2021

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

SOMMARIO

1 ORGANI SOCIALI 3

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE 5

Quadro normativo di riferimento – Principi contabili 8
Indicatori patrimoniali e gestionali 12
Grafici relativi agli indicatori patrimoniali e gestionali 13

3 RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA 14

Quadro macroeconomico nazionale e internazionale 15
Quadro degli investimenti della Fondazione 29

4 SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE 35

5 NOTA INTEGRATIVA 41

6 BILANCIO DI MISSIONE 86

Progetti propri e rilevanti

7 RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI 116

1 ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE

Roberto Pepi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vicepresidente	Nicola Marrucci
Consiglieri	Gianluca Bientinesi Massimo Carlesi Simone Domenico Migliorini Brunello Porretti Lilia Silvi

ORGANO DI INDIRIZZO

Vicepresidente	Silvia Provvedi
Membri	Stefano Benedetti
	Roberto Casini Pierluigi Dei Alessandra Fadda Fabio Fiaschi Luciano Gennai Stefano Ghelli Salvatore Giglioli Simonetta Mangano Armando Mangini Giorgio Mariani Carmine Martone Michele Meoli Nicola Montorzi Flavio Moroni Luciano Nesi Renzo Provvedi

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente	Patrizia Zucchetti
Revisori	Marzia Carusi Flavia Lancieri

ELENCO SOCI

PRESIDENTE	Alessandro Furiesi
Vicepresidente	Patrizio Giannelli

Ing. Gualberto Aglietti
P.e Davide Giampiero Arcieri
Oseo Barnini
Cav. Dott. Umberto Bavoni
Avv. Alessio Bernini
Rag. Gianluca Bientinesi (*)
Dott. Pierdomenico Burgassi
Dott. Giuseppe Calvosa
Comm. Rag. Florio Cantini (*)
Ing. Sergio Capecchi
Ing. Salvatore Cappello
Avv. Alessandro Caprai
Dott. Massimo Carlesi (*)
Rag. Paolo Chelini
Prof.ssa Patrizia Cigna
Comune di Volterra
Dott. Massimo Conti (e)
Dott. Mauro Cristiani (e)
Dott. Giorgio Culivicchi
Rag. Piero Culivicchi
Dott. Persio Dello Sbarba (e)
Arch. Alessandra Fadda (*)
Fabio Fiaschi (*)
Dott. Piero Fiumi
Rosario Floriddia
Cav. Dott. Alessandro Furiesi
Avv. Giacomo Gazzarri
Ing. Luciano Gennai(*)
Ing. Patrizio Giannelli
P.A. Salvatore Giglioli (*)
Avv. Augusto Gotti
Rag. Riccardo Grandoli
Vittorio Granchi
Dott. Stefano Grassi
P.A Francesco Guarguaglini
Dott. Giulio Isolani
Dott. Pasquale Lomurno
Armando Mangini (*)
Cav. Dott. Giorgio Mariani (*)
Nicola Marrucci (*)
Carmine Martone(*)
Rag. Simone Domenico Migliorini (*)
Rag. Nicola Montorzi (*)
Ing. Augusto Mugellini
Prof. Luciano Nesi (*)
Mauro Parenti (e)
Ing. Stefano Pasqualetti
Rag. Brunello Porretti (*)
Sig. Silvia Provvedi (*)
Dott. Ugo Ricotti
Cav. Dott.ssa Marisa Roberto (e)
Dott. Carlo Rossi
Dott.ssa Patrizia Salvadori
D.ssa Maria Scarselli
Geom. Pierpaolo Serragoni Ing.
Paolo Sgrò
Ing. Giancarlo Silvestri (e)
Rag. Stefano Stefanini
Dott. Alfonso Stella
Fernando Toncelli (e)
Rag. Lorenzo Toncelli
D.ssa Silvia Trovato
Dott. Alessandro Viti
Dott. Aubrey Westinghouse
Dott.ssa Patrizia Zucchetti (*)

(*) Soci Sospesi ai sensi dell'art. 12 quarto comma dello Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e Finanze dip.Tesoro

(e) Soci Emeriti ai sensi dell'art.1 comma quarto del Regolamento dell'Assemblea dei Soci

2 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

i primi mesi dell'esercizio 2021 sono stati ancora caratterizzati ed influenzati dal proseguire dalla pandemia da Covid-19 che all'inizio del 2020, ha colpito pesantemente la nostra economia e il nostro modo di vivere la quotidianità innescando una grave crisi economica e sociale.

Grazie alla massiccia campagna di vaccinazione, pur sempre con alcuni limitazioni e tra mille difficoltà, dalla primavera scorsa siamo riusciti a riprendere in mano la nostra vita e gradualmente ritornare alla normalità. La Fondazione, purtroppo si è trovata nuovamente a rinviare al 2022 o addirittura al 2023 alcuni interventi già programmati, ma prontamente ha rimodulato la propria attività con iniziative mirate a favore di associazioni, enti, istituti scolastici, finalizzate all'acquisto di attrezzature sanitarie, al supporto delle categorie più fragili, bambini e anziani, i quali hanno maggiormente sofferto in questo lungo periodo di isolamento.

La graduale riapertura delle attività, ha consentito a maggio 2021, l'avvio del progetto "l'Anima di Volterra" , ideato in collaborazione con la Parrocchia Basilica Cattedrale di Volterra e Opera Laboratori Fiorentini con l'intento di valorizzare l'intera Piazza San Giovanni e i suoi monumenti: la Cattedrale, il Battistero e l'antico ospedale Santa Maria Maddalena, di proprietà della Fondazione, sede di un importante Centro espositivo e convegnistico al cui interno si trovano collezioni di opere antiche e moderne di rilievo.

La gestione affidata ad Opera Laboratori Fiorentini, azienda leader nella gestione di spazi museali, ha consentito un'organizzazione imprenditoriale sollevando in parte la Fondazione e costituito un'importante novità nelle modalità di gestione fin qui sperimentate ed i risultati sono stati oltremodo soddisfacenti con un buon numero di visitatori, i quali, oltre ad ammirare i monumenti presenti in Piazza San Giovanni, hanno potuto conoscere ed apprezzare le collezioni di opere d'arte di proprietà della Fondazione.

E' stato riconfermato il sostegno alle categorie più deboli e svantaggiate con particolare attenzione alle esigenze ed ai bisogni del territorio attraverso lo strumento del bando erogativo per interventi sociali pur favorendo l'analisi diretta delle necessità ponendo maggiore cura ed attenzione agli interventi, alla loro finalità e ad un diverso ritorno degli effetti. Interventi che, in pratica, possano fungere da stimolo e da "leva" per lo sviluppo socio/economico del territorio di riferimento storico, come peraltro sperimentato con il contributo per l'inizio dello scavo dell'Anfiteatro Romano di Volterra che ha saputo attrarre altri soggetti pubblici e privati. Riteniamo che la Fondazione non debba più essere percepita come un "erogatore" di risorse economiche, ma anche e soprattutto come un soggetto di riferimento propulsiva all'innovazione ed al "fare sistema", stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di sviluppo e grazie alla sua natura privatistica capace di cogliere i

bisogni della comunità e di agire con estrema rapidità ed efficienza, sperimentando e innovando gli interventi adattandoli al mutare dei contesti.

La Fondazione, su richiesta di Acri e di Anci si è resa disponibile ad accompagnare e sostenere il territorio, gli Enti locali e le organizzazioni del Terzo settore al fine di fare in modo che i nostri territori possano beneficiare di progetti finanziati con il PNRR e produrre un reale e duraturo effetto di ripresa. Da ciò la necessità che si riescano ad attivare vasti e inediti partenariati, in grado di connettere pubblico, privato e Terzo settore, per consentire che centro, periferia, territori e persone collaborino nel modo migliore.

Proseguono i lavori della Commissione Agricoltura della Fondazione CRV, finalizzati a raccogliere stimoli e bisogni del territorio in relazione alle diverse filiere produttive.

Anche sulla scia delle linee guida dettate dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sono stati avviati vari progetti legati al concetto di agricoltura sociale e sostenibile, avviando anche un processo di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla valorizzazione del paesaggio, agricoltura e biodiversità.

Riteniamo necessario soffermarci sulle società controllate e partecipate per il ruolo di queste svolto sul territorio e per la stretta connessione ed aderenza con gli obiettivi e la funzione sociale della Fondazione.

Cassa di Risparmio di Volterra SpA

Nella relazione al Bilancio 2020 era stata ampiamente trattata ed illustrata la situazione della "Cassa", la necessità di trovare, e non solo per il rispetto dell'accordo Acri/Mef, uno o più partner per sostenerla sia sotto il profilo patrimoniale ma anche operativo e funzionale.

Inoltre si erano individuate le cause e le mancate scelte che avevano determinato una anacronistica ed eccessiva presenza della Fondazione nel capitale della Banca.

Nel 2021 è arrivato a scadenza l'organo amministrativo della Cassa di Risparmio di Volterra SpA ed il rinnovo è avvenuto in ottica di discontinuità: il numero dei consiglieri è stato ridotto da sette a cinque, è stata ricercata una figura di elevato standing che avesse ampia esperienza del mercato bancario, ricoperto ruoli ed assunto nel tempo incarichi di rilievo.

La scelta si è orientata su Alberto Mocchi, portatore di quelle caratteristiche di professionalità e competenza ricercate. Il Consiglio di Amministrazione della banca lo ha nominato Presidente.

Con Mocchi la Cassa ha prontamente adottato un nuovo piano industriale finalizzato sia al rilancio delle attività che ad una impostazione più rispondente all'attuale mercato ed alla conseguente individuazione delle effettive necessità di capitale.

Con il nuovo Consiglio è ripartita in maniera decisa e convinta la ricerca del partner, preferibilmente di natura industriale.

Siaf srl

Dopo un 2020 dove l'attività di Siaf, a causa del Covid, è risultata praticamente nulla, il 2021, pur con i limiti conseguenti agli "strascichi" della pandemia, e per almeno cinque mesi, Siaf è "tornata a vivere", ma in discontinuità rispetto al passato e non più incentrata unicamente sulla classica e superata attività di formazione tradizionale, ma mettendo la struttura a servizio del mercato e cercando di adattarsi a quelli che sono oggi i vari indirizzi o tendenze.

Gli utenti di Siaf si sono distinti tra istituzioni scolastiche, centri di formazione e addestramento professionale, protezione civile.

La complessa e scrupolosa attenzione ai costi, un puntuale controllo di gestione e la conseguente consapevolezza dell'effettivo valore dei servizi prestati con la conseguente rivisitazione del "listino prezzi", hanno finalmente permesso di conseguire un equilibrio gestionale raggiungendo quell'obiettivo richiesto al nuovo Consiglio di Amministrazione di ridurre al minimo il peso economico di Siaf nel bilancio della Fondazione.

Riteniamo doveroso un pubblico riconoscimento al Presidente Arcieri del quotidiano impegno profuso nel supportare, stimolare ed ispirare la gestione di Siaf. Impegno che si è concretizzato non solo attraverso gli ottimi risultati economici (con solo cinque mesi di attività) ma anche per la migliorata visibilità del Campus ed una diversa percezione che il territorio ha di esso.

Auxilium Vitae SpA

Anno travagliato il 2021 per Auxilium Vitae che ha dovuto destinare risorse e crescenti attenzioni a tenere fuori dalla struttura la pandemia, ma anche a fronteggiare il non facile turn-over di personale visto le pressioni da parte del settore pubblico di attirare a se un crescente numero di medici, specialisti ma anche infermieri.

Anche in questo frangente le capacità, le conoscenze ed il costante monitoraggio della struttura, dell'amministratore unico, dott. Alfonso Stella, hanno permesso di affrontare e ben superare le contingenze e le criticità, perseguendo l'obiettivo di un giusto equilibrio tra adeguata assistenza ed economicità della gestione.

Ci preme ancora una volta ricordare e rafforzare la convinzione delle grandi potenzialità di crescita e sviluppo che Auxilium racchiude in se, ma che non trovano sufficiente "sponda" né da parte di Asl, né da parte della politica che invece dovrebbe essere in prima fila per cogliere questa importante possibilità.

Non ci stancheremo mai di ricordare che per Volterra la sanità ha sempre rappresentato lavoro ed economia. Anche per gli anni a venire questa possibilità è a portata di mano, basta volerlo, impegnarsi e non far decidere ad altri il futuro del nostro territorio.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – PRINCIPI CONTABILI

Novità legislative

Nel corso dell'anno sono stati molteplici gli interventi normativi che hanno riguardato le Fondazioni Bancarie sia come norme specifiche che come interventi di carattere generale, molti dei quali indotti dalla pandemia COVID 19 che hanno determinato effetti recessivi molto importanti sul tessuto economico non solo italiano ma, tranne rare eccezioni, dell'intera comunità mondiale, con diverse sfumature ed impatti anche sociali.

Relativamente agli impatti dei vari Dlgs e DPCM che si sono susseguiti nel tempo la Fondazione non è mai rientrata tra le attività soggette a chiusura in ragione del proprio codice di attività; tuttavia per motivi prudenziali e dopo aver adottato i necessari protocolli di sicurezza interni, è stata utilizzata la facoltà di lavoro a distanza per il personale dipendente, con adozione di riunioni telematiche per gli organi della Fondazione. Non si è usufruito di nessuna misura di integrazione salariale del personale al fine di garantire continuità d'azione in un periodo così complesso per i bisogni del territorio.

La prima novità in termini di importanza che riguarda tutti gli enti non commerciali ma presenta specificità applicative per le Fondazioni bancarie è stata introdotta dall'art. 1, commi 44-47 della legge di bilancio 2021 che prevede una disposizione di carattere generale per la quale "gli utili percepiti dagli enti non commerciali di cui lettera c) del comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, o da una stabile organizzazione nel territorio dello Stato di enti non commerciali, di cui alla lettera d) del comma 1 del medesimo articolo 73, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 2 del presente articolo, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021".

Sotto il profilo applicativo per le sole Fondazioni bancarie *l'agevolazione è subordinata, ai sensi del comma 47, alla destinazione dell'imposta non dovuta in applicazione della nuova agevolazione al finanziamento delle attività di interesse generale indicate dalla norma, accantonandone il controvalore, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.*

Su come tale previsione possa operare sono state diffuse le istruzioni da parte del MEF emanate su sollecitazione di ACRi che hanno portato all'inserimento nello schema di bilancio di nuove voci del conto economico (13bis) per l'accantonamento e per lo stato patrimoniale (lettera f) altri fondi per la gestione del nuovo fondo, che andrà quindi ad incrementare le risorse disponibili per l'attività istituzionale.

Non è stata invece confermata la facoltà per le FOB di posticipare l'approvazione dei bilanci 2021 come invece avvenuto nel 2020 per la pandemia COVID e quindi il presente bilancio è soggetto ad approvazione nei termini ordinari.

Relativamente infine all'evoluzione della normativa relativa alla riforma del terzo settore si segnala che il 23/11/2021 è diventato operativo il RUNTS ma permangono tuttora problemi operativi e ritardi nell'attuazione delle norme fiscali recate dal D.Lgs. 117/17.

Per quanto attiene agli enti strumentali della Fondazione la Fondazione Volterra Ricerche Onlus ha adeguato il proprio statuto mentre sono in corso di valutazione eventuali modifiche alla SIAF srl, per poterla inquadrare nelle imprese sociali.

Principi di redazione del bilancio

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, appare opportuno richiamare in breve sintesi, le norme principali che regolano la formazione del documento annuale disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e dal provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Per quanto riguarda il bilancio, le Fondazioni si attengono nel redigerlo alle disposizioni dell'art. 9 del richiamato d.lgs. n. 153/1999, alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché agli orientamenti contabili concordati in sede ACRI, che sono soggetti periodicamente a revisione ed integrazione a cura dell'apposita commissione tecnica costituita presso l'ACRI.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale. La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa le strategie d'investimento, l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo in considerazione anche dell'orizzonte temporale, degli obiettivi di rendimento, della composizione del portafoglio e dell'esposizione al rischio. Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili", che ha portato alla revisione e diffusione alle associate del documento sulla formazione del bilancio stesso (principi comuni), recentemente

soggetto a revisione per adeguarlo alle nuove normative già oggetto di analitica esposizione nella relazione al bilancio consuntivo 2021 a cui si rinvia integralmente.

Ad oggi invece non si ha notizie sul nuovo regolamento che dovrebbe essere emanato in sostituzione dell'atto di indirizzo tuttora vigente; l'apposita commissione in seno all'ACRI ha provveduto ad una elaborazione tecnica per adeguarne i contenuti alle modifiche di legge intervenute sia a livello generale che nello specifico per l'attività delle FOB; tale normativa, così come l'atto di indirizzo, assumerà carattere di specialità e quindi andrà a sovrapporsi alle norme del codice civile ove non compatibili.

Il provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15 che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero e quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento una apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ. percui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.

A tale proposito, può essere di ausilio interpretativo per individuare la portata della nozione di irrilevanza, fare riferimento al Principio OIC 11 (pag. 16), che al momento, in attesa di essere rivisto, collega la rilevanza dei fatti amministrativi ai fini della loro esplicitazione in bilancio a quelle informazioni che hanno un effetto significativo sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione o sul processo decisionale dei destinatari del bilancio.

I lavori della Commissione sono stati recepiti dal Consiglio di ACRI; esso ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

Con riguardo alle specifiche fattispecie relative agli aspetti contabili oggetto di analitico esame ed esposizione nel bilancio 2021, non rilevandosi differenze rispetto al quadro riassuntivo già esposto si fa integrale rinvio a quanto a suo tempo esposto nell'analoga sezione.

***

Come previsto inoltre dalle vigenti normative si informa che la Fondazione ha posto in essere nei termini di legge tutti gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 196/2003 (sicurezza dei dati personali), predisponendo anche il Documento Programmatico sulla Sicurezza, anche se lo stesso non è più obbligatorio; inoltre è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi, prevedendo specifici protocolli per la gestione della Pandemia COVID 19.

E' stato inoltre previsto un aggiornamento della normativa pratica in funzione della nuova norma sul GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati) introdotta in sede europea.

La fondazione nel 2021 ha adottato il codice Etico ed un Regolamento finalizzato alla prevenzione dei conflitti di interesse completando il quadro degli adempimenti connessi all'attuazione del protocollo ACRI-MEF.

Rimane ancora da definire l'adozione del modello 231 che dovrà tener conto anche delle previsioni dello statuto modificato che comportano una revisione delle procedure di verifica dei rischi potenziali già attuate.

INDICATORI PATRIMONIALI E GESTIONALI

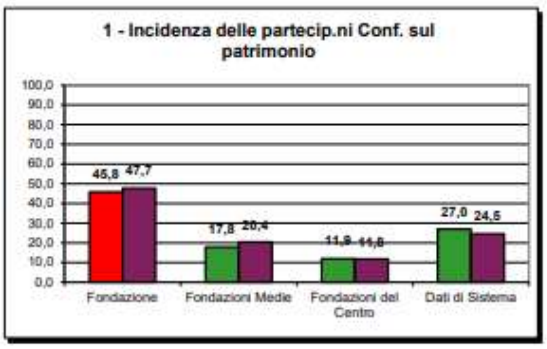
Con riferimento agli orientamenti contabili uniformi adottati in sede ACRI già delineati in precedenza e finalizzati ad una armonizzazione del contenuto informativo dei bilanci delle Fondazioni, di seguito si riportano gli indicatori gestionali concordati in sede di associazione, e che tengono conto sia di una base diversa (valori correnti e non contabili) sia di una serie storica più ampia al fine di definire indicatori avulsi per quanto possibile dai fenomeni di breve periodo:

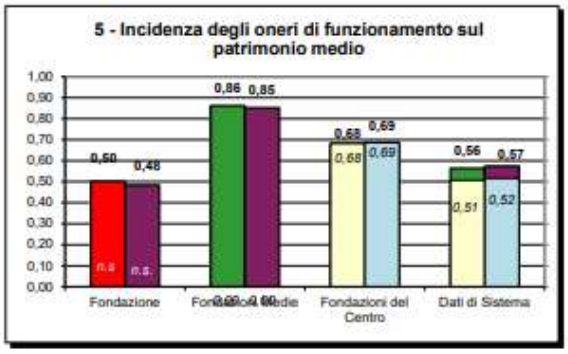
	2021	2020	note
REDDITIVITA'			
Proventi totali netti / Patrimonio	1,72%	1,40%	fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito, valutato a valori correnti
Proventi totali netti / Totale Attivo	1,57%	1,29%	esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	1,17%	1,11%	esprime il risultato dell'attività di investimento(al netto di oneri e imposte) in rapporto al patrimonio
EFFICIENZA			
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti	37,14%	42,12%	esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento
Oneri di funzionamento / Deliberato	54,07%	53,81%	fornisce misura dell'incidenza dei costi di funzionamento sull'attività istituzionale
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,48%	0,43%	esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio
ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Deliberato / Patrimonio	0,73%	0,80%	misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie
Fondo stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	246,86%	211,74%	fornisce una stima della capacità della fondazione di mantenere per n esercizi un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento(in caso di assenza dei proventi)
COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	39,92%	41,50%	esprime il peso dell'investimento nella società bancaria rispetto agli investimenti complessivi

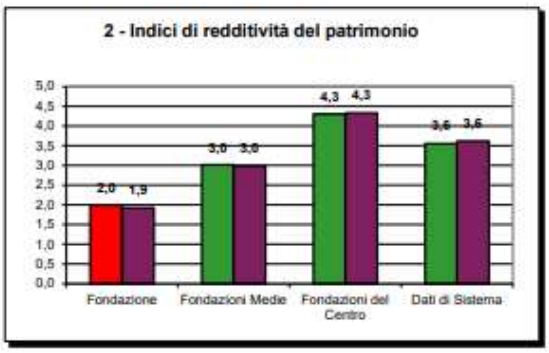
Acri

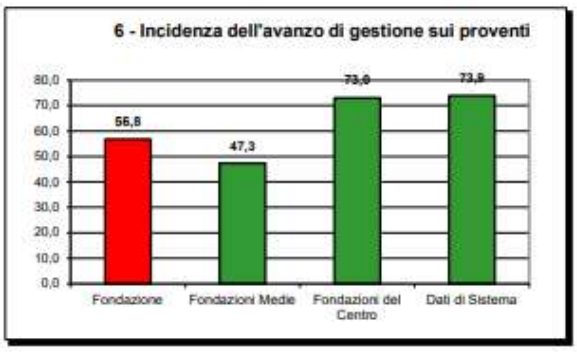
Grafici relativi agli indicatori patrimoniali e gestionali
(Esercizio 2020)

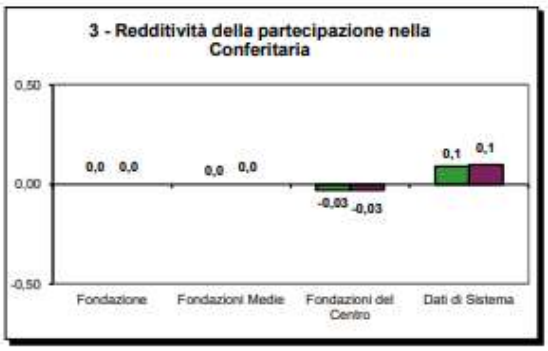
Fondazione C.R. Volterra

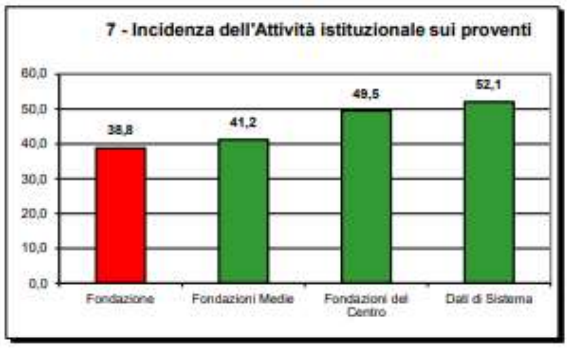


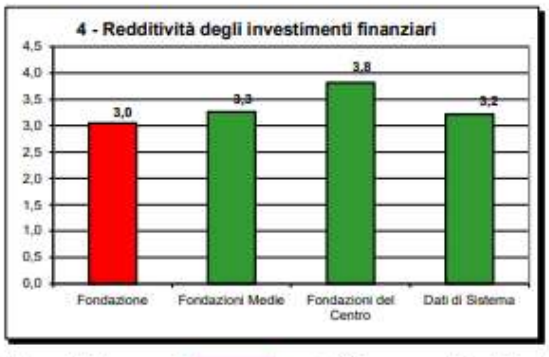


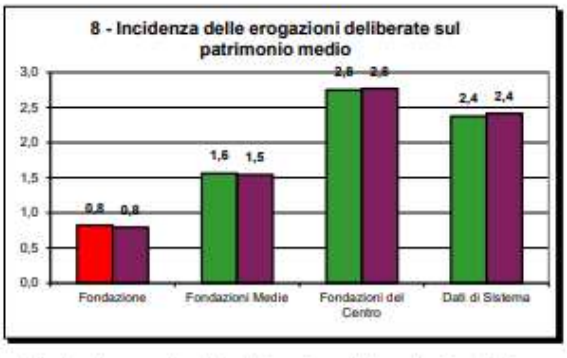












Nota: gli istogrammi ▬ si riferiscono agli indici calcolati sul valore reale del patrimonio e delle partecipazioni.
Nel grafico 5. le incidenze dei costi al netto degli accantonamenti di natura finanziaria sono calcolate con riferimento al patrimonio contabile e a valori reali e indicate rispettivamente con i colori ▬ ▬

RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Quadro macroeconomico nazionale ed internazionale

(Fonti: ISTAT, BANCA D'ITALIA, CCIAA)

Nell'anno 2021, grazie al miglioramento nella gestione della pandemia COVID 19 che, sebbene ormai divenuta endemica, grazie alle campane vaccinali ha ridotto gli effetti negativi della prima ondata, al mantenimento di politiche monetarie accomodanti e dal lancio della campagna Next Generation da parte della EU ha segnato un deciso recupero delle cadute del PIL del 2020, andando ad assestarsi a fine anno al +6,3%.

L'aumento del Pil è stato determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +6,0 e +4,4 punti percentuali nei due anni) a cui si è associato un apporto più contenuto della domanda estera netta (+0,3 punti percentuali). Le scorte fornirebbero invece un contributo nullo. Gli investimenti hanno sostenuto la ripresa con una intensità più accentuata quest'anno (+15,7%), grazie al recupero del comparto edilizio spinto dalle politiche di bonus fiscali di vario natura.

Anche i consumi delle famiglie residenti e delle ISP segnano un deciso incremento (+5,1%). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, ha seguito il miglioramento dell'attività economica con un aumento nell'anno corrente (+6,1%) L'andamento del tasso di disoccupazione conseguentemente riflette la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro, con un incremento nel 2021 (9,6%) e una riduzione prevista nel 2022 (9,3%). Lo scenario presentato tiene conto degli effetti degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell'orientamento ancora espansivo della politica monetaria e dell'assenza di significative misure di contenimento delle attività sociali e produttive legate all'emergenza sanitaria.

Nella seconda parte del 2021, l'economia internazionale ha continuato a crescere, sebbene a partire dai mesi estivi si siano manifestati alcuni ostacoli alla completa riattivazione delle catene del valore. L'inflazione dei prodotti energetici, inoltre, dopo un fisiologico percorso di risalita, ha cominciato a costituire un potenziale freno per la produzione globale. Il commercio mondiale di merci dopo avere segnato un primo trimestre particolarmente dinamico (+3,3% congiunturale) ha rallentato nel secondo (+0,8%) e infine si è contratto tra agosto e settembre (-1,1%), principalmente a causa del calo degli scambi della Cina. Le prospettive economiche mondiali restano positive ma caratterizzate da elevata incertezza rispetto all'evoluzione della pandemia, al riassorbimento delle spinte inflattive e all'eliminazione dei vincoli alla produzione. Le previsioni di autunno della Commissione europea indicano per quest'anno e per il prossimo un incremento del Pil mondiale (+5,7% e +4,5% rispettivamente), con una maggiore vivacità dei paesi emergenti e in via di sviluppo rispetto a quelli avanzati (Prospetto 2). Tra questi ultimi, nei mesi estivi, si è riscontrata una certa eterogeneità nel percorso di ripresa economica, con una performance migliore in Europa rispetto a Stati Uniti e Cina. Il Pil cinese, nel terzo trimestre, ha segnato un deciso rallentamento congiunturale (+0,2%, +1,5% nei tre mesi precedenti), caratterizzato dal rialzo dei prezzi dei prodotti energetici, dai problemi del settore immobiliare e dalle misure di lockdown legate a parziali e locali riprese dei contagi. Nel complesso, quest'anno la crescita del Pil cinese sarà del 7,9% e la fase espansiva continuerà anche nel 2022 seppure con intensità più contenuta (+5,3%). Anche il Pil degli Stati Uniti tra luglio e settembre ha evidenziato una netta decelerazione rispetto ai tre mesi

precedenti (+0,5% congiunturale da +1,6%), principalmente imputabile alla frenata dei consumi e degli investimenti fissi non residenziali. La crescita nella media di quest'anno dovrebbe attestarsi al 5,8% mentre il livello elevato dell'inflazione e il possibile processo di normalizzazione della politica monetaria dovrebbero determinare un rallentamento nel 2022 (+4,5%).

Nel terzo trimestre l'economia dell'area euro ha mostrato ulteriori segnali di rafforzamento (+2,2% la variazione congiunturale del Pil) anche se i livelli di prodotto e occupazione sono ancora inferiori a quelli pre-crisi. Gli aumenti sono stati più marcati in Francia (+3,0%) e Italia (+2,6%) rispetto a Spagna (+2,0%) e Germania (+1,8%). Considerando il confronto con il quarto trimestre 2019, la Francia è tornata sui livelli pre-crisi (-0,1%) mentre si è ridotto il gap per Germania e Italia (rispettivamente -1,1% e -1,4%) ed è rimasto elevato quello della Spagna (-6,6%). Le prospettive economiche per l'area nel complesso restano favorevoli. Dopo il rallentamento nei mesi estivi, l'indice composito di fiducia economica della Commissione europea (ESI) si è stabilizzato su valori vicini ai massimi storici.

Nel 2021, la fase di ripresa dell'attività economica e l'eccesso di domanda hanno determinato un deciso aumento della quotazione del petrolio che nella media gennaio-novembre è stata pari a 70,3 dollari al barile in deciso rialzo rispetto al 2020 (43,4 dollari).

Il miglioramento dell'economia italiana è risultato diffuso tra i settori ma con un'intensità del valore aggiunto più marcata nei servizi (+3,4% la variazione congiunturale) rispetto all'industria in senso stretto e alle costruzioni (rispettivamente 0,8% e +0,6%). Tra i servizi si segnala l'ampio miglioramento per il comparto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (+8,6%) caratterizzato dal recupero delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+71,2% la variazione congiunturale del fatturato rispetto al secondo trimestre). I segnali provenienti dal clima di fiducia di famiglie e imprese che tra ottobre e novembre si è mantenuto sui livelli massimi del periodo, forniscono un ulteriore elemento a supporto del proseguimento dell'attuale fase di recupero. A novembre, la fiducia delle imprese ha mostrato un aumento nell'industria manifatturiera dove sono migliorati sia i giudizi sugli ordini sia quelli sulle attese di produzione. La fiducia nelle imprese di costruzione e nei servizi di mercato ha mostrato una flessione anche se i livelli si sono mantenuti superiori a quelli del periodo pre-crisi. Per le famiglie, le componenti dell'indice hanno evidenziato andamenti eterogenei con un miglioramento dei giudizi sul clima corrente e un peggioramento per quelli sul clima economico e quello futuro.

Quanto sopra aveva portato a previsioni di crescita per il 2022 sempre positive anche se minori rispetto al 2021; purtroppo l'incremento di quasi tutte le materie prime, in primis dell'energia, con l'esplosione di pressioni inflazionistiche e l'aggressione russa all'Ucraina hanno comportato un rapido peggioramento del panorama internazionale e del consensus generale e pongono delicate e complesse questioni sulla reale possibilità di crescita del 2022, al netto dell'inflazione che se non domata dovrà necessariamente portare ad una stretta monetaria che andrà quindi ad aggravare la situazione complessiva con il rischio di portare al peggior scenario della stagflazione.

La situazione dell'economia toscana

Dopo le forti ripercussioni della pandemia di Covid-19 dello scorso anno, nella prima parte del 2021, con l'implementazione del piano vaccinale e l'allentamento delle restrizioni, l'attività economica in Toscana ha mostrato una sostenuta ripresa.

Per il primo semestre, l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), sviluppato dalla Banca d'Italia, segnala un recupero del prodotto di oltre il 6 per cento, inferiore di circa un punto percentuale rispetto a quello stimato per l'intero Paese (fig. 1.1.a). L'indicatore coincidente Regiocoin-Toscana evidenzia la ripresa delle componenti di fondo dell'attività, specialmente nel secondo trimestre Dai dati disponibili il miglioramento del quadro congiunturale è proseguito nei mesi estivi.

Nei primi tre trimestri del 2021 l'attività industriale ha segnato una decisa ripresa: il fatturato è aumentato diffusamente, specie per le piccole e medie imprese e per quelle più aperte al commercio estero. Nel primo semestre anche la produzione industriale è tornata a salire, sebbene non siano ancora stati recuperati i livelli precedenti la crisi pandemica. La progressiva ripresa della domanda globale ha inciso favorevolmente sul commercio estero: le esportazioni toscane hanno mostrato una forte crescita, con un pieno recupero dei livelli raggiunti nel periodo pre-crisi;
l'aumento è stato consistente soprattutto nei settori della moda e della meccanica, di tradizionale specializzazione regionale. In un contesto di migliorate prospettive economiche, l'attività di investimento ha mostrato un deciso recupero. Dopo la brusca flessione connessa con la chiusura dei cantieri, nella prima parte dell'anno anche le attività del settore delle costruzioni sono state interessate da un'intensa crescita; vi hanno contribuito gli interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare legati alle nuove agevolazioni fiscali. Hanno ripreso a salire le compravendite sia di abitazioni sia di immobili non residenziali. Con il miglioramento del quadro sanitario e l'allentamento delle misure di distanziamento sociale, l'attività del terziario si è rafforzata, determinando un parziale recupero del fatturato e degli investimenti.
Nel comparto del turismo, tra i settori più duramente colpiti dalle misure di contenimento, si è registrata una ripresa delle presenze, sostenuta dalla componente domestica; i livelli permangono tuttavia ancora al di sotto di quelli pre-pandemia.
La redditività del settore produttivo è risultata in progressivo miglioramento e la liquidità è rimasta elevata, per effetto sia della ripresa delle vendite sia della proroga delle misure di sostegno al credito.
Nei primi otto mesi dell'anno, i dati delle comunicazioni obbligatorie segnalano una crescita delle assunzioni nette nel settore privato non agricolo; l'aumento delle posizioni lavorative è stato trainato dai contratti a tempo determinato e si è concentrato nei settori legati al turismo.
L'indebitamento delle famiglie ha registrato un'ulteriore espansione, sospinto sia dalla componente dei prestiti al consumo sia dall'erogazione di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni.
Nella prima parte dell'anno il credito all'economia regionale è risultato in crescita, mostrando tuttavia un moderato rallentamento a partire dal secondo trimestre nella componente dei prestiti alle imprese, in relazione anche alle minori richieste di finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche. In tale quadro, le politiche di offerta sono rimaste distese, con un'ulteriore lieve riduzione dei margini applicati alla clientela. La qualità del credito è rimasta sostanzialmente invariata, con tassi di deterioramento su livelli ancora contenuti, grazie anche alle moratorie volte a posticipare i rimborsi e all'utilizzo della flessibilità insita nelle regole sulla classificazione dei prestiti.

Le aspettative a breve termine sulle vendite e sugli investimenti, formulate dalle imprese a inizio autunno, prefigurano un ulteriore miglioramento. Nelle attese delle banche le condizioni di offerta dovrebbero permanere distese e, in prospettiva, non vi sono segnali di un significativo deterioramento della qualità del credito. Tuttavia, sull'intensità del recupero, oltre all'evoluzione del quadro epidemiologico, grava l'incertezza circa il perdurare delle difficoltà di reperimento di materie prime e semilavorati che le principali economie manifatturiere stanno attualmente sperimentando.

Relativamente al comparto imprese, in base alla rilevazione condotta da Confindustria Toscana Nord su un campione di imprese manifatturiere, nel complesso delle province di Lucca, Pistoia e Prato (quasi un quarto del valore aggiunto regionale), la produzione è aumentata nel secondo trimestre del 12,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020, dopo un calo del 2,0 nel primo. Nell'area pratese, specializzata nel tessile e abbigliamento, l'attività ha ripreso a crescere solo a partire dal secondo trimestre. La produzione industriale della provincia di Firenze (circa un terzo del valore aggiunto regionale), secondo l'indagine della Camera di commercio, è cresciuta nel primo trimestre del 7,4 per cento e nel secondo del 28,2 rispetto ai corrispondenti periodi del 2020.

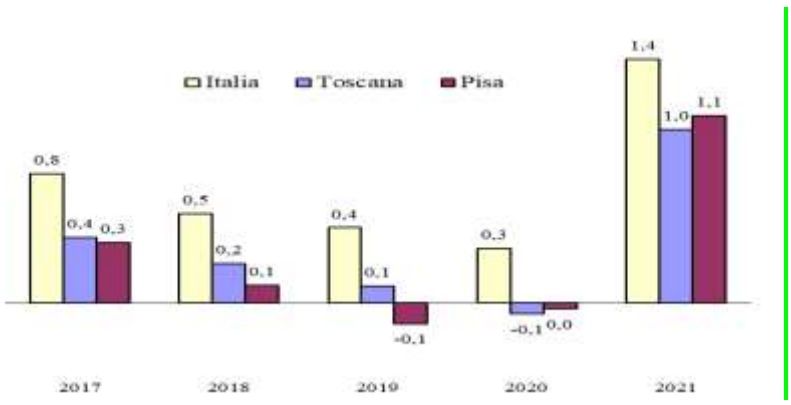
La filiera turistica, volano dell'economia toscana, ha risentito dei vincoli alla mobilità soprattutto internazionale.
Secondo i dati provvisori della Regione Toscana, nel primo semestre dell'anno in corso, grazie alla componente italiana, le presenze turistiche sono risultate in recupero rispetto allo stesso periodo del 2020; restano tuttavia ancora inferiori di due terzi nel confronto col 2019. Nei primi sei mesi del 2021 la spesa dei viaggiatori stranieri ha continuato a calare (-56,5 per cento rispetto all'analogo periodo del 2020 e -86,7 rispetto al 2019), in base all'indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia.

In presenza di un'accresciuta capacità di autofinanziamento, la domanda di prestiti delle imprese ha decelerato: solo un quarto dei partecipanti al sondaggio ha aumentato la propria richiesta di finanziamenti nel primo semestre dell'anno. La capacità degli intermediari di soddisfare tale domanda è stata supportata dall'estensione degli interventi governativi di sostegno al credito. Nei primi nove mesi del 2021 i nuovi prestiti a imprese toscane garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI sono stati oltre 6 miliardi di euro, a fronte dei 10 miliardi erogati tra il 17 marzo 2020, data di entrata in vigore del DL 18/2020 (decreto "cura Italia"), e la fine dello stesso anno; di questi circa il 3 per cento era riferibile a finanziamenti garantiti d'importo fino a 30.000 euro (previsti dall'art. 13, lettera m del DL 23/2020, decreto "liquidità").
Nella prima parte dell'anno il credito alle imprese ha continuato ad aumentare, seppure a un tasso in progressiva attenuazione nel secondo trimestre (tav. a2.5). Alla fine di giugno scorso si è chiuso il divario positivo di crescita tra le imprese di piccola dimensione e gli operatori più grandi, che aveva caratterizzato i dodici mesi precedenti. Lo sviluppo è stato diffuso a livello settoriale, risultando più intenso per il comparto manifatturiero, anche per il maggiore ricorso ai prestiti assistiti da garanzia pubblica. Nei mesi estivi il tasso di crescita è ulteriormente sceso (3,0 percento in agosto); il rallentamento è stato più marcato per il settore manifatturiero, dopo il forte incremento avviatosi dalla metà dell'anno precedente, principalmente per la minore domanda di prestiti garantiti.

Andamento economia nella Provincia di PISA

Per la provincia di Pisa la dinamica imprenditoriale nel 2021, seppur con dati non esaltanti, si chiude con il segno positivo. Un'inversione di tendenza rispetto a due anni consentivi, il 2019 e il 2020, in cui si era registrata una contrazione. Il tasso di crescita segna infatti un +1,09% pari, in valore assoluto, ad un saldo di +476 aziende, tra iscritte e cessate: un dato migliore sia rispetto al 2019 quando il saldo fu negativo per -54 unità che al 2020 con -16. Nel confronto con altri territori, Pisa mette a segno un risultato lievemente migliore rispetto alla Toscana che cresce del +1,01% e al di sotto del dato nazionale che fa registrare un +1,42% grazie alla spinta proveniente dalle regioni meridionali.

Il dato positivo della provincia di Pisa è frutto dell'aumento delle iscrizioni di nuove imprese che porta il dato 2021 a quota 2.366. A questo valore si associa una diminuzione delle chiusure di impresa) che portano il totale delle cessazioni (al netto delle cessate d'ufficio) a 1.890 unità. Nel 2021 gli uffici Camera di Commercio di Pisa hanno provveduto a cancellare ben 664 imprese.



Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita delle imprese in provincia di Pisa Valori annuali

Anno	Iscrizioni	Cessazioni(1)	Saldi	Tasso di crescita
2011	3.276	2.657	619	1,43%
2012	3.055	2.875	180	0,41%
2013	3.107	2.674	433	0,99%
2014	3.118	2.564	554	1,28%
2015	2.811	2.584	227	0,52%
2016	2.536	2.507	29	0,07%
2017	2.600	2.447	153	0,35%
2018	2.537	2.490	47	0,11%
2019	2.538	2.592	-54	-0,12%
2020	2.159	2.175	-16	-0,04%
2021	2.366	1.890	476	1,09

Le **società di capitali** con un +420 aziende pari ad un +3,2% confermano anche per il 2021 la tendenza a crescere già registrata nel 2020. In questa categoria societaria le **Spa** continuano a perdere terreno (-3 unità -1,3%) mentre spiccano le **Srl** (+159 unità **+**1,5%) ma soprattutto le **Srls** (Srl semplificate) che con un +265, pari ad un +14,8%, spiegano l'ottimo risultato delle

società di capitali. Il successo delle Srls è legato al regime di vantaggio non solo per quanto riguarda il capitale sociale necessario alla sua costituzione, che tuttavia rappresenta un limite nel momento in cui si fa una richiesta di finanziamento, ma anche per le formalità e costi di costituzione anche se, in virtù del limitato apporto di capitale necessario per avviarle, non pare indicata per progetti imprenditoriali particolarmente complessi.
Si inverte la tendenza anche per l'**impresa individuale**, la più semplice e più diffusa forma d'azienda, che dopo anni torna in segno positivo (+147 unità pari al +0,7%) mentre le **società di persone** arretrano dell'1% (-83 unità). Anche il comparto **Artigiano**, dopo anni di flessioni, recupera qualcosa tornando in crescita (+62, +0,6%). In flessione le **altre forme giuridiche** (-8 unità -0,9%,) tra le quali sono ricomprese le **Cooperative** (-15 unità -3,1%,).

Nel 2021 tra i diversi macro-settori, gli unici che mettono a segno una crescita sostanziale sono le **costruzioni** (+144 aziende, +2,2%), che continuano a beneficiare dei numerosi interventi pubblici di agevolazione come bonus e sgravi fiscali per interventi di riqualificazione edilizia, e le **utilities** (+6, +4,1%). Stabile invece l'**industria in senso stretto** (+3, +0,1%) e l'**agricoltura** (+2, +0,1%) settore quest'ultimo che è comunque caratterizzato da un pluridecennale percorso di ridimensionamento. Scendendo nel dettaglio dei settori, variazioni positive interessano trasversalmente l'economia provinciale. All'interno di un **manifatturiero** che resta stabile nel 2021, reggono le aziende della **meccanica** e cresce il settore dei **metalli** (+6, +1,1%) mentre arretrano quelle della filiera moda come la **concia** (-10, -1,1%) e le **calzature** (-4, -0,6%). A registrare una flessione, troviamo anche i **mobili** (-7, -1,4%).

Tra i **servizi,** che pure crescono (+320 azienda, +1,2%) continua la flessione nel **commercio al dettaglio** (-57, -0,9%) con quello ambulante in lieve flessione (-3, -0,1%). Sempre nel commercio al dettaglio, crescono le aziende che operano **via internet** (+44, +23,2%): un comparto già in crescita nel 2019, che nel 2020 ha beneficiato del lungo periodo di *lockdown* indotto dalla pandemia e che evidentemente anche nel 2021 ha risentito, in positivo, gli effetti del perdurare dell'emergenza sanitaria. Nel 2021 crescono ancora più sensibilmente le aziende operanti nel **commercio e riparazione di autoveicoli** (+57, +5,3%) confermando una tendenza già registrata nel 2020.

Nel terziario, nonostante la pandemia, continuano ad aumentare le realtà imprenditoriali legate al turismo come i **ristoranti** (+46, +2,5%) mentre si riduce il numero dei **bar** (-13, -1,2%) e le attività di **alloggio** (-7, +1,3%).

In crescita, nel 2021, l'**immobiliare** (+35, +1,5%), le **attività professionali** (+48, +3,1%) comparto all'interno del quale sono ricomprese le attività di direzione aziendale, comunicazione, consulenza, ricerche di mercato, fotografia, design, interpretariato, pubblicità, veterinari, ecc. ma anche un po' inspiegabilmente pensando alla crisi sanitaria in atto le **attività artistiche, sportive e di intrattenimento** quali palestre, parchi divertimento, sale giochi, discoteche, ecc. (+13, +2,1%).

La dinamica d'impresa nel 2021 spalma la lieve crescita in modo omogeneo. Tutte le aree geografiche della Provincia mostrano il segno positivo, dal +1,2% dell'Area Pisana al +1,0 della Valdera ma con dati sostanzialmente identici anche per la Val di Cecina e il Valdarno Inferiore, entrambi con il +1,1%.

Andamento delle imprese nei territori della provincia di Pisa - Anno 2021

Variazioni (al netto delle cessate d'ufficio) rispetto al 2020 Valori annuali

	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni(1)	Tasso di crescita
Area Pisana	17.522	1.013	804	1,2
Val di Cecina	3.476	182	145	1,1
Valdarno Inferiore	9.637	503	400	1,1
Val d'Era	12.862	668	541	1,0
Totale	43.497	2.366	1.890	**1,1**

Nel 2021 anche il bilancio nella dinamica d'impresa analizzato a livello comunale non evidenzia fenomeni di particolare rilevanza. Il comune che nel corso del 2021 ha segnato il risultato migliore in percentuale è **Guardistallo** (+5 imprese il saldo, pari ad un +5,2%) seguito da **Castelnuovo Val di Cecina** (+7, pari ad un +4%) e **Santa Luce** (+7, +3,2%).
Si inverte la tendenza invece per tre "poli" dell'economia provinciale come **Pisa, Santa Croce sull'Arno** e **Pontedera** che tornano in positivo dopo la contrazione del 2020. Pisa con un +127 unità ha il saldo numerico migliore che in percentuale equivale al +1,3%, Santa Croce sull'Arno + 34 unità corrispondenti al +1,3%) e Pontedera con un saldo di +32 unità equivalente ad un+0,8%.

Quadro generale degli investimenti (fonte UBS – Anima Sgr))

Nel 2021 l'indice globale relativo alla classe azionaria ha fatto registrare una performance positiva di circa +21% in valuta locale. I maggiori guadagni a livello settoriale globale sono stati messi a segno sui comparti energia, infotech, finanziari. Nell'ambito dei Paesi Sviluppati (+24% circa), il listino statunitense ha guadagnato +26% circa, quello italiano +23% circa, poco sopra alla media europea e a quella dell'area Euro; l'indice nipponico si è collocato a circa +13% da inizio 2021. Il segmento Emerging Markets ha segnato una performance azionaria sostanzialmente flat, penalizzata soprattutto dall'ampia flessione del listino cinese (oltre -21%). La volatilità azionaria, dopo essere progressivamente discesa sotto i livelli di inizio anno, malgrado alcune brevi e contenute fasi di picco connesse all'aumento di timori per la situazione sanitaria, per la sostenibilità della ripresa economica, ed anche in funzione della retorica delle banche centrali, ha tracciato, tra novembre e dicembre, una brusca risalita e tornando su valori più moderati nell'ultima decade di dicembre. I timori di un rallentamento dell'economia avevano comportato alcune frenate dei mercati azionari a luglio, ad agosto, tra settembre ed ottobre e, con maggiore consistenza, a novembre. A causa della recrudescenza della pandemia e di mutamenti delle retoriche delle autorità monetarie, i listini hanno riscontrato una significativa dispersione delle performance tra aree geografiche e settori.

Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche eterogenee in valuta locale, con segni generalmente negativi sui comparti governativi (indice globale a -2,3% circa nel 2021), a causa della risalita dei rendimenti. Negli Usa il movimento era stato avviato dall'aumento dei tassi reali e della breakeven inflation come riflesso di un miglioramento delle prospettive di crescita: i timori di una salita delle pressioni inflazionistiche avevano sostenuto l'ascesa dei tassi governativi nel corso del primo trimestre 2021 e alcune prese di profitto avevano colpito anche i mercati azionari, specie sui comparti long duration. A partire dal periodo primaverile, le rassicurazioni della Fed sulla volontà di mantenere condizioni di finanziamento favorevoli e la perdita di slancio del reflation trade globale avevano frenato la corsa dei tassi Usa, sino ai primi giorni di agosto. In Italia la risalita dei rendimenti era stata accompagnata dal movimento dello

spread Btp-Bund che, da un minimo prossimo a 90 punti base (all'insediamento del Governo Draghi), aveva superato quota 120 a metà maggio, sulla scia delle preoccupazioni per il possibile allentamento del supporto PEPP. Dalla seconda metà di maggio il movimento di ricomposizione dei tassi era stato diffuso, sia negli Usa, sia in Area Euro. Toni più cauti nelle retoriche delle Banche Centrali avevano favorito la compressione dei tassi reali decennali verso nuovi minimi, sino a quando, ad agosto, i positivi dati sul mercato del lavoro Usa non ne avevano innescato il rimbalzo ed incrementato la volatilità. Le dichiarazioni prudenti e concilianti sia della Fed, sia da parte della Bce, avevano mantenuto un contesto favorevole per le attività rischiose, contenendo il movimento dei rendimenti governativi core e favorendo la riduzione dello spread Btp-Bund in un intorno di quota 100 punti base. Le emissioni governative, tra agosto ed ottobre, avevano subito sensibili penalizzazioni: la crescita dei rendimenti era stata indotta dai segnali di pressioni al rialzo sui prezzi e dai toni meno concilianti di alcuni esponenti della Bce. Gli sviluppi registrati sul fronte delle politiche monetarie globali e la prospettiva di un diffuso ridimensionamento degli stimoli, seguita all'annuncio dell'avvio del tapering da parte della Fed avevano alimentato pressioni al rialzo sui rendimenti governativi e rinvigorito il reflation trade, senza però danneggiare il sentiment costruttivo sui mercati azionari, sostenuti dai flussi di notizie positive provenienti dalle

trimestrali societarie. Il mese di novembre ha poi registrato un trend di sensibile volatilità dei tassi a livello globale, in relazione ad una fiammata della breakeven inflation, al successivo calo delle aspettative di inflazione innescato dalla correzione delle materie prime, alla recrudescenza della pandemia e alle evidenze di un orientamento meno accomodante della Fed. Il Btp decennale, dopo aver toccato un rendimento massimo annuo a 1,21%, ha chiuso l'anno a 1,17%, con uno spread contro Bund di 135 punti base circa.

L'indice corporate bond globale (investment grade) ha registrato un ritorno flettente su base annua; positiva la performance da inizio anno della classe high yield; il carry più elevato ha consentito di contrastare con maggiore efficacia la risalita dei tassi; estremamente contenute le variazioni annue degli spread corporate bond investment grade, in discesa quelle sulle emissioni high yield. Nel 2021 sono stati registrati segni negativi anche per la classe dei bond emergenti in valuta forte (dollaro Usa).

Nel primo trimestre 2021 l'indebolimento della relazione eurodollaro sino in prossimità di 1,17 era stato guidato dal gap relativo alla crescita prospettica tra aree e dal rialzo dei tassi Usa. L'Euro aveva poi avviato una fase di sensibile recupero, tra aprile e maggio, sino oltre quota 1,22. La nuova fase di debolezza della divisa comune, iniziata a giugno era culminata, verso fine novembre, con la rottura della soglia 1,12. A fine 2021, il cambio eurodollaro ha segnato una flessione su base annua di -7% circa, a 1,137.

Il cambio euroyen, in seguito alla fase di rafforzamento della divisa comune sino a fine maggio, e a quella di alterno recupero della divisa nipponica tra giugno ed agosto e tra ottobre e novembre, si è collocato a 130,9, segnando +3,6% circa a fine anno, mentre la flessione dell'euro nei confronti della sterlina inglese, dopo la forte discesa nel primo trimestre 2021, ed un successivo tracciato laterale, a fine 2021 ha segnato -6% circa (con tasso di cambio a 0,84).

Le quotazioni petrolifere hanno registrato un rialzo consistente nel 2021 (+50% per il Brent, +55% per il WTI circa), chiudendo l'anno a oltre 75 dollari al barile.

I principali indici delle materie prime industriali hanno segnato nell'anno 2021 un'ascesa consistente (indici commodities local tra +25% e +30% da inizio anno circa), pur se a tratti frenata da prese di profitto e ai dubbi sul futuro della domanda in relazione all'evoluzione della pandemia.

L'oro ha tracciato un andamento volatile tra i livelli massimi di inizio anno (a quota 1.950 USD/oz) ed i minimi di marzo (sotto la soglia 1.700 USD/oz); a fine 2021 si è collocato a 1.829,2 USD/oz, con una flessione su base annua di -3,4% circa.

SCENARIO MACROECONOMICO

L'epidemia di Covid continua a costituire uno tra i maggiori punti di attenzione a livello globale, considerate le implicazioni connesse alle varianti del virus, ai tassi di infezione, ai rischi di restrizioni sociali e al processo di vaccinazione. I nuovi casi a livello globale hanno subito un'impennata caratterizzata soprattutto dalla diffusione delle varianti Delta e Omicron nel periodo autunnale ed invernale. Le Autorità sanitarie hanno previsto la somministrazione di un'ulteriore terza dose di richiamo dei vaccini al fine di sostenere nel tempo la protezione offerta. Alle resistenze da parte di coloro che sono contrari alla vaccinazione, si è contrapposta la progressiva estensione dei vaccini nelle fasce d'età più basse, e l'introduzione del Green Pass UE. Rimane il focus sulla più recente e diffusa recrudescenza epidemica, sia in Europa sia negli Usa, e sui provvedimenti di contenimento su scala globale indirizzati ad arginarne il dilagare.

Le misure di sostegno messe in campo delle Autorità politiche e monetarie, l'avanzamento delle campagne vaccinali e le progressive riaperture delle attività hanno sostenuto nel complesso l'accelerazione dell'economia globale. Successivamente ad una fase di debolezza, registrata nel terzo trimestre 2021, l'attività economica ha continuato la sua ripresa. Gli indicatori previsionali hanno registrato progressivi incrementi, sia negli Usa sia in Europa. Dopo essere stata guidata dall'offerta, l'economia globale è stata alimentata dalla domanda, con implicazioni sull'inflazione, caratterizzata da pressioni transitorie trainate dalle materie prime, dall'energia, e dalle strozzature dell'offerta. L'aumento dei pezzi al consumo ha continuato ad accelerare, guidato principalmente dalle componenti più volatili (oltre che dai prezzi Covid-sensitive). Questa situazione ha portato le istituzioni di politica monetaria di tutto il mondo, a bilanciare il controllo dell'inflazione con il rischio di rallentare la ripresa economica. Fed e Bce nella prima parte del

2021 avevano mantenuto condizioni finanziarie favorevoli alla crescita. La Bank of England aveva considerato fisiologico il movimento dei tassi alla luce del miglioramento delle prospettive per crescita ed inflazione; la Bank of Japan era intervenuta per migliorare l'efficacia degli strumenti di politica monetaria. Più recentemente, le Banche Centrali hanno iniziato a mutare atteggiamento in funzione di uno scenario macroeconomico maggiormente diversificato rispetto al passato. Nei meeting di dicembre, allo scopo di fronteggiare le dinamiche inflazionistiche, su entrambe le sponde dell'Atlantico è emersa la volontà di ridurre gli stimoli straordinari somministrati durante la crisi. La Fed ha adottato un'impostazione più aggressiva, aprendo le porte ad interventi sui tassi nel 2022. La Bce ha assunto un atteggiamento maggiormente interlocutorio, ma sembra indirizzata ad impegnarsi in azioni di sostegno solo a breve termine. La Bank of England ha alzato il costo del denaro a 0,25%, lasciando inalterato il target degli acquisti di asset. La PBoC è apparsa più accomodante, a causa delle prospettive di inflazione più moderate.

Negli Stati Uniti, il Presidente J. Biden aveva nuovamente sottoscritto gli accordi di Parigi sul clima, il rientro nell'OMS, e revocato lo stato d'emergenza sull'immigrazione. La nuova Amministrazione ha potenziato il supporto fiscale con un robusto piano di stimoli. Fed e FOMC, nella prima metà del 2021, avevano mantenuto una politica monetaria accomodante per sostenere l'economia statunitense, con un approccio invariato sui tassi. Dopo che a metà giugno la Fed aveva alzato le stime di crescita ed inflazione negli Usa, anticipando la prospettiva di aumenti dei tassi nel 2023, il governatore Powell aveva annunciato l'avvio di un tapering flessibile,

a partire da novembre, con la riduzione del programma mensile di acquisto di titoli di Stato e di titoli garantiti da mutui ipotecari, avviato per sostenere l'economia durante la crisi provocata dal coronavirus. La retorica della Fed ha poi espresso una deriva progressivamente più aggressiva verso la fine del 2021: la Banca Centrale ha accelerato il processo di tapering: la maggior parte dei

membri del FOMC prevede tre rialzi nel 2022, nel 2023, e due rialzi nel 2024. Il contesto di crescita degli Stati Uniti rimane solido: i dati più recenti confermano la robustezza del lato della domanda, mentre l'offerta rimane resiliente. Il mercato del lavoro, nel primo semestre dell'anno, aveva registrato una disoccupazione soggetta ad aggiustamenti di breve termine, tuttavia, nella seconda metà del 2021 il tasso di disoccupazione ha mostrato un progressivo calo a 4,1% a dicembre 2021. Nel corso del 2021 gli indicatori ciclici si sono stabilmente ancorati in area espansiva, gli investimenti sono saliti, la produzione industriale ha registrato segni positivi, ed è

migliorata la fiducia dei consumatori. Gli incrementi dei prezzi hanno segnalato incrementi di breve periodo legate ai processi delle riaperture e alle quotazioni delle materie prime. La fase finale dell'anno ha visto un certo riavvicinamento tra Usa e Cina, con l'impegno a rafforzare la cooperazione fra le due superpotenze su diversi fronti, mentre il dibattito con la Russia ha mantenuto in primo piano la delicata questione Ucraina, con le minacce di pesanti sanzioni in caso di escalation militare.

In Area Euro la situazione sanitaria e le restrizioni per contrastare la pandemia, limitando la domanda dei consumatori, nella prima porzione del 2021 avevano compresso la crescita. Dopo la flessione registrata nel primo trimestre, il Pil su base annua per il 2021 è cresciuto, in avvicinamento ai livelli pre-crisi. L'attività economica è stata alimentata dalla progressiva riapertura delle attività e dai progressi sul fronte delle vaccinazioni. Successivamente ad una perdurante debolezza, la domanda ha iniziato a prendere slancio nel periodo primaverile con il miglioramento delle vendite al dettaglio. È quindi seguita una fase di ripresa, recentemente intaccata dalla risalita dei casi di Covid; il PMI composito ha consolidato la collocazione in area espansiva, sostenuto dal dato della manifattura, mentre sul finire dell'anno si è parzialmente indebolita la componente dei servizi. La disoccupazione, in calo a 7,2% nel dato di novembre 2021 ha sorpreso positivamente. L'inflazione complessiva, in rialzo, è stata guidata dai prezzi dell'energia e delle materie prime. In seno alla Bce, l'obiettivo di mantenere condizioni di finanziamento favorevoli alla ripresa si era sostanziato nell'annuncio di un aumento degli acquisti di PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) con la finalità di contrastare l'inasprimento

"ingiustificato e indesiderato" delle condizioni finanziarie. La strategia di politica monetaria aveva, quindi, previsto l'adozione di un obiettivo di inflazione simmetrico del 2% a medio termine. La forward guidance sui tassi ne prevede il mantenimento agli attuali livelli sino a quando l'inflazione non raggiungerà stabilmente in maniera duratura il target del 2%, prefigurando una politica

accomodante ancora per lungo tempo. I toni poco accomodanti di diversi esponenti della Bce avevano già alimentato i timori di un imminente rallentamento del ritmo degli acquisti. Nel meeting di dicembre è stato ufficialmente annunciato il rallentamento del ritmo di acquisti e la chiusura del PEPP a fine marzo 2022, allungando sino a fine 2024 l'orizzonte dei reinvestimenti, ed aumentando gli acquisti in ambito APP sino a settembre 2022, mantenendo comunque una certa flessibilità sulle possibili linee d'azione future allo scopo di gestire eventuali sviluppi avversi.

In Italia la risoluzione della crisi di governo con l'insediamento dell'esecutivo presieduto da Mario Draghi era stata accolta positivamente sia dalla maggior parte delle forze politiche sia dai mercati. L'adozione di misure efficaci per contrastare la pandemia, la programmazione per un uso efficiente e produttivo delle risorse del Recovery Fund, unitamente al Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza (PNRR) costituiscono le direttrici dell'azione di governo per affrontare le sfide poste dal rilancio dell'economia, degli investimenti e dall'attuazione delle riforme. I consistenti scostamenti di bilancio adottati hanno concorso in ampia misura ad accrescere il livello del deficit e del debito, con alcuni riflessi sullo spread Btp/Bund, tuttavia il più recente aggiornamento valutativo da parte dell'agenzia di rating Fitch, con upgrade a BBB ed outlook positivo, ha premiato i conti italiani, prevedendo una crescita del Pil rilevante ed il raggiungimento dei livelli pre-pandemici già nel primo trimestre del 2022.

La Cina nella prima metà del 2021 aveva registrato una crescita sequenziale robusta, migliore delle attese, raggiungendo un picco nel primo trimestre 2021, per poi proseguire in misura più attenuata. La ripresa dell'economia interna era stata consistente, con buone condizioni sia sul lato della domanda sia su quello dell'offerta. Il riacutizzarsi dell'epidemia aveva spinto il Governo a reintrodurre rapidamente forti restrizioni alla mobilità, con effetti frenanti sull'attività già nell'avvio del periodo estivo. Anche nel periodo autunnale ed invernale sono stati adottati provvedimenti draconiani, atti ad isolare specifici cluster urbani. L'inflazione ha segnato una moderata risalita, con pressioni sotto controllo. Tasso di disoccupazione prossimo a 5%. La crisi finanziaria del colosso immobiliare China Evergrande non ha costituito criticità a livello sistemico, sia in relazione alla limitata esposizione del sistema finanziario, sia in virtù di un pagamento degli interessi sui bond offshore effettuato in extremis. Il mercato immobiliare ha comunque subito un rallentamento degli investimenti ed una profonda contrazione delle vendite di case. La Banca centrale cinese ha mantenuto tassi invariati puntando al controllo della liquidità e alla normalizzazione del credito. Il taglio di 0,5% del coefficiente di riserva obbligatoria (annunciato dal 15 dicembre) dovrebbe liberare risorse e offrire sostegno a un'economia in fase di rallentamento.

L'istituto centrale tende ad evitare divergenze di politica monetaria tra Cina e Stati Uniti al fine di limitare le pressioni sulla valuta e sui flussi di capitale. A fronte di dichiarazioni indirizzate a mantenere una politica monetaria "prudente, flessibile e mirata", le Autorità politiche sono rivolte al possibile potenziamento delle misure di sostegno alla crescita.

VALUTAZIONI PROSPETTICHE

L'economia mondiale dovrebbe continuare a seguire un tracciato espansivo in direzione del potenziale di crescita guidata dalla domanda domestica. È prevedibile che i consumi, nel prossimo semestre, possano rimanere supportati da diversi fattori: la ricchezza aggregata è in aumento, le disponibilità liquide delle famiglie sono consistenti, l'indebitamento sul fronte immobiliare è in riduzione, le prospettive del mercato del lavoro rimangono solide, mentre emergono alcuni segnali di normalizzazione dei prezzi dell'energia che dovrebbero consentire una moderazione dell'inflazione e la conseguente riduzione delle pressioni sul reddito reale dei consumatori (soprattutto negli Usa). Anche gli investimenti privati dovrebbero accelerare, in virtù della spinta fornita dai consumi di beni e di servizi, il cui potenziale di recupero rimane ampio, e con esso quello di traino della crescita globale. La fiducia delle imprese dovrebbe mantenersi elevata, supportata da bilanci aziendali sani e resilienti e da margini sostenuti, e le restrizioni indotte dal Covid, dovrebbero attenuarsi nel corso del 2022. Le strozzature della catena di approvvigionamento ed i vincoli sul lato dell'offerta dovrebbero diminuire. Le

politiche monetarie e fiscali mantengono connotazioni favorevoli, soprattutto in relazione all'attuale fase

del ciclo economico. Le prospettive sullo scenario globale rimangono, pertanto, complessivamente costruttive per l'avvio del 2022.

Il passaggio del motore dell'economia dall'offerta alla domanda ha fatto crescere le pressioni sull'inflazione, dapprima al traino dei prezzi Covid-sensitive, poi per effetto delle carenze dal lato dell'offerta e dell'isteresi pandemica che ha puntellato artificialmente i prezzi al consumo. La fase di transizione tra lo shock iniziale ed il successivo equilibrio ha portato l'inflazione al rialzo, attesa in continuazione nei prossimi mesi, alla quale è possibile che faccia seguito, dal secondo semestre 2022 (ad esclusione della Cina), una tendenza verso una lenta e graduale moderazione dell'inflazione, in virtù della stabilizzazione dell'offerta globale, della riduzione degli squilibri sul mercato del lavoro e di una diminuzione delle pressioni provenienti dalle materie prime.

L'aumento consistente delle infezioni da Covid lascia un'ombra sulle prospettive di breve termine, considerati i rischi connessi alla scarsa visibilità prospettica causata dalla pandemia. I timori per la diffusione della variante Omicron si innestano su uno sfondo già preoccupante per la variante Delta. Sino a fine 2021, le restrizioni in vigore per arginare questo fenomeno sono state variamente modulate per aree e complessivamente limitate ma, fintanto che rimarranno presenti nel possibile campo d'azione dei Governi, il mercato probabilmente continuerà a prenderne atto. Se il tasso effettivo di diffusione delle varianti dovesse rimanere elevato (anche nei Paesi dove le vaccinazioni sono molto estese), i rischi per lo scenario di crescita sarebbero fortemente orientati al ribasso, soprattutto in Europa, dove i nuovi casi e le ospedalizzazioni sono registrati in sensibile crescita.

Le Banche Centrali stanno reagendo con tempi e modalità di uscita differenziati dalle politiche monetarie accomodanti ed espansive.

Nei percorsi verso la normalizzazione, calibreranno con flessibilità le possibili linee di azione in funzione di uno scenario macroeconomico che sta progressivamente assumendo connotazioni sempre più eterogenee per le diverse aree, considerate le asimmetrie nella fase di ripresa, le pressioni inflazionistiche e le dinamiche pandemiche. Nelle ipotesi prospettiche, mentre strozzature più rigide sul lato dell'offerta, dovute a nuove restrizioni, unitamente a blocchi lavorativi, potrebbero mantenere alte le pressioni inflazionistiche, una domanda più debole potrebbe compensarle, almeno in parte. Tuttavia, non tutte le banche centrali sono allineate su questa visione. Al contempo, i Governi rimarranno focalizzati sulle politiche fiscali a sostegno all'attività economica.

L'economia Usa è attesa in espansione anche nei trimestri a venire, in virtù dei robusti piani fiscali ed infrastrutturali programmati, dei miglioramenti del mercato del lavoro, della spesa dei consumatori, degli investimenti e del recupero di tonicità del settore dei servizi. La convergenza del reddito reale disponibile verso i livelli pre-pandemici, le dinamiche resilienti sul lato dell'offerta, avvalorano la solidità e la sostenibilità del contesto di crescita, dopo qualche debolezza riscontrata nel periodo estivo L'inflazione potrebbe aumentare ulteriormente: la forte domanda alimentata dalle riaperture, gli squilibri ancora presenti nel mercato del lavoro e, soprattutto, i prezzi degli alloggi in rapida ripresa, nel breve periodo, potrebbero continuare a spingere l'inflazione dei prezzi al consumo al di sopra dei livelli pre-pandemici; tuttavia ci si attende una fase di moderazione, con un rallentamento graduale, dopo il primo trimestre 2022, una volta rientrati gli squilibri, tenuto conto che le pressioni al rialzo dovrebbero essere di natura temporanea.

La Fed, dopo aver posto molta enfasi sugli sviluppi previsti per crescita, inflazione e mercato del lavoro, ed aver annunciato l'avvio del tapering, ha fornito le condizioni di base, che devono essere soddisfatte contemporaneamente, per procedere ad un aumento dei tassi: piena occupazione ed inflazione collocata stabilmente sopra il 2% per un certo tempo. In tale contesto è ipotizzabile che

l'accelerazione della riduzione degli acquisti possa portare ad aumenti dei tassi nel corso del 2022. Tuttavia, potrebbe essere più complicato per il FOMC sostenere un inasprimento aggressivo sullo sfondo di un progressivo indebolimento dell'inflazione e nell'ipotesi di un futuro rallentamento della crescita.

Nell'Area Euro la crescita ha accelerato in virtù della ripresa della domanda interna, per effetto di un sensibile aumento della spesa dei consumatori; a questa si sono affiancati, meno brillanti, gli investimenti e le esportazioni, ancora soggetti ad alcuni vincoli derivanti dalle interruzioni e dai colli di bottiglia della catena di approvvigionamento. Il quadro sanitario rileva l'aumento delle

infezioni da Covid, con potenziali rischi per l'equilibrio della crescita nell'intera regione: il "caveat" pandemico potrebbe portare a disattendere parzialmente le previsioni di incremento del Pil su base annua di +5,1% nel 2021, e di +4,1% nel 2022 (nel corso del primo trimestre dovrebbe ritornare ai livelli pre-pandemici), dopo il rilascio dei fondi NextGenerationEU. In Italia, l'Istat prevede una crescita del Pil di +6,3% nel 2021 e di +4,7% nel 2022, sostenuta prevalentemente dal contributo della domanda interna sia per investimenti sia per consumi, in virtù degli effetti degli interventi previsti dal PNRR; le prossime scadenze istituzionali potrebbero

prefigurare sviluppi politici complessi. L'inflazione dell'Area Euro potrebbe complessivamente registrare una prosecuzione dell'accelerazione su base annua. La Bce appare indirizzata a mantenere un'atteggiamento meno accomodante, riducendo gradualmente la presenza sui mercati obbligazionari, ma mantenendo, comunque, la massima flessibilità d'azione (prevedendo, se necessario, anche l'eventuale ripresa degli acquisti PEPP), con l'obiettivo di ridurre al minimo le potenziali turbative sui mercati ed i rischi di deterioramento delle condizioni finanziarie e del raggiungimento dell'obiettivo di stabilità dei prezzi. Sulla base delle prospettive macroeconomiche e dell'interpretazione delle indicazioni della BCE, si ritiene improbabile che possa intervenire un rialzo dei tassi prima della conclusione degli acquisti netti di asset.

In Cina, l'approccio di tolleranza zero indirizzato ad arginare l'espansione epidemica, pur pesando sui consumi delle famiglie e sull'attività dei servizi, ha dimostrato potenzialità di stabilizzazione ed inversione del trend. In prospettiva, è prevedibile una nuova accelerazione dei consumi privati, favoriti da un allentamento delle restrizioni da parte delle autorità, dalla ripresa del mercato del

lavoro e dalle misure di politica monetaria e fiscale. Il tasso di crescita è in espansione, dopo il rallentamento nel terzo trimestre, ed è stimato a +8% su base annua per il 2021; potrebbe poi moderarsi nel 2022 a +5,8%, in prossimità del potenziale. L'inflazione cinese, dopo la debolezza del periodo estivo è attesa in ripresa nel corso del 2022, trainata principalmente dalla spesa delle famiglie per servizi, una volta svaniti gli effetti di base negativi ed allentate gradualmente le restrizioni alla mobilità da parte delle autorità. La PBoC dovrebbe continuare ad aumentare l'offerta di moneta ad un ritmo moderato, mantenendo un'ampia liquidità unitamente a condizioni finanziarie supportive ed espansive; non è escluso che possa concretizzarsi un ulteriore taglio, con l'obiettivo di agevolare il finanziamento dei progetti infrastrutturali e di limitare gli impatti sull'economia di eventuali fattori frenanti e del rallentamento immobiliare.

Sulle attività rischiose viene mantenuta una view con un'inclinazione costruttiva. I solidi fondamentali ed il contesto macroeconomico rimangono favorevoli per il comparto azionario: la crescita globale dovrebbe rimanere al di sopra del potenziale fino al primo semestre 2022, i bilanci del settore privato confermano posizioni solide ed i margini societari dovrebbero continuare ad esprimere un tono positivo, mentre i supporti derivanti dalle politiche fiscali di spesa risultano in prospettiva robusti. Lo scenario appare più confortante negli Usa, mentre in Europa, il rilascio delle risorse Next generation EU dovrebbero mantenere una funzione propulsiva. Eventuali correzioni potrebbero rappresentare opportunità d'ingresso, tuttavia, in un'ottica tattica, occorre considerare che squilibri e fattori di differente natura potrebbero alterare lo scenario prospettico, generando un aumento dell'incertezza ed eccessi di volatilità, soprattutto riguardo all'evoluzione pandemica globale, alla politica monetaria, alle dinamiche della crescita e alla rilevanza, per il contesto europeo, delle tensioni al confine tra Russia e Ucraina, anche per le implicazioni su forniture e costi energetici.

Tenuto conto delle possibili rotazioni legate a temi macro e microeconomici, appare opportuno perseguire un mix settoriale equilibrato, orientato a tematiche difensive e a quelle che potrebbero potenzialmente beneficiare di dinamiche reflative, mantenendo attenzione sugli sviluppi della green economy. In un orizzonte di più lungo periodo, in avvicinamento alla parte centrale del prossimo anno, per gli asset rischiosi potrebbero emergere episodi di forte volatilità, connessi ad una discontinuità del trend positivo e ad una minore direzionalità prospettica, laddove il contesto economico geo-politico dovesse registrare un eventuale deterioramento del quadro generale. L'incerta evoluzione dei futuri scenari macroeconomici e della situazione sanitaria, ed i prossimi meeting delle banche centrali, richiedono un attento monitoraggio ed impongono le dovute cautele.

Sul comparto delle emissioni governative e sulla duration, nel suo complesso, viene mantenuto un orientamento negativo. La persistenza, nel breve periodo, delle pressioni inflative, ed il superamento di una politica monetaria estremamente accomodante, pur considerando le differenze tra le diverse aree geografiche, favoriranno un moderato aumento dei rendimenti dei titoli di Stato. In particolare, i rendimenti negli Stati Uniti dovrebbero proseguire moderatamente la deriva verso l'alto, tenuto conto delle prospettive sulla crescita, sulla dinamica inflativa e sulla funzione di reazione dichiaratamente aggressiva della Fed. La deriva dei tassi core in Area Euro potrebbe procedere in modo più contenuto rispetto ad oltre oceano, poiché, con una ripresa avviata in ritardo, le prospettive di inflazione sono state finora meno pressanti, malgrado una Bce meno accomodante rispetto al recente passato. Così come i titoli governativi Usa a più lunga scadenza, anche le emissioni governative core dell'Area Euro (Bund) continuano ad

esprimere livelli non appetibili a fronte di un contesto di crescita nominale robusta. Si osserva, tuttavia, che le Banche Centrali potrebbero cercare di contenere la risalita dei tassi sulle scadenze a lungo termine: malgrado comunicazioni caratterizzate dall'alternanza di toni aggressivi e/o accomodanti, il perdurare di tassi bassi favorisce il servizio di un debito elevato, anche nell'ottica

di fornire in prospettiva un supporto alle politiche fiscali espansive. La possibilità di intercettare eventuali fasi di volatilità sui tassi potrebbe generare qualche opportunità. Un punto di svolta significativo potrebbe determinarsi quando verrà affrontato il tema della riduzione dei bilanci degli istituti centrali.

Nell'ambito delle obbligazioni societarie, l'orientamento neutrale è avvalorato dalla considerazione che il comparto continua a registrare spread contenuti ed il potenziale di restringimento appare limitato, anche in funzione di un possibile repricing delle incertezze sulla dinamica inflativa. Al fine di arginare eccessi di volatilità si predilige un buon livello di

diversificazione, indirizzando la selezione su emittenti di qualità. Le attuali attese sui tassi di default in Usa ed in Europa sono orientate alla stabilità o alla flessione, e non dovrebbero prefigurare criticità per la solvibilità degli emittenti. In prospettiva, sul comparto high yield una maggiore tendenza all'espansione della capacità produttiva e degli investimenti potrebbe rendere le aziende più vulnerabili dal punto di vista della solidità dei bilanci.

Per quanto concerne le emissioni obbligazionarie dei Paesi Emergenti, permane una certa cautela legata all'andamento dei fondamentali e alla dinamica del dollaro USA.

Il cambio eurodollaro appare condizionato sia dalla potenziale incidenza del flusso di notizie proveniente da Fed e Bce, sia dall'evoluzione della situazione pandemica sulle due sponde dell'Atlantico. La view mantiene pertanto un approccio tatticamente neutrale, orientato ad individuare eventuali livelli tecnici di supporto o i segnali di possibile rottura verso il basso.

I processi di transizione energetica verso forme sempre più ecosostenibili potranno inizialmente mantenere elevati i prezzi delle risorse energetiche tradizionali, a causa di possibili asincronie temporali tra i tempi di adeguamento e conversione dal lato della domanda, rispetto a quelli dell'offerta di tali risorse.

L'Italia chiude il 2021 con una robusta ripresa del PIL pari al 6,6%, un tasso di disoccupazione al 9,0% ed un rapporto Debito/PIL al 150.37%2, in leggero miglioramento rispetto alla fine del 2020; le stime del Fondo Monetario Internazionale per il 2022 prevedevano per l'Italia una crescita dell'economia in termini reali del 4,2% con un tasso di inflazione pari all'1,8% medio per l'anno, ma sono state riviste al ribasso per la crescita ed al rialzo per l'inflazione a seguito della guerra scoppiata tra Russia e Ucraina.

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

ATTIVITA' FINANZIARIE	IMMOBILIZZATE	RENDIMENTO LORDO	NON IMMOBILIZZATE	RENDIMENTO LORDO
PARTECIPAZIONI SOCIETA' STRUMENTALI	3.907.730			
CRV SPA	63.365.342	-		
CARIGE SPA	112	-		
CDP RETI SPA	1.002.549	13,84%		
CDP SPA	3.506.700	11,80%		
BANCA D'ITALIA	6.500.000	4,53%		
AUXILIUM VITAE SPA	1.123.803	-		
OBBLIGAZIONI CRV 20/05/25 SUB.	10.000.000	6%		
FONDO COMUNE INVEST. MOBILIARE CHIUSO TOSCANA INNOVAZIONE	11.434	-		
POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	11.533.551	1,45%		
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE UBS spa			10.902.703	3,43%
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE ANIMA spA			5.079.744	2,58%
TITOLI DI DEBITO/QUOTE OICR			6.162.678	
TITOLI DI CAPITALE			964.869	

STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

- € 3.907.730 corrispondenti alle partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo (Siaf Srl e Consorzio Formazione Volterra scrl) cfr. nota integrativa.

- € 63.365.342 corrispondenti a n 105.000 azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Volterra SpA. L'importo è costituito per euro 47.707.506 da n. 52.500 azioni derivanti dall'originario conferimento in Spa, per euro 27.114.150 da n. 52.500 azioni sottoscritte al valore nominale in sede di aumento di capitale deliberato il 24/3/2009 e perfezionato in più annualità con l'ultimo versamento il 30/11/2012 e per € 11.456.314 dalla svalutazione apportata alla partecipazione per allinearsi alla frazione del netto patrimoniale della partecipata conseguente ai dati di bilancio 2020 e 2021.

- € 112 corrispondenti a n. 148,32 Banca Carige Spa, ottenute dalla conversione di un precedente prestito obbligazionario e dalla successiva adesione all'aumento di capitale emesso a sconto, valore ridotto per effetto di svalutazioni operate per l'allineamento al valore di mercato. Il titolo ormai svalutato viene mantenuto in portafoglio in ragione della minus fiscale potenziale incorporata nello stesso.

- € 1.002.549 corrispondenti a n. 30 azioni di categoria C della CDP Reti SpA. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di € 138.832 di cui € 53.114 quale anticipo sul dividendo 2021. La redditività dell'investimento è stata del 13,84% lordo senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile e il suo incremento determinato dalla contabilizzazione nell'anno in cui è avvenuta la liquidazione dell'anticipo del dividendo 2021.

- € 3.506.700 corrispondenti a n. 63.000 azioni ordinarie della CDP Spa. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 413.910, con un rendimento del 11,80 % sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- € 6.500.000 corrispondenti a n. 260 quote della Banca d'Italia. L'investimento ha consentito nell'anno di incassare un dividendo di euro 294.667, con un rendimento lordo del 4,53 % sul prezzo di carico, senza oscillazioni di valore essendo la società non quotata ed in utile.

- € 1.123.803 corrispondenti a n. 194.924 azioni della Auxilium Vitae SpA e pari al 32.93% del capitale sociale. La partecipazione è detenuta ai fini dello sviluppo economico e sociale del territorio ed è stata svalutata alla frazione di patrimonio netto per tener conto delle perdite pregresse accumulate, ritenute non recuperabili nonostante i positivi risultati degli ultimi esercizi. Costituendo inoltre tale partecipazione un investimento, ancorché correlato allo sviluppo del territorio, privo di adeguata redditività, ai sensi delle disposizioni del protocollo ACRI-MEF si è proceduto alla sua integrale copertura con risorse reddituali, mediante apposita riclassificazione di fondi per le erogazioni disponibili al fondo lettera d) come indicato nella nota integrativa a cui si fa integrale rinvio.

- € 10.000.000 Obbligazioni Crv 20/5/2025 Sub

  Ai fini di accompagnare il processo di rafforzamento patrimoniale della partecipata in vista dell'atteso ingresso di un socio terzo, la Fondazione, previa informazione all'Autorità di Vigilanza, ha sottoscritto un prestito subordinato TIER II emesso dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA, al tasso del 6% annuo con scadenza 20/5/2025 che presenta una redditività coerente con il livello di rischio assunto.

- € 11.434 corrispondenti al valore della nostra quota nel Fondo Comune Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione in fase di chiusura.

- € 11.533.551 corrispondenti al valore capitalizzato al 31/12/21, al lordo delle imposte differite oggetto di specifico accantonamento, delle polizze stipulate con Generali SpA e Zurich SpA. Il rendimento conseguito nel 2021 al lordo delle commissioni ed imposte è stato certificato nella misura del 2,95 % circa per le Generali e 2,15% circa per Zurich.

Il rendimento medio dell'attivo immobilizzato si attesta al 1,62% (al lordo delle imposte su dividendi), penalizzato dall'assenza di rendimento della conferitaria CRV spa.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Come indicato in premessa nel corso dell'anno la Fondazione ha dato continuità alle politiche di diversificazione dell'attivo non immobilizzato, utilizzando sia gestori di portafoglio che strumenti di risparmio gestito sotto la consulenza di un promotore esterno.

A ciò si è aggiunta una limitata attività di trading operata internamente, con scelte allocative identificate mediante il supporto tecnico della commissione investimenti.

Le risultanze delle gestioni patrimoniali entrambe positive sono in seguito soggette ad ampia disamina a cui si rinvia.

Relativamente al restante portafoglio a gestione diretta con consulenza di un promotore Allianz, investito in vari fondi in regime di risparmio amministrato chiude positivamente.

La combinazione delle suddette strategie ha determinato nel complesso un risultato positivo per la posizione finanziaria della Fondazione che considerando la crisi economica e sanitaria è da ritenersi soddisfacente ai fini del risultato economico.

La gestione particolarmente prudente, ha fatto sì che il risultato sia stato conseguito grazie anche alla diversificazione e al posizionamento globale, senza aumentare il livello di rischio di portafoglio, decisione che, in situazioni di normalità, dovrebbe contenere la volatilità dei mercati.

Per il dettaglio delle singole posizioni pertanto si fa rinvio alle analitiche tabelle riportate in nota integrativa.

Con riferimento alle singole macro categorie in cui sono suddivisi gli investimenti non immobilizzati in sintesi i risultati si possono così riassumere:

- Le gestioni patrimoniali nel corso del 2021, hanno portato ad un rendimento complessivo al lordo della commissioni di gestione di euro 497.456; si rinvia alle successive note analitiche sulle gestioni.
- La redditività media dell'attivo fruttifero investito in strumenti finanziari non immobilizzati, al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute alla fonte si è attestata al 3,31%.

Il monitoraggio in corso d'anno è stato seguito dal Comitato investimenti, che opera per coadiuvare le scelte gestionali e strategiche degli Organi della Fondazione, come anche previsto dalla Carta delle Fondazioni ACRI.

Di seguito si evidenziano brevi commenti sull'operatività delle gestioni patrimoniali, rimandando alla lettura della nota integrativa per i dati quantitativi e reddituali e agli allegati per la composizione dei portafogli.

LE GESTIONI PATRIMONIALI

GESTIONE UBS SGR

La gestione presenta una performance per il periodo 01.01.2021 - 31.12.2021 del 3,43% lordo con un valore finale di euro 10.904.051 contro un benchmark di 2,81%.
L' orizzonte d'investimento è di 2 anni con una tolleranza al rischio pari a B (bassa) su una scala che parte da A(molto bassa) a F (elevata).

Il rendimento realizzato quindi con riferimento al profilo di rischio e alla duration di portafoglio appare soddisfacente.

Il portafoglio viene gestito in modo che il profilo di rischio/rendimento e la distribuzione su differenti classi d'investimento corrispondono agli obiettivi d'investimento e alla tolleranza al rischio in base alle informazioni fornite al gestore (Investor Profile e strategia d'investimento scelta).

Nel corso dell'anno anche la gestione ha mostrato un andamento direzionale in linea con i mercati globali.

La composizione del portafoglio a fine periodo vede una ripartizione per classi di attivo così composta:

Liquidità : € 397.025 pari al 3,64%;
Obbligazioni: € 8.303.662 pari al 76,15%;
Azioni: € 2.203.364 pari al 20,21%

Totale patrimonio netto: € 10.904.051 .

Per l'anno 2022 la strategia di approccio al mercato rimarrà prudente con l'obbiettivo di contenere la volatilità affidato alla parte obbligazionaria che tuttavia potrebbe risentire negativamente dell'aumento dell'inflazione e del possibile rialzo dei tassi, mentre l'alpha di portafoglio (rendimento superiore a quello che ci si attenderebbe dal mercato) è affidato alla parte azionaria destinata anche a prese di beneficio in funzione dell'apprezzamento dei corsi.

GESTIONE ANIMA SGR

I mercati obbligazionari governativi hanno registrato delle performance leggermente positive, diversamente si è interrotto il trend favorevole delle obbligazioni societarie. I risultati risultano in linea o superiori rispetto al parametro di riferimento.
Nel corso del periodo, sono state nuovamente incrementate le posizioni sui mercati azionari sfruttando in particolar modo due momenti di incremento della volatilità correlati alla situazione immobiliare cinese e alla scoperta della variante omicron. Tenuto conto delle possibili rotazioni legate a temi macro e microeconomici, il mix settoriale è stato riequilibrato, ed orientato a tematiche difensive e a quelle che potrebbero potenzialmente beneficiare di dinamiche reflative. Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, la duration del portafoglio è prudenzialmente in sottopeso con una posizione di neutralità sui titoli di Stato italiani. Si mantiene un posizionamento positivo, seppur ridotto, nella componente obbligazionaria societaria.
La diversificazione di portafoglio è stata un altro elemento caratterizzante la gestione ed è stata ottenuta anche attraverso l'utilizzo di quote di fondi, per accedere in modo efficiente ad alcuni segmenti di mercato.

Nel quadro di riferimento generale sopra richiamato sia in termini di contesto di mercato, sia di scenario macro-economico, il mandato gestito ha registrato nel corso dell'anno 2021 una performance lorda assoluta positiva di +1,00 %. A fronte di un benchmark di 0,91%. Il risultato di gestione è stato guidato da due *driver*: in misura principalmente dal buon andamento dell'asset class obbligazionaria area euro di medio/lungo termine, e in minor misura dalla componente azionaria ex-euro. Osservando le performance conseguite, si riscontra che nella seconda parte dell'anno la gestione è stata in grado di ottenere risultati non inferiori all'indice di riferimento.

La composizione del portafoglio a fine anno risulta così composta:

- Componenti obbligazionaria 75,51%;
- Componente azionaria 15,74%;
- Liquidità 8,50%;
- Fondi flessibili 0,25%.

A riguardo della componente obbligazionaria, a fronte di politiche monetarie estremamente espansive, si è ritenuto opportuno mantenere una *duration* di portafoglio in linea con il parametro di riferimento, utilizzando anche titoli con scadenze di lungo termine per approfittare, in un contesto di tassi negativi e al ribasso, dell'appiattimento delle curve stesse.

IMMOBILI DA REDDITO

Gli investimenti immobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio. Il D.L. 24/6/2003 n 143 convertito con L 1/8/2003, introdusse la prima volta la possibilità per le fondazioni di origine bancaria di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali. Tale norma consentiva alle medesime di diventare proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10 %, tale limite si è elevato al 15% con DL 31/5/2018 n.78 tutt'ora in vigore.

Le stesse norme dispongono che ai fini del calcolo di detta percentuale, non si deve tener conto degli immobili che ricadono nelle categorie sotto indicate:

- immobili strumentali
- immobili adibiti a sede della Fondazione
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale
- immobili adibiti allo svolgimento dell'attività delle imprese strumentali
- immobili di interesse storico artistico con stabile destinazione pubblica.

Al 31/12/2021 l'investimento in immobili (locati alla CRV Spa con contratto residuo di anni 4 e una piccola parte al Comune di Volterra) è pari ad € 17.522.679 pari a 12,22% del Patrimonio Netto.

Beni Immobili	Valore di Bilancio
Beni immobili strumentali	8.392.928
Beni immobili da reddito	**17.522.679**
	25.915.607
Patrimonio Netto	143.289.113
Incidenza immobili da reddito su patrimonio	**12,22%**

Il rendimento medio della componente investita in immobili, al lordo delle imposte, si è attestato al 5,33%, costituendo insieme ai dividendi CDP, CDP reti e Banca D'Italia la parte prevalente e a carattere stabile delle risorse della Fondazione.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 24 febbraio 2022 il presidente russo Vladimir Putin ha dato l'ordine di invadere la vicina Ucraina. La decisione è avvenuta poco dopo il riconoscimento ufficiale delle repubbliche separatiste del Donbass situate in territorio ucraino. La crisi tra Russia e Ucraina non è scoppiata all'improvviso: il contrasto dura apertamente da otto anni: ovvero da quando nel 2014, Mosca ha invaso e annesso la penisola di Crimea e sostenuto i movimenti separatisti nella regione del Donbass**,** in Ucraina orientale**.**

L'Europa aveva appena cominciato a vedere la luce in fondo al tunnel della pandemia, quando è arrivato il conflitto tra Russia e Ucraina a cambiare nuovamente le prospettive mettendo in dubbio la ripresa economica. Secondo le ultime previsioni pubblicate dalla Banca Centrale Europea, l'impatto della guerra sulla crescita in Eurozona sarà quasi sicuramente elevato.

La guerra in corso in Ucraina ha già provocato una crescita dei prezzi dell'energia e delle materie prime, in particolare grano e cereali che faranno crescere il prezzo dei prodotti agricoli e quindi di tutti gli alimenti. Questo tipo di rincari provocherà impatti pesanti in particolare sulle fasce più povere della popolazione europea, per le quali cibo, utenze domestiche e carburante incidono fortemente sui bilanci familiari.

L'Unione europea si trova quindi davanti ad una sfida enorme per contenere le conseguenze economiche della guerra in Ucraina che appaiono via via sempre più pesanti, e in ogni caso espongono a una straordinaria incertezza, la quale si abbatte in un contesto in cui la crisi delle filiere di approvvigionamento, l'impennata dei costi nel settore energetico, le spinte inflazionistiche, stavano già provocando un aumento generalizzato dei prezzi di tutti i beni e i servizi.

Infine questa situazione – unitamente alla forte instabilità geopolitica – contribuirà a mantenere alta la volatilità sui mercati finanziari**,** scoraggiando le decisioni di investimento di imprese e fondi e ciò potrebbe avere importanti ripercussioni anche sulla redditività della Fondazione.

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		29.348.392		29.416.702
	a) beni immobili	25.915.607		25.922.514	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	8.392.928		8.392.928	
	b) beni mobili d'arte	2.972.306		2.903.856	
	c) beni mobili strumentali	432.673		533.998	
	d) altri beni	27.806		56.334	
2	Immobilizzazioni finanziarie		100.951.220		104.390.799
	a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730		3.907.730	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	3.907.730		3.907.730	
	b) altre partecipazioni	75.498.505		79.105.317	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	63.365.342		66.972.043	
	c) titoli di debito	10.000.000		10.000.000	
	d) altri titoli	11.434		11.434	
	e) altre attività finanziarie	11.533.551		11.366.318	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		23.229.992		22.151.640
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	16.102.445		15.698.253	
	b) strumenti finanziari quotati	7.127.547		6.453.387	
	di cui:				
	- titoli di debito	6.162.678		6.119.337	
	- titoli di capitale	964.869		334.050	
	di cui:				
4	Crediti		651.463		732.960
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	448.669		444.591	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	202.794		288.369	
5	Disponibilità liquide		2.509.102		2.307.638
6	Altre attività		794.672		663.243
	di cui:				
	- fondi gestiti per conto terzi	794.672		663.243	
7	Ratei e risconti attivi		84.117		80.849
	- interessi su titoli	69.207		72.235	
	- altri risconti attivi	14.910		8.614	
	Totale generale Attivo		**157.568.958**		**159.743.831**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Patrimonio netto		143.289.113		146.215.108
	a) fondo di dotazione	68.955.039		68.955.039	
	b) riserva da donazioni	2.929.627		2.861.177	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.588.285		52.194.987	
	d) riserva obbligatoria	14.822.219		14.459.961	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.993.942		7.743.942	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	- Riserva da arrotondamenti	1		2	
2	Fondi per l'attività di istituto		10.465.528		9.892.828
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.244.965		2.844.965	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.686.155		1.623.019	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi	182.465		186.558	
	d) altri fondi	5.210.777		5.207.180	
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	33.411		31.106	
	f) fdo erogazioni art 1 c.47 L 178/2020	107.755		0	
3	Fondi per rischi ed oneri		371.838		333.460
	- per imposte	137.497		101.740	
	- altri	234.341		231.720	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		156.071		139.743
5	Erogazioni deliberate		1.569.700		1.640.462
	a) nei settori rilevanti	1.467.200		1.608.690	
	b) negli altri settori ammessi	102.500		31.772	
6	Fondo unico nazionale		48.301		45.359
	- Fun quota disponibile	48.301		45.359	
7	Debiti		1.583.768		1.360.548
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.583.768		1.360.548	
8	Ratei e risconti passivi		84.639		116.323
	- Ratei	83.600		62.218	
	- Risconti	1.039		54.105	
	Totale generale Passivo		**157.568.958**		**159.743.831**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Conti d'ordine e memoria :		1.135.236		1.135.236
	- Partecipazioni a custodia presso Crv	1.135.236		1.135.236	
3	Beni mobili strumentali		364.190		364.190
	Altri beni presso terzi in comodato	18.190		18.190	
	Opere d'arte di terzi in comodato	346.000		346.000	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		**1.499.426**		**1.499.426**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		358.976		455.908
2	Dividendi e proventi assimilati		878.453		784.298
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	847.409		772.137	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	31.044		12.161	
3	Interessi e proventi assimilati		610.689		471.736
	a) da immobilizzazioni finanziarie	584.476		411.676	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	13.870		14.095	
	c) da crediti e disponibilità liquide	12.343		45.965	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		121.412		- 16.824
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		133.634		31.308
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		- 111		-
9	Altri proventi		990.756		942.310
	di cui:				
10	Oneri:		776.313		848.713
	a) compensi e rimborsi organi statutari	176.991		200.808	
	b) per il personale	287.775		257.384	
	di cui:				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	73.187		67.890	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	68.803		96.765	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-		49	
	f) commissioni di negoziazione	2.248		837	
	g) ammortamenti	25.947		21.736	
	h) accantonamenti	-		87.597	
	i) altri oneri	141.362		115.647	
11	Proventi straordinari		6.789		325.701
	di cui:				
	- entrate straordinarie diverse	6.789		325.701	
	- Arrotondamenti	-		-	
12	Oneri straordinari		9.877		17.358
	di cui:				
	- uscite straordinarie diverse	9.877		17.358	
	- Arrotondamenti	-		-	
13	Imposte		395.365		427.410
	- Altre imposte	51.914		52.330	
	- IRAP	14.965		16.593	
	- IRES	260.000		290.000	
	- IMU	68.486		68.487	
13bis	Acc.to ex art.1 c.44 L.178/2020		107.755		-
	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio		**1.811.288**		**1.700.956**

	Avanzo (disavanzo) dell' esercizio		**1.811.288**		**1.700.956**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		362.258		340.191
16	Accantonamento al fondo unico nazionale		50.526		45.359
	a) accantonamento al fondo	50.526		45.359	
	b) utilizzo Fondazione per il sud	-		-	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		1.148.504		1.115.406
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	400.000		230.756	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	700.000		830.704	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	44.907		50.000	
	d) altri fondi.	3.597		3.946	
	- fondo nazionale iniziative comuni	3.597		3.946	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		250.000		200.000
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**-**		**-**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Parte B) STATO PATRIMONIALE

Attivo

1. *Immobilizzazioni materiali e immateriali*
2. *Immobilizzazioni finanziarie*
3. *Strumenti finanziari non immobilizzati*
4. *Crediti*
5. *Disponibilità liquide*
6. *Altre attività*
7. *Ratei e risconti attivi*

Passivo

1. *Patrimonio netto*
2. *Fondi per attività d'istituto*
3. *Fondi per rischi ed oneri*
4. *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*
5. *Erogazioni deliberate*
6. *Fondo unico nazionale*
7. *Debiti*
8. *Ratei e risconti passivi*

Parte C) CONTI D'ORDINE

Parte D) CONTO ECONOMICO

1. *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*
2. *Dividendi e proventi assimilati*
3. *Interessi e proventi assimilati*
4. *Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati*
5. *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati*
6. *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*
7. *Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie*
8. *Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate*
9. *Altri proventi*
10. *Oneri*
11. *Proventi straordinari*
12. *Oneri straordinari*
13. *Imposte*
14. *Accantonamento alla riserva obbligatoria*
15. *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio*
16. *Accantonamento al fondo unico nazionale*
17. *Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto*
18. *Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio*

Premessa

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Nella redazione del presente documento si è fatto inoltre riferimento agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'Acri con lettera prot. 267 del 21 luglio 2014 integrati, per quanto ritenuto applicabile per tener conto delle modifiche al diritto societario introdotte dal D.lgs. 139/2015 a far data dal 01/01/2016, con lettera prot. 158 del 27/02/2017 apportando ove necessario le implementazioni e le modifiche, anche lessicali, finalizzate a rendere omogenei i rendiconti delle FOB.
Relativamente alla contabilizzazione dei crediti d'imposta derivanti dall'attività istituzionale si è tenuto conto degli orientamenti comuni condivisi in sede associativa e comunicati con lettera prot. 101 del 8/1/2019.
In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno in attesa che venga adottato il regolamento contabile ex art. 9 del Dlgs 153/99.

Struttura del Bilancio

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; il tutto, come di fatto già posto in essere nei precedenti esercizi, è corredato dal rendiconto finanziario semplificato redatto utilizzando la metodologia indiretta mediante derivazione dallo Stato patrimoniale comparato degli esercizi 2020 e 2021.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione, nonché dagli indicatori gestionali redatti anch'essi sulla base degli schemi definiti in sede Acri.
La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi, nonché i criteri seguiti nell'assegnazione delle risorse.
Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio, come saldo algebrico tra entrate e spese, anche straordinarie;

la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative e con saldo finale pari a zero.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le vigenti disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Sono altresì rilevate per competenza le imposte relative a proventi maturati ma non incassati che saranno oggetto di liquidazione nei futuri esercizi; il controvalore è attestato di norma fra i debiti per gli importi già determinati e tra i Fondi rischi ed oneri per quelli per i quali il carico fiscale deriva da stime o calcoli presuntivi. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione sono evidenziate nella nota integrativa per dar conto dell'incidenza sempre maggiore della quota di risorse assorbita dalla tassazione nazionale e locale.
Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo.
Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.
La nota integrativa non svolge solo la funzione di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio ma, soprattutto, vuole offrire un efficace strumento interpretativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.
Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

Parte A) - Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità. Nel caso in cui l'applicazione dei principi contabili non dia risultati attendibili gli stessi possono essere derogati dando ampia motivazione in nota integrativa ed illustrando gli effetti che la deroga ha comportato a livello economico e patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobili

Gli immobili sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, anche fiscali; le spese aventi natura incrementativa sono portate in aumento del costo nel limite massimo del valore commerciale del bene.
Gli immobili a destinazione diversa dalla sede della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento in quanto il loro valore permane nel tempo anche a seguito delle continuative opere di manutenzione, come anche precisato nello schema di regolamento di contabilità nella versione a suo tempo validata dal Consiglio di Stato.
Per quanto attiene all'immobile situato in Piazza San Giovanni, adibito a Centro

Espositivo, Culturale, convegnistico i cui lavori di ristrutturazione sono terminati nell'anno 2017, attesa la sua natura di immobile storico, non si procederà all'ammortamento come previsto dai principi contabili e dallo schema di regolamento citata in precedenza.

Mobili, Arredi e impianti tecnici

I mobili e gli arredi ad uso funzionale e gli impianti tecnici sono iscritti al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione futura.
I beni completamente ammortizzati, ma ancora in uso, rimangono iscritti nella contabilità della Fondazione al loro costo storico, integralmente rettificato dal fondo di ammortamento accantonato, fermo restando che nel bilancio assumono valore pari a zero.
I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità, come definito nei citati criteri di bilancio Acri, sono imputati interamente al conto economico nell'esercizio di acquisto.
I beni e le immobilizzazioni tecniche destinati a corredo degli immobili ad uso culturale aperti al pubblico sono soggetti ad ammortamento sistematico secondo parametri tecnici economici, ma data la loro natura non di costi di esercizio ma di erogazioni in natura, il relativo onere è posto in capo al progetto interno e le relative risorse quindi coperte con disponibilità per le erogazioni.

Beni artistici

Trattasi di beni aventi rilevante valore storico ed artistico acquistati in minima parte con fondi patrimoniali e per la maggioranza utilizzando risorse destinate all'attività erogativa, nonché dei beni mobili pervenuti in donazione.
Per la loro natura i cespiti non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende sia partecipazioni che strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione.
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento. Le eventuali rettifiche per perdite di valore ritenute durevoli, portate in abbattimento del costo, sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.
I titoli di debito, in funzione delle previsioni di non effettuare vendite prima della scadenza, sono valutati al costo che viene rettificato della quota di competenza dell'esercizio dello scarto fra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso. L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato a decurtazione degli interessi maturati sui titoli stessi.
La voce comprende anche il controvalore delle polizze di capitalizzazione stipulate dalla Fondazione fintanto che rimane la volontà di mantenerle in portafoglio fino a scadenza.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato per i titoli non quotati e al valore di mercato per quelli quotati; i valori di riferimento sono rilevati per i titoli quotati dai prezzi rilevati nei mercati regolamentati e per i non quotati mediante riferimento alle valutazioni non ufficiali o all'andamento di titoli similari.
Le svalutazioni effettuate non possono essere mantenute ove nei successivi esercizi vengano meno i motivi per i quali erano state operate e comunque sempre nel limite massimo del costo di acquisizione o, per i titoli quotati, di iscrizione in bilancio.
Come consentito dall'atto di indirizzo citato in premessa le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.
Gli strumenti finanziari e le somme di denaro sono indicati nella corrispondente voce dello Stato patrimoniale.

Crediti/Debiti

I crediti sono iscritti applicando il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, peraltro non avendo la Fondazione rilevanti esposizioni e essendo al loro interno quasi tutti con scadenza inferiore a 12 mesi, nella generalità dei casi gli effetti risultano irrilevanti (principio OIC 15) o di scarso rilievo e pertanto in tal caso si applica il criterio del valore nominale.

Disponibilità liquide

La voce accoglie i saldi di conto corrente e le giacenze di cassa.

Ratei e risconti (attivi/passivi)

I ratei e i risconti comprendono quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I titoli di proprietà depositati presso terzi sono espressi al valore iscritto in bilancio.
Gli impegni di erogazione sono iscritti al valore deliberato.

Parte B) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

	31/12/2021	31/12/2020
1.Immobilizzazioni materiali ed immateriali	**29.348.392**	**29.416.702**
a) beni immobili	25.915.607	25.922.514
b) beni mobili d'arte	2.972.306	2.903.856
c) beni mobili strumentali	432.673	533.998
d) altri beni	27.806	56.334

La voce presenta il seguente dettaglio:

a) beni immobili

	31/12/2021	31/12/2020
beni immobili	**25.915.607**	**25.922.514**
beni immobili strumentali	8.392.928	8.392.928
- beni immobili – sede /uffici – magazzino/archivio	*1.186.129*	*1.186.129*
-Centro studi espositivo S.Maria Maddalena	*6.990.839*	*6.990.839*
-Ex Oratorio del Crocifisso	*215.960*	*215.960*
beni immobili da reddito	17.522.679	17.529.586

Beni immobili strumentali

Alla luce delle disposizioni dell'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/99, come richiamato dall'art 5, comma 1, del protocollo ACRI-MEF, e dei chiarimenti di cui alla nota MEF prot. 102797 del 24/12/2010, atteso che tutti i predetti immobili fanno parte di un complesso monumentale di rilevante valore storico artistico vincolato ai sensi D.lgs 42/2004, ancorché gli stessi non abbiamo specifica redditività in quanto destinati a pubblica fruizione, non si rende necessario spesarne il controvalore utilizzando risorse dell'attività istituzionale, fermo restando che tutti gli oneri di manutenzione, di funzionamento e la quota annuale di ammortamento degli impianti e delle attrezzature, costituiscono parte di un progetto diretto e quindi devono trovare invece copertura nell'ambito delle erogazioni correnti.

Beni immobili da reddito

Beni immobili da reddito	Costo di acquisto comprensivo di oneri ed accessori
Volterra ex ospedale – Via Franceschini/Via Ortotondo	7.396.560
Casciana Terme - Piazza Garibaldi 4	603.158
Cenaia – Piazza di Vittorio 10	422.961
Colle di Val d'Elsa – Via Oberdan 33	2.837.376
Lari – Piazza XX Settembre 8	365.236
Peccioli – Corso Matteotti 37	576.879
Livorno – Via Sansoni 5/3	3.511.263
Selvatelle – Piazza del Popolo 25	262.786
Poggibonsi – Via Fiume 5	891.404
Terricciola – Piazza Matteotti 1	317.847
Magazzino – Loc. Strada	337.209
Totale	**17.522.679**

	Beni immobili da reddito
A. Rimanenze iniziali	**17.529.586**
A. Aumenti	
Acquisti	
Altre variazioni	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-6.908
D. Rimanenze finali	**17.522.679**

Si tratta degli immobili che l'Organo di Indirizzo, nell'ambito degli obiettivi strategici di diversificazione del patrimonio della Fondazione e dopo attenta valutazione, deliberò di acquisire dalla Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.
I suddetti immobili sono condotti in locazione dalla Crv SpA con contratto con durata residua di 4 anni senza facoltà di disdetta anticipata.
Nel 2014 è stata locata, al Comune di Volterra, una porzione di un immobile acquistato per uso archivio e magazzino della Fondazione. La voce comprende i costi di adeguamento strutturale necessari allo specifico uso come archivio del Comune di Volterra. Parte dei costi di acquisto e precisamente quelli relativi ad interventi specifici inerenti impianti soggetti a deperimento tecnico sono soggetti ad ammortamento secondo la durata del contratto, in linea con la quota di canone che a regime coprirà l'intero onere sostenuto.

b) beni mobili d'arte

	31/12/2021	31/12/2020
beni mobili d'arte	**2.972.306**	**2.903.856**
Collezione di opere d'arte della "Donazione Rosi"	1.650.286	1.650.286
Collezione di opere d'arte della "Donazione Dino Caprai"	24.250	24.250
Collezione di opere d'arte della "Donazione Licio Isolani"	146.961	146.961
Collezione di opere d'arte della "Donazione Leonetto Cozzi"	69.325	69.325
Collezione di opere d'arte della "Donazione Paolo Molesti"	901.095	901.095
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Bellino"	2.000	2.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Giuseppe Guarguaglini"	50.760	50.760
Collezione di opere d'arte della "Donazione Nicola Carrino"	4.000	4.000
Collezione di opere d'arte della "Donazione Ennio Tamburi"	11.000	11.000
Donazione opera d'arte Aldo del Colombo	1.500	1.500
Collezione di opere d'arte della "Donazione Mino Orzalesi"	68.450	
Tessuti pregiati dell'Africa Occ.le Sub-Sahariana	16.527	16.527
Quadri ed opere d'arte	8.702	14.202
Beni d'arte acquisiti con fondi dest.att.erogativa	17.450	11.950

I beni sono iscritti al costo di acquisto o, per le opere della collezione Rosi, Caprai, Isolani, Cozzi, Molesti, Bellino, Guarguaglini, Carrino , Tamburi e Orzalesi al valore risultante dagli atti di donazione e dalle perizie che ne sono parte integrante.
Nel corso dell'anno 2021 la voce "beni mobili d'arte" è stata incrementata a seguito dell'accettazione della "Donazione Mino Orzalesi" comprendente un ricco corpus di opere (dipinti, incisioni, xilografie e opere di grafica su carta).
Per le opere d'arte acquisite con risorse destinate all'attività erogativa la contropartita è stata evidenziata nell'apposito fondo nella voce "Altri Fondi" per dare atto del vincolo di destinazione.
Nel corso dell'anno sono stati riclassificati € 5.500 dalla voce "Quadri ed opere d'arte" alla voce "Beni d'arte acquisiti con fondi destinati all'attività erogativa".

c) beni mobili strumentali

	31/12/2021	31/12/2020
beni mobili strumentali	**432.673**	**533.998**
Mobili e arredi da ufficio	19.701	
Macch.Elettriche e computer da ufficio	1.121	2.347
Impianti speciali	4.045	
Impianti Sede/Uffici		3.744
Automezzi		2.813
Impianto termico uffici	20.276	23.656
Imp. software Centro studi espos. S. Maria Maddalena		1.376
Imp. idraulici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	131.885	158.262
Imp. elettrici Centro studi espositivo S.M.Maddalena	166.612	199.934
Imp. Cogeneraz. Centro studi espos. S.M.Maddalena		126.291
Imp. Elevaz.Centro studi espositivo S.M.Maddalena		10.005
Imp. diff. sonora Centro studi espos. S.M.Maddalena	643	3.086
Imp. telefonico Centro studi espos. S.M.Maddalena		2.484
Imp. Termico Centro studi. espos. S.M. Maddalena	88.389	

La voce accoglie il valore residuo relativo ai beni mobili strumentali in uso per le esigenze degli uffici, della sede della Fondazione (computer, arredi, macchine da ufficio, impianti), del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena, pari al costo di acquisto sistematicamente ridotto in ogni esercizio sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel dettaglio la movimentazione:

Beni mobili strumentali	Rimanenze iniziali	Aumenti	Diminuzioni	Rimanenze Finali
Mobili e arredi da ufficio		21.890	2.189	19.701
Macch.Elettriche e computer da ufficio	2.347		1.226	1.121
Impianti speciali		6.068	2.022	4.045
Impianti Sede/Uffici	3.744		3.744	
Automezzi	2.813		2.813	
Impianto termico uffici	23.656		3.379	20.276
Imp.Software Centro studi espo.	1.376		1.376	
Imp.Idraulici Centro studi espos.	158.262		26.377	131.885
Impianti Elettrici Centro studi esp.	199.934		33.322	166.612
Imp. Cogeneraz. Centro studi esp.	126.291		126.291	
Imp. Elevazione Centro studi esp.	10.005		10.005	
Imp. Diffus. Son. Centro studi esp.	3.086		2.443	643
Imp. Telefonico Centro studi esp.	2.484		2.484	
Imp. Termico Centro studi esp.		98.210	9.821	88.389
	533.998	**126.168**	**227.493**	432.673

Le variazioni in aumento si riferisco:

- € 21.890 all'acquisto di sette librerie, collocate in alcune sale di rappresentanza della sede della Fondazione.
- € 6.068 all'acquisto di un impianto di videoconferenza per far fronte alle necessità dettate dalla pandemia;
- € 98.210 per l'installazione di una nuova pompa di calore a servizio del Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena in sostituzione della turbina precedentemente installata e ritenuta antieconomica per le necessità della Fondazione.

Le variazioni in diminuzione accolgono: le relative quote di ammortamento e la rettifica del relativo conto patrimoniale per quanto concerne la rimozione dell'impianto di cogenerazione (€ 126.291).
Per quanto riferito agli impianti tecnici del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena trattandosi di beni destinati ad attività istituzionale la relativa quota di ammortamento è stata coperta con risorse destinate all'attività erogativa mediante riclassificazione per pari importo dal fondo per attività istituzionale – quota vincolata al fondo ammortamento, senza interessare il conto economico.

d) altri beni

	31/12/2021	31/12/2020
altri beni	**27.806**	**56.334**
Altri beni	27.806	56.334

A. Rimanenze iniziali	**56.334**
A. Aumenti	
Acquisti	
B. Diminuzioni	
Ammortamenti	-28.529
Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**27.806**

Il valore esposto in bilancio degli altri beni accoglie tra l'altro:

- il costo sostenuto per il progetto "Banda Larga", realizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Volterra SpA e la Wind Telecomunicazioni SpA al fine di dotare Volterra e la Val di Cecina di una infrastruttura in fibra ottica; il costo è stato soggetto ad ammortamento con aliquota del 10% annuo,

imputato ad erogazioni in relazione alla sostanziale assenza di redditività e allo scopo dell'operazione finalizzato allo sviluppo economico del territorio mediante riduzione del digital device;

- il costo a suo tempo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature ad uso archivio della porzione di fabbricato, situato a Volterra in loc. Strada, ceduto in locazione al Comune di Volterra, al fine della realizzazione dell'archivio comunale; il suddetto costo rimane soggetto a rettifica annuale sulla base della durata del contratto di locazione in quanto rimborsato dall'utilizzatore.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2021	31/12/2020
2. Immobilizzazioni finanziarie	**100.951.220**	**104.390.799**
a) partecipazioni in società strumentali	3.907.730	3.907.730
b) altre partecipazioni	75.498.505	79.105.317
c) titoli di debito	10.000.000	10.000.000
d) altri titoli	11.434	11.434
e) altre attività finanziarie	11.533.551	11.366.318

a) partecipazioni in società strumentali

	31/12/2021	31/12/2020
partecipazioni in società strumentali	**3.907.730**	**3.907.730**
Scuola Internazionale di Alta Formazione S.r.l. a socio unico n. 1 quota V.N. 30.000 € pari al 100% del capitale. Sede legale: Volterra Oggetto: Scuola di alta formazione manageriale Utile 2021: € 5.438 Controllata art. 6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	30.000	30.000
Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. n° 1 quota V.N. 4.690.828 pari al 83,50% del capitale sottoscritto Sede legale: Volterra Oggetto: Costruzione e gestione di fabbricati destinati ad attività di istruzione ed alta formazione locati alla Siaf srl società strumentale Perdita anno 2021: € 38.984 Controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	3.877.730	3.877.730

La voce accoglie le partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al conseguimento delle finalità statutarie.

La partecipazione in Siaf Srl è stata acquisita interamente con risorse reddituali mentre la quota di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. risulta rettificata mediante allocazione al Fondo per Attività di Istituto lettera d) Altri Fondi calcolato tenendo conto, come da indicazioni pervenute dall'Acri, della rilevante presenza di immobili strumentali per le attività istituzionali di cui all'art. 7 del D.lgs 153/99, come comunicato all'autorità di vigilanza con nostra nota del 22/04/2016 prot. 2016/F0131. Il fondo si attesta a € 1.038.745 (cfr. sez. 2 passivo).

b) altre partecipazioni

	31/12/2021	31/12/2020
altre partecipazioni	**75.498.505**	**79.105.317**
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Capitale sociale € 72.304.400 n° 105.000 azioni V.N. 516,46 € pari al 75% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Attività delle banche commerciali Perdita anno 2021: € 6.678.042 Controllata art.6 c. 2-3 D.lgs 19/5/1999 n. 153	63.365.342	66.972.043
Auxilium Vitae Volterra S.p.A. Capitale sociale € 3.406.158 n° 194.924 azioni V.N. 10 € pari al 32,93% del capitale Sede legale: Volterra Oggetto: Riabilitazione neurologica e cardiologica Utile 2020: € 56.949 Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.123.803	1.123.803
Banca Carige SpA Capitale Sociale € 1.345.608.389,81 n. 148 senza valore nominale – valore di mercato al 31/12/2021 € 0,751 pari al 0,000019455% Sede Legale: Genova Oggetto: Attività delle banche commerciali Perdita anno 2021: € 92,7 milioni di Euro Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	112	222
CDP Reti SpA Capitale Sociale € 161.514 (n. 161.514) Oggetto: attività finanziaria Utile 2021: € 471 milioni n.30 azioni senza valore nominale pari allo 0,018% Non controllata art.6 c.2-3 D.lgs 19/5/1999 n.153	1.002.549	1.002.549
CDP SpA Capitale sociale € 4.051.143.624 (n. 342.430.912) Oggetto: Attività finanziaria Utile 2020: € 2.774 milioni n. 63.000 azioni senza valore nominale pari allo 0,086	3.506.700	3.506.700

Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153		
BANCA D'ITALIA Capitale sociale € 7.500.000.000 Oggetto: Attività monetaria e finanziaria Utile 2021: € 5.945 milioni n. 260 quote V.N. 25.000 pari allo 0,086% Non controllata art. 6 c.2-3 D.lgs 19/05/1999 n. 153	6.500.000	6.500.000

Relativamente all'investimento avvenuto nel 2014 in CDP Reti Spa si segnala l'incasso nell'anno 2021 del dividendo 2020 di € 81.011 con un rendimento lordo del 8,08%.
L'Organo di Indirizzo deliberò il 13/12/2017, l'acquisizione di n. 55.000 azioni di CDP SpA per un totale di € 3.025.000 e visti i risultati positivi in termini di redditività degli ultimi cinque anni, il 3/03/2020. deliberò di procedere all'acquisto di ulteriori 8.000 azioni di CDP SpA per un totale di € 481.700, elevando l'importo della nostra partecipazione a € 3.506.700.
Il dividendo incassato nell'anno 2021, riferito al 2020, è stato di € 413.910 con un rendimento complessivo lordo del 11,80%.
L'Organo di Indirizzo sempre al fine della diversificazione degli investimenti e del rendimento positivo deliberò il 23/01/2019, di acquisire n. 200 quote di partecipazione di Banca d'Italia per un totale di € 5.000.000 e ritenendo quest'ultimo investimento redditizio e a basso rischio, deliberò il 15/01/2020 di acquistare ulteriori 60 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia per un importo di € 1.500.000, elevando il totale della nostra partecipazione a € 6.500.000.
Il dividendo incassato nell'anno 2021, riferito al 2020, è stato di € 294.667 con un rendimento lordo del 4,53%.

La svalutazione apportata alla partecipazione CRV SpA è pari alla differenza del valore di carico per allinearsi alla frazione del netto patrimoniale della partecipata conseguente ai dati di bilancio 2021; ove la suddetta svalutazione venisse meno in futuro per utili accantonati a riserva, si dovrà operare una ripresa di valore fino a concorrenza della svalutazione effettuata, ripristinando nel contempo la riserva da rivalutazioni e plusvalenze, utilizzata a copertura come consentito dall'art. 9 comma 4 del Dls. 153/1999 (cfr. Sezione Passivo 1 – Patrimonio netto).

La svalutazione apportata alla partecipazione Banca Carige SpA è determinata dal riallineamento al valore di mercato.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

b) altre partecipazioni

	79.105.317	
	Non quotate	**Quotate**
• **A. Rimanenze iniziali**	**79.105.095**	**222**
•		
• **B. Aumenti**		
• **C. Diminuzioni**		
Svalutazione Carige SpA		-111
Svalutazione Crv SpA	-3.606.701	
• **D. Rimanenze finali**	**75.498.393**	**112**
	75.498.505	

c) titoli di debito

	31/12/2021	**31/12/2020**
titoli di debito non quotati	**10.000.000**	**10.000.000**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2021	Valore di Mercato 31/12/2021	Valore di Bilancio 31/12/2020	Valore di Mercato 31/12/2020
titoli di debito non quotati	**10.000.000**	**10.000.000**	**10.000.000**	**10.000.000**
Obbligazioni Crv 20/5/25 Sub 6%	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000

L'Organo di Indirizzo, nella seduta del 3 marzo 2020, essendo giunto a scadenza a settembre 2019, il prestito subordinato di 10 milioni in essere con la Cassa di Risparmio di Volterra SpA, deliberò di procedere alla sottoscrizione di un nuovo prestito subordinato di pari importo emesso dalla Cassa di Risparmio di Volterra al tasso del 6% con scadenza 20.05.2025.

d) altri titoli

	31/12/2021	31/12/2020
altri titoli	**11.434**	**11.434**

Categorie	Valore di Bilancio 31/12/2021	Valore di Mercato 31/12/2021	Valore di Bilancio 31/12/2020	Valore di Mercato 31/12/2020
Altri titoli	**11.434**	**11.434**	**11.434**	**11.434**
di cui:				
- *Fondi mobiliari*	11.434	11.434	11.434	**11.434**
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione	11.434	11.434	11.434	11.434

Trattasi del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso Toscana Innovazione, strumento finanziario creato da S.I.C.I. Sgr S.p.A. i cui partecipanti sono la Regione Toscana e il sistema delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana. Per la sua natura l'investimento rientra pienamente tra gli impieghi di cui all'art. 7 comma 1 del Dlgs 153/99.

e) altre attività finanziarie

	31/12/2021	31/12/2020
altre attività finanziarie	**11.533.551**	**11.366.318**

Categorie		
Polizze di capitalizzazione	11.533.551	11.366.318

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla Fondazione in polizze di capitalizzazione a capitale consolidato, emesse da primarie compagnie assicurative che sono destinati ad essere detenuti fino al momento della liquidazione contrattuale.

Variazioni annue delle **Immobilizzazioni finanziarie**

e) altre attività finanziarie

	Polizze di capitalizzazione
A. Rimanenze iniziali	**11.366.318**
B. Aumenti	
Capitalizzazione al 31/12/2021	167.233
Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
Rimborsi	
D. Rimanenze finali	**11.533.551**

La capitalizzazione è a lordo delle imposte differite sui rendimenti e sui bolli che sono rilevati a voce propria nel Fondo per Rischi ed Oneri – Imposte differite.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

a) Gestioni patrimoniali

Gestore: **UBS SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2021		10.666.839
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	369.369
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	267.701
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	235.864
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	484.693
Imposte di competenza L. 461/97 da addebitare (cfr.debiti)	
Valore portafoglio titoli al 31/12/21	10.505.678
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/21	***10.902.703***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	1.343
Imposte di competenza L. 461/97	87.668
Commissioni di gestione e negoziazione dell'anno	30.494
Bolli su titoli	14.000

Parametro di riferimento - composizione **Peso**

Variazione del parametro di riferimento nell'anno n.d.

Rendimento lordo nell'anno 3,42%

Gestore: **ANIMA SpA**

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale al 01/01/2021		5.025.435
Conferimento nel periodo		
Prelievi nel periodo		

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo imposte, commissioni e bolli	128.088
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 conto economico)	91.275
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	54.308
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	434.635
Partite da addebitare (cfr. voce debiti)	32.330
Valore portafoglio titoli al 31/12/21	4.677.439
Ristorni da accreditare (cfr. voce crediti)	
Commissioni da addebitare (cfr. voce debiti)	
Imposte L.461/97 da addebitare (cfr. voce debiti)	
Valore gestione al 31/12/2021	***5.079.744***
Informazioni complementari	
Spese di negoziazione	
Imposte di competenza L. 461/97	26.628
Commissioni di gestione dell'anno	36.967
Bolli su titoli	10.185

Parametro di riferimento - composizione **Peso**

Variazione del parametro di riferimento nell'anno 0,91%.

Rendimento lordo nell'anno +1,00%

	31/12/2021	31/12/2020
b) strumenti finanziari quotati	**7.127.547**	**6.453.387**

Titoli di debito/quote OICR

Codice Isin	Descrizione titoli	Valore bilancio 31/12/2021	Valore mercato 31/12/2021	Valore bilancio 31/12/2020	Valore mercato 31/12/2020
IT0001040093	ANIMA AMERICA A	10.311	10.311	-	-
LU0224105980	BGF CONTINENTAL EUROP FLEX E2	10.026	10.026	-	-
NL0000120889	AEGON 7,125% 96/PERP	-	-	32.162	32.162
LU0172157363	BGF WORLD MINING E2	7.470	7.470	-	-
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	507.291	507.291	518.756	518.756
LU0359204632	BGFCHINA E HEDG ACC	6.209	6.209	-	-
IT0001206769	SOL ORD	-	-	-	-
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	1.171.053	1.171.053	1.186.842	1.186.842
LU1665237704	MEG LUX GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	78.262	78.262	-	-
IT0003242622	TERNA AZIONI ORDIN	-	-	-	-
IT0005246191	COMER INDS	-	-	-	-
LU0171290074	BGF SUST ENERG CL E2	6.845	6.845	-	-
IT0003027817	IREN SPA	-	-	-	-
LU0171309270	BGF WORLD HEALTHSCIENCE FUND	10.203	10.203	-	-
LU0171310955	BGF WORLD TECHNOLOGY FUND CL	9.747	9.747	-	-
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	-	-	-	-
IT0005376188	ANIMA MEGATREND A	10.114	10.114	-	-
LU0122380701	BGF WORLD HEAL THSCIENCE E2 USD	151.991	151.991	123.468	123.468
US740391003	TAIWAN SEMICOND	-	-	-	-
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	27.122	27.122	30.294	30.294
US37733W1053	GLAXOSMITHKLINE-ADR	-	-	-	-
IT0005410912	BTP 05/25 FOI 1.4%	45.993	45.993	44.453	44.453
LU0093503737	BGF ESG MULTI ASSET FUND E2	119.660	119.660	-	-
XS1649504096	INTL FIN 7% 27 MXN	30.740	30.740	32.110	32.110
US706451BG56	PEMEX 6,625% 35	-	-	32.434	32.434
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUIT	18.515	18.515	15.248	15.248
LU0210526801	JPM GREATER CHINA A ACC	76.994	76.994	-	-
IE00BK528403	PIM EMERGING LOCAL BOND FUN	582.004	582.004	590.105	590.105
IE00BK528510	PIM EMERGING MARKETS BOND	453.137	453.137	469.721	469.721
XS1206541366	VOLKSW 3,5% PER RIV	-	-	29.523	29.523
LU0217576759	JPM EMERGING MARKETS EQUITY A ACC	36.971	36.971	18.523	18.523
US7802591070	ROYALDUTCH	-	-	-	-
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR	-	-	28.115	28.115
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	-	-	33.333	33.333
IT0000062957	MEDIOBANCA FRAZ.	-	-	-	-
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	-	-	73.051	73.051
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	-	-	84.916	84.916
LU1097688714	INVESCO GLOBAL INCOM A ACC	-	-	106.368	106.368
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	1.033.175	1.033.175	856.157	856.157
US345370CA64	FORD M.CO 7,45 31	-	-	19.790	19.790
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	-	-	-	-
IT0004729759	SESA SPA	-	-	-	-
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER COMPANIES	-	-	16.474	16.474
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	-	-	29.433	29.433
IT0003796171	POSTE ITALIANE	-	-	-	-
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY FUND	-	-	81.509	81.509
LU2211817601	AGIF FOOD SECURITY	30.006	30.006	-	-
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	45.142	45.142	71.210	71.210
XS2075938188	BERD 5% 19/24 RUB	26.532	26.532	-	-
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A AC	452.528	452.528	356.517	356.517
LU0255977539	PICTET BIOTECH R EUR ACC	43.920	43.920	-	-
LU1582982283	MEG LUX CONSERVATIVE ALLOCATION FUND E	78.838	78.838	154.909	154.909
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	18.428	18.428	15.017	15.017
RU000A0JTJL3	RUSSIA FED 7% 23	-	-	26.563	26.563
IE00BLD0JB70	PIM DYNAMIC MULTI ASSET FUN	125.413	125.413	125.298	125.298
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	-	-	-	-
LU0171276081	BGF EMERGING MARKETS EURO	8.604	8.604	-	-
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	929.432	929.432	917.040	917.040
	Titoli amministrati	**6.162.678**	**6.162.678**	**6.119.337**	**6.119.337**
	Titoli di capitale (cfr.tabella pagina seguente	**964.869**	**964.869**	**334.050**	**334.050**
	Totale strumenti finanziari quotati	**7.127.547**	**7.127.547**	**6.453.387**	**6.453.387**

Titoli di capitale

Codice Isin	descriz_titolo	Valore bilancio 31/12/2021	Valore mercato 31/12/2021	Valore bilancio 31/12/2020	Valore mercato 31/12/2020
US7672041008	RIO TINTO PLC-ADR	-	-	22.987	22.987
IT0001042610	SABAF	21.600	21.600	-	-
IT0000066123	BPER BCA AZIONI ORD.	18.230	18.230	-	-
US70450Y1038	PAYPAL GLDGS	14.985	14.985	-	-
IT0001037081	SAES GET.RI	17.700	17.700	16.750	16.750
IT0005188336	EL. EN FRAZIONATE	-	-	15.930	15.930
IT0001206769	SOL ORD	30.668	30.668	-	-
IT0005211237	ITALGAS	10.712	10.712	9.204	9.204
IT0003242622	TERNA AZIONI ORDIN	-	-	47.063	47.063
IT0005246191	COMER INDS	41.310	41.310	-	-
IT0001250932	HERA SPA	39.173	39.173	-	-
IT0003027817	IREN SPA	33.971	33.971	11.268	11.268
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	97.516	97.516	39.150	39.150
IT0005331001	TECHEDGE	-	-	10.599	10.599
IT0005347429	DIGITAL VALUE	20.520	20.520	-	-
US3687361044	GENERAC HOLDINGS INC	17.090	17.090	-	-
IT0005388266	SALCEF GROUP	-	-	-	-
US740391003	TAIWAN SEMICOND	47.801	47.801	-	-
US37733W1053	GLAXOSMITHKLINE-ADR	18.300	18.300	14.095	14.095
IT0005453250	EL. EN FRAZIONATE	54.530	54.530	-	-
US7185461040	PHILLIPS 66	12.475	12.475	11.114	11.114
IT0005010423	CERVED GROUP	-	-	10.803	10.803
IT0005054967	RAI WAY SPA	12.528	12.528	13.104	13.104
IT0005070393	CDP RETI	-	-	-	-
US7802591070	ROYALDUTCH	37.127	37.127	12.873	12.873
IT0003618391	CDP S.p.A.	-	-	-	-
IT0000062957	MEDIOBANCA FRAZ.	-	-	-	-
US2372661015	DARLING INTERNAT. INC	18.965	18.965	-	-
US67066G1040	NVIDIA CORP	19.995	19.995	-	-
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	45.480	45.480	38.252	38.252
IT0004729759	SESA SPA	41.616	41.616	-	-
IT0000784154	CATTOLICA ASSICURAZION	-	-	18.344	18.344
IT0003796171	POSTE ITALIANE	16.733	16.733	12.064	12.064
IT0003828271	RECORDATI ORD FRAZ	-	-	-	-
US3682872078	GAZPROM-ADR	-	-	15.728	15.728
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	123.305	123.305	-	-
IT0003153415	SNAM SPA - AOR	152.539	152.539	14.723	14.723
	Titoli di capitale	**964.869**	**964.869**	**334.050**	**334.050**

Variazioni annue degli ***strumenti finanziari non immobilizzati***

b) strumenti finanziari quotati

		Titoli quotati
A. Rimanenze iniziali		**6.453.387**
B. Aumenti		**1.923.775**
Acquisti	1.695.314	
Altre variazioni:		
Plus su cambi (cfr CE sez. 4)	26.138	
Rivalutazioni (cfr CE sez. 4)	202.323	
C. Diminuzioni		**-1.249.615**
Vendite	-1.303.729	
Altre variazioni:		
Utile su cambi da negoziazione (cfr.CE sez.5)	14.595	
Utile da negoziazione (cfr. CE sez 5)	141.785	
Minus su cambi da svalutazione (cfr.CE sez.4)	-895	
Perdite da negoziazione (cfr. CE sez 5)	-4.216	
Svalutazioni (cfr. CE sez 4)	-97.155	
Perdite su cambi da negoziazione (cfr.CE sez.5)	-	
D. Rimanenze finali		**7.127.547**

Le imposte differite sulle rivalutazioni sono accantonate al Fondo Rischi ed Oneri. L'importo di € 9.000 a carico dell'esercizio 2021, rappresenta il complemento necessario per l'adeguamento del predetto Fondo alle plusvalenze latenti a fine anno come previsto dalle vigenti normative è poi portato in diminuzione del relativo rendimento.
Dalle plusvalenze da negoziazione è stata detratta l'imposta capital gain di € 18.529 (cfr. se. 5 CE).

Il dettaglio della movimentazione è riportata nelle tabelle seguenti:

Titoli di capitale

Codice Isin	descriz_titolo	Quantità nominale	Controvalore acquisti	Controvalore vendite	Utile da negoziaz.	Utile su cambi negoz.	Minus da valut.	Plus da valutaz.	Mimus su cambi	Plus su cambi
US7672041008	RIO TINTO PLC-ADR	0	-	25.165	1.876	302	-	-	-	-
IT0001042610	SABAF	900	19.406	-	-	-	-	2.194	-	-
IT0000066123	BPER BCA AZIONI ORD.	10000	17.285	-	-	-	-	945	-	-
US70450Y1038	PAYPAL GLDGS	90	15.319	-	-	-	303	-	31	-
IT0001037081	SAES GET.RI	1000	-	-	-	-	-	950	-	-
IT0005188336	EL. EN FRAZIONATE	0	-	15.930	-	-	-	-	-	-
IT0001206769	SOL ORD	1450	25.338	-	-	-	-	5.330	-	-
IT0005211237	ITALGAS	1770	-	-	-	-	-	1.508	-	-
IT0003242622	TERNA AZIONI ORDIN	0	19.352	76.237	9.823	-	-	-	-	-
IT0005246191	COMER INDS	1350	54.930	21.000	7.650	-	270	-	-	-
IT0001250932	HERA SPA	10700	65.950	33.897	4.865	-	-	2.255	-	-
IT0003027817	IREN SPA	12800	19.547	-	-	-	-	3.156	-	-
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	7980	40.854	-	-	-	-	17.511	-	-
IT0005331001	TECHEDGE	0	-	10.638	39	-	-	-	-	-
IT0005347429	DIGITAL VALUE	180	59.895	68.207	23.324	-	-	5.508	-	-
US3687361044	GENERAC HOLDINGS INC	55	19.376	-	-	-	2.702	-	-	416
IT0005388266	SALCEF GROUP	0	15.124	19.688	4.564	-	-	-	-	-
US740391003	TAIWAN SEMICOND	450	44.431	-	-	-	-	1.527	-	1.843
US37733W1053	GLAXOSMITHKLINE-ADR	470	-	-	-	-	-	3.029	-	1.176
IT0005453250	EL. EN FRAZIONATE	3500	65.322	34.224	18.294	-	-	5.138	-	-
US7185461040	PHILLIPS 66	195	-	-	-	-	-	434	-	927
IT0005010423	CERVED GROUP	0	-	13.659	2.857	-	-	-	-	-
IT0005054967	RAI WAY SPA	2400	-	-	-	-	576	-	-	-
IT0005070393	CDP RETI	0	-	-	-	-	-	-	-	-
US7802591070	ROYALDUTCH	970	20.248	-	-	-	-	2.497	-	1.509
IT0003618391	CDP S.p.A.	0	-	-	-	-	-	-	-	-
IT0000062957	MEDIOBANCA FRAZ.	0	43.900	49.454	5.554	-	-	-	-	-
US2372661015	DARLING INTERNAT. INC	310	19.829	-	-	-	1.289	-	-	425
US67066G1040	NVIDIA CORP	77	20.192	-	-	-	156	-	41	-
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	20000	-	-	-	-	-	7.228	-	-
IT0004729759	SESA SPA	240	57.294	23.220	5.898	-	-	1.644	-	-
IT0000784154	CATTOLICA ASSICURAZIONI	0	-	28.400	10.056	-	-	-	-	-
IT0003796171	POSTE ITALIANE	1450	-	-	-	-	-	4.669	-	-
IT0003828271	RECORDATI ORD FRAZ	0	30.633	31.850	1.217	-	-	-	-	-
US3682872078	GAZPROM-ADR	0	-	29.620	12.988	904	-	-	-	-
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	17500	138.921	-	-	-	15.616	-	-	-
IT0003153415	SNAM SPA - AOR	28781	117.540	-	-	-	-	20.276	-	-
	Titoli di capitale		**930.687**	**481.189**	**109.005**	**1.206**	**20.912**	**85.799**	**72**	**6.296**

Titoli di debito/quote OICR

Codice Isin	Descrizione titoli	Quantità nominale	Controvalore acquisti	Controvalore vendita	Utile da negoziaz.	Utile su cambi negoz.	Perdite da negoziaz.	Minus da valutaz.	Plus da valutaz.	Minus su cambi	Plus su cambi
IT0001040093	ANIMA AMERICA A	249	8.990	-	-	-	-	-	1.321	-	-
LU0224105980	BGF CONTINENTAL EUROP FLEX E2	240	8.969	-	-	-	-	-	1.057	-	-
NL0000120889	AEGON 7,125% 96/PERP	-	-	32.162	-	-	-	-	-	-	-
LU0172157363	BGF WORLD MINING E2	151	6.479	-	-	-	-	-	991	-	-
IE00B8168W04	EURO INCOME BOND FUND (Cedola mensile)	47.768	-	-	-	-	-	11.464	-	-	-
LU0359204632	BGFCHINA E HEDG ACC	342	6.479	-	-	-	-	270	-	-	-
IT0001206769	SOL ORD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IE00B120J296	DIVERSIFIED INCOME FUND	65.789	-	-	-	-	-	15.789	-	-	-
LU1665237704	MEG LUX GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE	5.077	78.262	-	-	-	-	-	-	-	-
IT0003242622	TERNA AZIONI ORDIN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IT0005246191	COMER INDS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LU0171290074	BGF SUST ENERG CL E2	462	6.479	-	-	-	-	-	366	-	-
IT0003027817	IREN SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LU0171309270	BGF WORLD HEALTHSCIENCE FUND	191	8.969	-	-	-	-	-	1.234	-	-
LU0171310955	BGF WORLD TECHNOLOGY FUND CL	144	8.969	-	-	-	-	-	778	-	-
IT0003132476	ENI SPA RAGGR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IT0005376188	ANIMA MEGATREND A	1.370	8.990	-	-	-	-	-	1.124	-	-
LU0122380701	BGF WORLD HEAL THSCIENCE E2 USD	2.839	-	-	-	-	-	-	18.222	-	10.302
US740391003	TAIWAN SEMICOND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LU0109394709	FRANKLIN BIOTECHNOLOGY DISCOVERY USD	824	-	-	-	-	-	5.699	-	-	2.528
US37733W1053	GLAXOSMITHKLINE-ADR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IT0005410912	BTP 05/25 FOI 1.4%	42.000	-	-	-	-	-	-	1.541	-	-
LU0093503737	BGF ESG MULTI ASSET FUND E2	6.535	109.988	-	-	-	-	-	9.672	-	-
XS1649504096	INTL FIN 7% 27 MXN	720.000	-	-	-	-	-	3.136	-	-	1.765
US706451BG56	PEMEX 6,625% 35	-	-	33.762	-	2.778	1.450	-	-	-	-
LU0607520284	INVESCO PAN EUROPEAN STRUCTURED EQUITY ACC	842	-	-	-	-	-	-	3.267	-	-
LU0210526801	JPM GREATER CHINA A ACC	1.435	84.988	-	-	-	-	13.242	-	-	5.248
IE00BK528403	PIM EMERGING LOCAL BOND FUN	62.313	-	-	-	-	-	8.101	-	-	-
IE00BK528510	PIM EMERGING MARKETS BOND	44.821	-	-	-	-	-	16.584	-	-	-
XS1206541366	VOLKSW 3,5% PER RIV	-	-	30.210	687	-	-	-	-	-	-
LU0217576759	JPM EMERGING MARKETS EQUITY A ACC	1.407	19.988	-	-	-	-	1.540	-	-	-
US7802591070	ROYALDUTCH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IE0032593158	HIGH YIELD BOND FUND EUR	-	-	29.022	907	-	-	-	-	-	-
IE00B05QM511	GLOBAL BOND FUND HD	-	-	32.479	-	-	854	-	-	-	-
IT0000062957	MEDIOBANCA FRAZ.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LU0996662002	INVESCO INDIA BOND FUND	-	-	78.596	-	5.871	325	-	-	-	-
IE00B566G866	GLOB HIGH YIELD BOND HDG	-	-	86.948	2.032	-	-	-	-	-	-
LU1097688714	INVESCO GLOBAL INCOM A ACC	-	-	112.721	6.353	-	-	-	-	-	-
IE00BZ6SDZ85	PIM CAPITAL SECUTITIES HDG	75.414	143.809	-	-	-	-	-	33.209	-	-
US345370CA64	FORD M.CO 7,45 31	-	-	20.278	-	506	17	-	-	-	-
IT0000072618	INTESA SAN PAOLO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IT0004729759	SESA SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LU0300743431	EMERGING MARKETES SMALLER COMPANIES	-	-	18.859	2.385	-	-	-	-	-	-
LU0604766674	AGI GLOBAL METALS & MIN	-	-	31.090	1.656	-	-	-	-	-	-
IT0003796171	POSTE ITALIANE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LU0048816135	INVESCO GREATER CHINA EQUITY FUND	-	-	86.170	3.149	1.512	-	-	-	-	-
LU2211817601	AGIF FOOD SECURITY	271	29.500	-	-	-	-	-	506	-	-
LU0270905242	PICTET SECURITY EUR	138	76.488	123.475	14.015	-	-	-	6.906	-	-
XS2075938188	BERD 5% 19/24 RUB	2.400.000	27.409	-	-	-	-	53	-	823	-
LU0243957239	INVESCO PAN EUROPEAN HIGH INCOME A ACC EUR	18.343	77.943	-	-	-	-	-	18.069	-	-
LU0255977539	PICTET BIOTECH R EUR ACC	61	42.961	-	-	-	-	-	959	-	-
LU1582982283	MEG LUX CONSERVATIVE ALLOCATION FUND EUR A	8.049	-	79.051	1.596	-	-	-	1.384	-	-
LU0267986122	INVESCO PAN EUROPEAN EQUITY INCOME	997	-	-	-	-	-	-	3.410	-	-
RU000A0JTJL3	RUSSIA FED 7% 23	-	-	27.716	-	2.723	1.569	-	-	-	-
IE00BLD0JB70	PIM DYNAMIC MULTI ASSET FUN	11.516	-	-	-	-	-	-	115	-	-
IT0003128367	ENEL ORD RAGGR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LU0171276081	BGF EMERGING MARKETS EURO	227	8.969	-	-	-	-	365	-	-	-
IE00BWGCDT37	INCOME FUND EUR HDG	77.453	-	-	-	-	-	-	12.392	-	-
			764.627	**822.540**	**32.780**	**13.389**	**4.216**	**76.243**	**116.524**	**823**	**19.843**

4. Crediti

	31/12/2021	31/12/2020
4. Crediti	**651.463**	**732.960**
a) esigibili entro l'esercizio successivo	448.669	444.591
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	202.794	288.369

	31/12/2021	31/12/2020
a) esigibili entro l'esercizio successivo	**448.669**	**444.591**
a) Altri crediti di funzionamento	27.659	33.309
b) Acconti versati per IRAP	7.178	17.178
c) Acconti versati per IRES	150.293	159.978
d) Altri crediti fiscali – quota dell'anno	198.539	234.126
Credito Art Bonus	*99.691*	*87.779*
Credito School Bonus		*16.500*
Credito Risparmio Energetico	*7.767*	*7.767*
Credito Imposta FUN		*10.923*
Credito Welfare assegnato 2018		*45.534*
Credito Welfare assegnato 2019		*26.573*
Credito Welfare assegnato 2020	*69.414*	
Credito Sanificazione art.125 34-20		*385*
Credito Sport Bonus	*21.667*	*21.666*
Credito Art Bonus Regionale		*17.000*
e) Finanziamento erogato a società strumentali	65.000	
Consorzio Formazione Volterra scrl	65.000	

Il credito di imposta FUN è riferito alla percentuale del credito riconosciuto ad ogni fondazione sui versamenti effettuati nell'anno. Il credito riferito al versamento effettuato nell'anno 2021 è stato completamente recuperato.
Il Credito welfare assegnato 2020 si riferisce al residuo del credito di imposta per interventi di promozione del welfare di comunità di cui alla L. 205/2017, determinato in via provvisoria sulla base degli interventi dell'anno 2020 non ancora liquidati. Il credito sarà compensabile nel momento in cui sarà pervenuta la certificazione del credito dall'Agenzia delle Entrate ed effettuata la liquidazione degli interventi come previsto da decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2018 pubblicato in GU 26/1/19.
La Fondazione, in qualità di socio, ha effettuato un finanziamento a favore della società strumentale Consorzio Formazione Volterra Scrl; trattandosi di attività infruttifera il relativo importo è stato considerato ai fini della quantificazione del Fondo rettificativo appostato ai Fondi per Attività Istituzionali Altri Fondi lettera d) (cfr. sez. 2 lett. d) passivo).

	31/12/2021	31/12/2020
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	**202.794**	**288.369**
a) Credito Art Bonus	50.384	109.145

b) Credito Risparmio Energetico	40.526	48.293
c) Credito Sport Bonus	21.667	43.334
d) Credito Art Bonus Regionale 2019	64.597	64.597
e) Credito Art Bonus Regionale 2020	25.621	23.000

Rappresentano il credito di imposta per erogazioni liberali effettuate in conformità al DL 31/5/2014 n. 83 conv. in legge 106/2014 – Art Bonus, il riconoscimento della detrazione fiscale del 65% dell'importo dei lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di proprietà della Fondazione Centro Studi Espositivo S. Maria Maddalena, il credito di imposta derivante da erogazioni effettuate in conformità alla L. 30/12/2018 N. 145 commi 621 e 622 e successive modificazioni – Sport Bonus, utilizzabili ai fini della riduzione dell'imposta da versare negli anni 2022 e seguenti.
Il Credito Art Bonus Regionale rappresenta il residuo del credito di imposta riconosciutoci per l'anno 2019 e 2020 sulla base delle determine regionali non utilizzato nelle rispettive dichiarazioni per il quale siamo in attesa di chiarimenti sull'utilizzo in futuri esercizi; atteso che ai fini interpretativi potrebbe essere necessario attivare un contenzioso e quindi nell'incertezza sull'*an* e sul *quantum*, il controvalore è stato accantonato ad apposito fondo rischi ed oneri (cfr. sez. 3 passivo).

5. Disponibilità liquide

	31/12/2021	**31/12/2020**
5. Disponibilità liquide	**2.509.102**	**2.307.638**
Conti correnti bancari	2.508.311	2.306.980
Conto corrente postale	153	153
Cassa contanti	638	505

Sono rappresentate dai saldi attivi dei c/c della Fondazione aperti presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A, il Banco Popolare, Allianz Bank – Filiale di Bologna, l'Ufficio Postale di Volterra e dalla piccola cassa presso la Segreteria della Fondazione.

6. Altre attività

	31/12/2021	31/12/2020
6. Altre attività	**794.672**	**663.243**
Fondi gestiti per conto di terzi – Premio Mario Canessa	12.501	13.539
- Progetto Acri per Aspera ad Astra	637.171	629.704
- Crediti Progetto Acri per Aspera ad Astra	145.000	20.000

Premio Mario Canessa: trattasi del controvalore degli investimenti delle somme amministrate dalla Fondazione in forza di un mandato con rappresentanza conferito a suo tempo dal socio Dott. Gr. Uff. Mario Canessa finalizzato all'erogazione di un

premio di studio di € 1.000,00 annui da consegnare allo studente diplomato con la più alta votazione dell'I.T.C. di Volterra sezioni commerciale amministrativa e programmatori.
La Fondazione in base alle istruzioni a suo tempo impartite, gestisce le somme versate dal Dott. Canessa inizialmente pari ad € 25.000,00 provvedendo annualmente alla consegna del premio. Per l'anno scolastico 2020/2021 il premio è stato erogato nel corso dell'anno 2021.
Progetto per Aspera ad Astra: trattasi del controvalore residuo derivante dai versamenti effettuati dalle undici Fondazioni bancarie, compresa la nostra, che hanno sottoscritto la convenzione per la realizzazione del progetto sperimentale Acri "Per Aspera ad Astra".
La voce "crediti-progetto per Aspera ad Astra" rappresenta il controvalore dei versamenti ancora da effettuare da parte di Fondazioni bancarie che hanno aderito al progetto.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stata individuata come capofila del progetto in qualità di mandataria con la responsabilità della gestione delle risorse e della verifica amministrativa delle spese; il controvalore dei fondi gestiti è appostato alla sezione 7 debiti; il relativo controvalore differisce per euro € 28.696, la differenza è relativa alle ritenute trattenute a professionisti liquidati nel mese di dicembre 2021 che saranno versate all'Erario nel mese di gennaio 2022 e a fatture relative al progetto contabilizzate a dicembre 2021 e liquidate nel mese di gennaio 2022

7. Ratei e risconti attivi

	31/12/2021	31/12/2020
7. Ratei e risconti attivi	**84.117**	**80.849**
Ratei attivi su titoli	69.207	72.235
Risconti attivi canoni Sime	30	30
Altri risconti attivi	14.880	8.584

La posta include gli interessi, al lordo delle imposte sostitutive, sui titoli di debito maturati alla data di chiusura dell'esercizio e i risconti attivi su spese di funzionamento.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

	31/12/2021	31/12/2020
1. Patrimonio netto	**143.289.113**	**146.215.108**
a) Fondo di dotazione	68.955.039	68.955.039
b) Riserva da donazioni	2.929.627	2.861.177
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.588.285	52.194.987
d) Riserva obbligatoria	14.822.219	14.459.961
e) Riserva per integrità del patrimonio	7.993.942	7.743.942
h) Riserva da arrotondamenti	1	2

Il Patrimonio netto della Fondazione è così formato:

a) Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria azienda bancaria "Cassa di Risparmio di Volterra" per l'importo di vecchie lire 123.166.150.223, corrispondenti ad euro 63.610.008 ed, inoltre, è stato incrementato nell'anno 2000 per l'importo di vecchie lire 10.349.423.241, corrispondenti ad euro 5.345.031 per il trasferimento della riserva patrimoniale ex art. 12 lett. d) D.Lgs. 356/90, dovuto all'abrogazione dell'articolo di legge che la prevedeva, avvenuta con l'emanazione del D.Lgs. 153/99 e all'atto di indirizzo del 19/4/2001.

b) Riserva da donazioni

La riserva è costituita dal valore delle opere d'arte riferite alla "Donazione Giovanni e Mino Rosi", alla "Donazione Dino Caprai", alla "Donazione Licio Isolani", alla "Donazione Leonetto Cozzi", alla "Donazione Paolo Molesti", alla "Donazione Giuseppe Bellino", alla "Donazione Giuseppe Guarguaglini", alla "Donazione Nicola Carrino", alla donazione "Ennio Tamburi", alla donazione "Aldo Del Colombo" e alla donazione "Mino Orzalesi" . Tale valore risulta dalle perizie e dagli atti di donazione.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La voce accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria avvenute successivamente all'iniziale conferimento.
Nel corso dell'esercizio la riserva è stata utilizzata per € 3.606.701 per imputazione della parziale svalutazione della conferitaria CRV SpA (cfr. Sezione 2 Attivo – Immobilizzazioni finanziarie) senza interessare il conto economico ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Dlgs 153/1999 e s.m.i. e conseguentemente con imputazione diretta al patrimonio netto nella presente voce.

d) Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo come previsto dal Decreto Dirigenziale del MEF 19/02/2022.

e) Riserva per integrità del patrimonio

La riserva viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; anche per l'anno in corso la quota è stata fissata nel massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto

	31/12/2021	31/12/2020
2. Fondi per l'attività d'istituto	**10.465.528**	**9.892.828**
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.244.965	2.844.965
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.686.155	1.623.019
di cui:		
- quota disponibile per attività	942.048	873.430
- impegno progetto Banda Larga		24.862
- impegni progetti diretti e/o condivisi pluriennali	48.300	121.658
- quota disponibile da revoche e rentroiti	238.865	29.524
- impegno Impianti Centro Espositivo	387.529	500.063
- impegno Centro Studi S.Maddalena		1.376
- Welfare assegnato 2018		45.534
- Welfare assegnato 2019		26.573
- Welfare assegnato 2020	69.414	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	182.465	186.558
d) Altri fondi	5.210.777	5.207.180
di cui:		
- F.do vincolato immobili strumentali	2.987.871	2.987.871
- F.do vincolato opere d'arte	17.450	17.450
- F.do vincolato Consorz. Formaz. Volterra	1.038.745	1.038.745
- F.do vincolato Siaf Srl	30.000	30.000
- F.do nazionale Acri iniziative comuni	12.909	9.312
- F.do svalutazione Auxilium Vitae Spa	1.123.803	1.123.803
e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	33.411	31.106
f) Fondo erogazioni art. 1 c.47 L.178/20	107.755	

La voce è così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Nella voce trovano evidenza le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

La voce accoglie le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali per le quali non sono state ancora assunte formali delibere di erogazione. Il fondo copre inoltre gli oneri futuri per interventi pluriennali mediante apposito vincolo di utilizzo; pertanto le risorse libere utilizzabili per attività istituzionale post 2021 sono pari ad € 1.363.377 costituite dalla quota libera, e dalle residue risorse derivanti da revoche e rentroiti alle quali possiamo aggiungere € 3.244.965 del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
Il totale di € 4.608.342 è idoneo a sostenere oltre quanto previsto nel DPP 2022 anche ulteriori tre/quattro anni di erogazioni attestato su un valore medio degli ultimi anni.
I fondi sono incrementati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, con revoche di finanziamenti non utilizzati, con riclassificazioni di fondi resisi disponibili e vengono utilizzati per le finalità di cui sopra.

d) Altri fondi

Sono fondi che rappresentano la rettifica contabile, mediante accantonamenti di risorse reddituali, effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi adeguata redditività.
La voce comprende la parziale rettifica del valore indicato in attivo relativo alle quote di partecipazione nel Consorzio Formazione Volterra S.c.r.l. e nella Scuola Internazionale Alta Formazione S.r.l., calcolate secondo quanto precisato nelle rispettive voci dell'attivo, con riferimento alla componente immobiliare.
In ogni caso per i beni oggetto di rettifica contabile, in caso di dismissione, il corrispettivo dovrà essere imputato fino a concorrenza ai fondi stessi che pertanto potranno essere riclassificati per l'attività istituzionale.
La voce accoglie infine le somme accantonate al Fondo nazionale iniziative comuni costituito tra le Fondazioni e finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, coordinati dall'Acri, nonché al sostegno di altre FOB in situazioni di temporanea difficoltà.

e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Il fondo accoglie la donazione in denaro effettuata dalla Signora Alessandrina Lemmi nel corso del 2014, destinata al mantenimento ed allestimento della collezione "Leonetto Cozzi" già donata alla Fondazione, finalizzata all'istituzione di premi di studio a nome dell'artista, per mostre ed altri eventi di valorizzazione della collezione e la donazione di € 2.305,00 effettuata nel 2021 dall'Associazione SOS Volterra destinata all'apertura di un reparto di terapia intensiva presso il Presidio Ospedaliero di Volterra.

f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, L. 178/2020

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1. Commi 44 e 47, della Legge n. 178/2020, e viene alimentato dagli accantonamenti della voce 13-bis di Conto economico; il fondo viene utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che rientrano tra i

settori di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153/1999. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore alle somme derivanti dall'agevolazione, se ne raccomanda un utilizzo distinto e prioritario rispetto a quello delle altre risorse disponibili e che le stesse vengano impiegate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce Fondi per l'attività d'istituto.

	Fondi per l'attività d'istituto					
	a) Stabilizzazione Erogazioni	**b) Erogazioni Settori Rilevanti**	**c) Erogazioni Settori Ammessi**	**d) Altri Fondi**	**e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**	**f) Fondo erogazioni art.1c. 47 L.178/2020**
A. Saldo Iniziale	**2.844.965**	**1.623.019**	**186.558**	**5.207.180**	**31.106**	
B. Incrementi						
Accantonamenti						
- ex art. 1 c.44 L.178/20						**107.755**
-risorse reddituali	**400.000**	**700.000**	**44.907**	**3.597**		
riclassificazione da altre voci di bilancio		**95.710**				
Risorse da crediti di imposta: FUN		**15.854**				
Altre Variazioni revoche		**209.341**			**2.306**	
C. Utilizzi						
Erogazioni effettuate		**957.272**	**49.000**			
Riclassificazione ad altre voci di bilancio						
Altre variazioni						
Welfare revocato		**495**				
D. Saldo finale	**3.244.965**	**1.686.155**	**182.465**	**5.210.777**	**33.411**	**107.755**

La voce incrementi comprende:
Accantonamenti:

- € 107.755 accantonamento ex art. 1. Comma 44, L. 178/2020. (Rif. C.E 13.bis)

- € 1.148.504 per destinazione avanzo 2021 al Fondo di stabilizzazione erogazioni € 400.000 ai Fondi Erogazioni Settori Rilevanti e Settori Ammessi € 744.907 € 3.597 destinati al Fondo Acri iniziative comuni;

- € 95.710 Welfare riconosciuto anno 2020 di cui € 69.414 saranno resi effettivamente disponibili al momento della certificazione dell'Agenzia delle Entrate;
- € 15.854 come imputazione diretta del credito di imposta spettante per i versamenti effettuati al Fondo Unico del Volontariato;
- € 209.341 derivanti da revoche e rentroiti relativi a delibere assunte negli anni precedenti;
- € 2.305 Donazione SOS Volterra

La voce utilizzi comprende:

- € 1. 006.272 per erogazioni effettuate a valere sui fondi in applicazione del principio del "maturato" adottato dalla Fondazione.
- € 495 derivanti dalla diminuzione del credito welfare assegnatoci su pratiche deliberate nell'anno 2018 non concluse in tutto o in parte.

3. Fondi per rischi e oneri

	31/12/2021	31/12/2020
3. Fondi per rischi e oneri	**371.838**	**333.460**
Fondo imposte differite	137.497	101.740
Fondo rischi e oneri per contenziosi	234.341	231.720

Il Fondo rischi ed oneri accoglie:

- l'importo, stimato sulla base delle aliquote fiscali vigenti, delle imposte maturate sul rendimento accertato delle polizze di capitalizzazione e altri investimenti che saranno materialmente trattenute all'atto del rimborso e/o della vendita (cfr. Attivo – variazione immobilizzazioni finanziarie e) altre attività finanziarie);
- l'accantonamento per gli oneri presunti relativi al residuo contenzioso conseguenti alle istanze di rimborso IRPEG presentate per gli esercizi anteriori al 1999, nonché il controvalore della quota di credito d'imposta IRAP Art Bonus Regionale non utilizzabile in abbattimento dell'imposta, per il quale il modello di dichiarazione non prevede modalità di riporto (cfr. Sez. 4 attivo)

4. Trattamento fine rapporto lavoro

	31/12/2021	31/12/2020
4. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	**156.071**	**139.743**

Trattasi del debito per TFR maturato in favore del personale dipendente, calcolato in funzione delle vigenti normative.

5. Erogazioni deliberate

	31/12/2021	31/12/2020
5. Erogazioni deliberate	**1.569.700**	**1.640.462**
Da liquidare nei settori rilevanti	1.467.200	1.608.690
Da liquidare negli altri settori ammessi	102.500	31.772

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente erogati al 31/12/2021 in quanto non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

6. Fondo unico nazionale

	31/12/2021	31/12/2020
6. Fondo unico nazionale	**48.301**	**45.359**

Il Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 è alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni bancarie e sostituisce il precedente fondo per il volontariato di cui alla abrogata L. 266/91. L'accantonamento annuale è pari a 1/15 dell'avanzo al netto della riserva obbligatoria e della quota minima di erogazioni da destinare ai settori rilevanti. L'Agenzia delle Entrate riconosce alle FOB un credito di imposta sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziate e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al FUN nei limiti del plafond annuo.
Alla nostra Fondazione a fronte del versamento effettuato di € 45.359 nell'anno 2021 è stato riconosciuto un credito di imposta di € 15.854 già utilizzato.

Movimentazione intervenuta nell'esercizio

6. Fondo unico nazionale	
A. Saldo iniziale	**45.359**
B. Accantonamenti	
- Contributo integrativo FUN anno 2020	**2.225**
- Accantonamento anno 2021	**48.301**
C. Utilizzi	**47.584**
D. Saldo Finale	**48.301**

B. Accantonamenti (cfr. sez. 16 del conto economico).
C. Utilizzi: la voce riflette l'ammontare delle risorse trasferite nel corso del 2021.

7.Debiti

	31/12/2021	31/12/2020
7. Debiti	**1.583.768**	**1.360.548**
a. Debiti verso l'erario e enti previdenziali	43.177	41.451
b. Indennità, ferie e accessori da liquidare al personale	35.743	30.951
c. Debiti diversi da liquidare	343.373	315.260
d. Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES	275.500	307.000
e. Imposta L. 461/97 su GPM da addebitare	87.668	369
f. Premio Mario Canessa	12.501	13.539
g. Progetto per Aspera ad Astra	753.476	646.370
h. Partite da addebitare su GPM	32.330	5.609

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2021 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi ad accezione del controvalore del Premio Mario Canessa la cui quota annuale ammonta ad € 1.000.
La posta riferita al progetto Aspera ad Astra è la rappresentazione contabile delle risorse ancora da impiegare sul progetto in attesa delle relative rendicontazioni; La contropartita attiva è rappresentata dal conto corrente dedicato al progetto (cfr voce 6 attivo) e la differenza è relativa al debito per ritenute da versare e fatture da liquidare già contabilizzate a voce propria.

8. Ratei e risconti passivi

	31/12/2021	31/12/2020
8. Ratei e risconti passivi	**84.639**	**116.323**
Ratei imposta sostitutiva su titoli	17.825	18.167
Ratei imposta di bollo polizze di capitalizzazione	65.775	44.052
Altri risconti passivi	1.039	54.105
Altri ratei passivi		

Parte C) CONTI D'ORDINE

	31/12/2021	31/12/2020
CONTI D'ORDINE E MEMORIA	**1.499.426**	**1.499.427**
Partecipazioni a custodia presso terzi	1.135.236	1.135.236
Altri beni c/o terzi	18.190	18.190
Opere d'arte di terzi in comodato	346.000	346.000

La valorizzazione dei titoli avviene solo per quelli depositati presso soggetti esterni diversi dalla banca depositaria o società di gestione.
La voce Altri beni c/o terzi si riferisce per € 13.176 alle attrezzature concesse in comodato gratuito all'ITS di Pomarance e per € 5.014 alle opere d'arte della donazione Isolani esposte presso l'APSP Santa Chiara.
La voce Opere d'arte di terzi in comodato, accoglie le opere concesse in comodato d'uso alla Fondazione dal Maestro Mauro Staccioli e dal Maestro Franco Mazzucchelli al termine della mostra "Volterra73.15. Memoria e Prospezione. Un grande evento di creatività urbana e la sua eredità".

Parte D) CONTO ECONOMICO

1.Risultato delle gestioni patrimoniali Individuali

	31/12/2021	31/12/2020
1. Risultato delle GPM	**358.976**	**455.908**
Gestione Ubs Sgr	267.701	369.364
Gestione Anima Sgr	91.275	86.544

2. Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2021	31/12/2020
2. Dividendi e proventi assimilati	**878.453**	**784.298**
b)**da altre immobilizzazioni finanziarie**	**847.409**	**772.137**
dividendo CDP Reti SpA	*138.832*	*76.160*
dividendo CDP SpA	*413.910*	*401.310*
dividendo Banca d'Italia	*294.667*	*294.667*
c) **da strumenti finanziari non immobilizzati**	**31.044**	12.161

La voce è costituita dai dividendi di competenza dell'anno 2021 e per € 57.821, dall'anticipo del dividendo 2021 di CDP Reti SpA.

3. Interessi e altri proventi assimilati

	31/12/2021	31/12/2020
3. Interessi e altri proventi assimilati	**610.689**	**471.736**
a) da immobilizzazioni finanziarie	584.476	411.676
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	13.870	14.095
c) da crediti e disponibilità liquide	12.343	45.965

a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie*:* sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in obbligazioni subordinate emesse dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA con scadenza 20/05/2025 e dalle polizze di capitalizzazione destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza o al rimborso;

b) Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: sono relativi ai proventi rivenienti da investimenti in titoli detenuti senza stabile destinazione anche ai fini della negoziazione;

c) Interessi da crediti e disponibilità liquide: sono costituiti da proventi conseguiti su giacenze di conti correnti.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2021	31/12/2020
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**121.412**	**-16.824**
Rivalutazione		
su titoli quotati (plus su cambi)	26.138	
su titoli quotati	202.323	155.815
Accanton. imposte differite su rivalutazione	-9.000	
Svalutazione		
su titoli quotati	-97.155	-12.208
su titoli quotati (minus su cambi)	-895	-46.438

La voce accoglie le variazioni positive e negative derivanti dalle valutazione di fine esercizio secondo i criteri adottati al netto delle imposte applicate o calcolate nel caso di strumenti finanziari oggetto di rivalutazione. L' accantonamento è calcolato per adeguare le imposte differite sullo stock di plusvalenze latenti alla fine dell'esercizio.
Per il dettaglio della composizione si rinvia alle note della tabella di movimentazione di cui alla lettera b) sez. 3 dell'attivo della presente nota integrativa.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2021	31/12/2020
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**133.634**	**31.308**
Plusvalenze realizzate		
su titoli quotati	141.785	43.992
su titoli non quotati		
Utile su cambi da negoziazione	14.595	
Imposta su capital gain	-18.530	29.515
Minusvalenze realizzate		
Su titoli quotati	4.216	7.390
Su titoli non quotati		
Perdite su cambi da negoziazione	-	-5.295

.
La voce imposte è relativa all'effettivo addebito in sede di negoziazione e quindi è applicata con riferimento al valore fiscale di carico che può essere diverso dal valore di bilancio a motivo di precedenti rivalutazioni/svalutazioni.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2021	31/12/2020
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	**-111**	
Rivalutazione		
Svalutazione		
- Partecipazione Banca Carige (cfr.attivo)	-111	

9. Altri proventi

	31/12/2021	31/12/2020
9. Altri proventi	**990.756**	**942.310**
- Fitti attivi	934.265	942.310
- Proventi diversi	56.492	

La voce "Fitti attivi" accoglie il canone corrisposto dalla Cassa di Risparmio di Volterra SpA per l'affitto degli immobili adibiti ad uffici e filiali, il canone corrisposto dal Comune di Volterra per l'affitto di una porzione del fabbricato commerciale situato in loc. Strada e dei relativi accessori.

La voce "Proventi diversi" accoglie i crediti di imposta Art Bonus, maturati nell'anno, compensabili nelle future dichiarazioni dei redditi e il ristorno riconosciutoci da Opera Laboratori Fiorentini sul progetto "Anima di Volterra".

10. Oneri

	31/12/2021	31/12/2020
10. Oneri	**776.313**	**848.713**
a) compensi e rimborsi agli organi statutari	176.991	200.808
b) per il personale	287.775	257.384
c) per consulenti e collaboratori esterni	73.187	67.890
d) per servizi di gestione del patrimonio	68.803	96.765
e) interessi passivi		49
f) commissioni di negoziazione	2.248	837
g) ammortamenti	25.947	21.736
h) accantonamenti		87.597
i) altri oneri	141.362	115.647

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.

Informazioni e dettagli sottovoce 10:

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

anno 2021	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Revisori	Organo di Indirizzo
compensi e rimborsi spese	92.089	37.233	26.470
quota Inps L. 335/95	14.571	2.763	3.866
numero dei componenti	7	3	18

La voce accoglie i compensi annui, le medaglie di presenze ed i rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e l'Organo di Indirizzo determinati ai sensi delle vigenti norme statutarie. Le commissioni consultive non prevedono nessun compenso.
Con riferimento poi alle informazioni di dettaglio richieste dal protocollo ACRI-MEF di seguito si riportano i compensi vigenti per gli organi della Fondazione ed i rimborsi spese erogati nell'anno.

	COMPENSI E MEDAGLIE	RIMBORSI SPESE
PRESIDENTE	31.186	1.010
VICE PRESIDENTE	15.744	-
CDA *N° 5 Consiglieri*	44.450	-
ODI *N° 18 Componenti*	23.850	83
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	13.631	44
COLLEGIO SINDACALE *N° 2 Componenti*	19.639	665
TOTALE	**148.500**	**1.802**

Per completezza di informazioni si evidenzia che a far tempo da gennaio 2019, con l'insediamento dei nuovi Organi, la Fondazione ha approvato una riduzione dei compensi degli Organi statutari prevedendo inoltre per l'Organo di Indirizzo il limite massimo di 6 sedute remunerate nell'anno.
Nell'ottica del contenimento dei costi, in occasione del rinnovo dei componenti il Collegio dei Revisori della Fondazione; l'Organo di Indirizzo con delibera del 22 giugno 2021 ha ridotto anche i loro compensi annui.

CARICA	COMPENSO ANNUO VIGENTE NEL 2018	COMPENSO ANNUO DAL 2019	MEDAGLIA DI PRESENZA VIGENTE NEL 2018	MEDAGLIA DI PRESENZA DAL 2019
Presidente	€ 34.086	€ 30.086	€ 142	€ 100
Vice Presidente	€ 17.043	€ 15.043	€ 142	€ 100

Consigliere di Amministrazione	€ 9.090	€ 8.090	€ 142	€ 100
Componente Organo di Indirizzo	-	-	€ 450	€ 450
CARICA	**COMPENSO ANNUO VIGENTE AL 21/06/21**	**COMPENSO ANNUO DAL 22/06/2021**	**MEDAGLIA DI PRESENZA VIGENTE NEL 2018**	**MEDAGLIA DI PRESENZA DAL 2019**
Presidente Collegio dei Revisori	€ 13.634	€ 11.000	€ 142	€ 100
Componente Collegio dei Revisori	€ 9.089	€ 7.500	€ 142	€ 100

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	**31/12/2021**
229.714	237.493	225.889	257.728	243.078	293.537	205.939	200.808	**176.991**

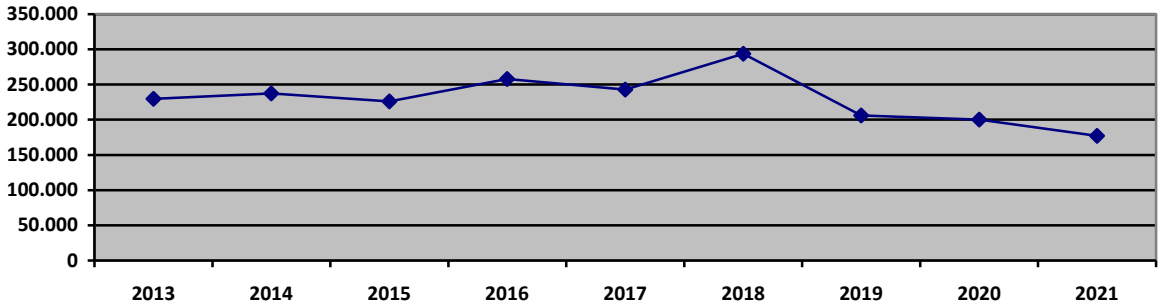


Tabella riepilogativa compensi e rimborsi organi statutari

Poiché il patrimonio della Fondazione si attesta a € 143.289.112, risulta che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo agli Organi della Fondazione ha rispettato il limite massimo previsto dall'art. 9 comma 5 del protocollo ACRI – MEF del 22 aprile 2015 in funzione degli scaglioni applicabili.

b) per il personale

Trattasi del costo del personale che opera presso la Segreteria generale della Fondazione costituito, dalla figura di un "Quadro" in part-time della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in regime di distacco , da cinque impiegate di cui tre part-time e da un operaio specializzato assunto a fine anno 2017 con contratto di lavoro regolato dalle vigenti norme di legge e del CCNL per gli addetti al Settore Terziario. L' aumento del costo del personale rispetto all'anno precedente è stato determinato dal rientro di una unità dalla maternità.

Precisiamo che una quota parte del costo del personale tecnico viene riclassificata all'attività istituzionale – progetti diretti – in relazione al lavoro prestato per manutenzioni, allestimenti/disallestimenti, agibilità, controllo e sicurezza del Centro studi espositivo S. Maria Maddalena che hanno consentito di ridurre i costi per assistenza esterna.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce si riferisce ad incarichi, sia continuativi che saltuari, conferiti a consulenti e collaboratori esterni in materia contabile, fiscale, legale, del lavoro e di bilancio.

d) Per servizi di gestione del patrimonio

La voce comprende le commissioni di gestione per il patrimonio affidato in gestione esterna (cfr. sezione 3.a dell'Attivo)

	31/12/2021	31/12/2020
i) altri oneri	**141.362**	**115.647**
Contributi associativi	31.451	31.308
Spese per prestazioni di servizi	19.695	22.235
Postali e telefoniche	871	1.926
Libri, giornali e riviste	12.844	2.169
Spese di rappresentanza	3.014	366
Spese assicurative	25.132	18.661
Spese legali		1.674
Canoni di locazione macchine da ufficio		1.446
Formazione del personale		173
Spese per riunione organi sociali	2.000	
Spese di manutenzione ed assistenza tecnica	5.899	2.545
Spese ed oneri vari	40.457	33.144

Gli importi comprendono l'Iva addebitata che essendo indetraibile va ad aumentare le relative voci di costo.

11. Proventi straordinari

	31/12/2021	31/12/2020
11. Proventi straordinari	**6.789**	**325.701**
Proventi straordinari diversi	6.789	325.701
Arrotondamenti		

Trattasi del recupero in fase di dichiarazione di imposte risultate inferiori alla stima.
I proventi relativi ai vari crediti di imposta che nell'anno 2020 erano inseriti a questa voce, sono stati evidenziati alla voce "Altri proventi" sez. 9 conto economico, come indicato dall'Acri.

12. Oneri straordinari

	31/12/2021	31/12/2020
12. Oneri straordinari	**9.877**	**17.358**
Uscite straordinarie diverse	9.877	17.358
Arrotondamenti		

Trattasi di oneri di competenza di precedenti esercizi la cui conoscenza è insorta nel corrente anno.

13. Imposte

	31/12/2021	31/12/2020
13. Imposte	**395.365**	**427.410**
Altre imposte di cui:	51.914	52.330
Imposta di bollo	*49.936*	*49.436*
Tari	*683*	*1.721*
Imposte e tasse diverse	*1.296*	*1.173*
Irap	14.965	16.593
Ires	260.000	290.000
Imu	68.486	68.487

L'Ires è stata calcolata applicando l'aliquota ordinaria al 24% ai redditi imponibili. La riduzione rispetto al 2020 è conseguente alla nuova agevolazione recata dalla L.178/2020 che ha previsto, a partire dal 1 gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la loro attività nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che rientrano anche nei settori di intervento delle Fondazioni art1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n.153799. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.
Il debito Irap è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria IRAP al 3,90%; le imposte sono calcolate per competenza al lordo degli utilizzi che saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi derivanti da deduzioni/detrazioni/crediti di imposta.
L'imposta di bollo è stata quantificata sulla base degli addebiti effettuati o, per le polizze di capitalizzazione, per la quota maturata.
L'Imu è stata corrisposta nelle misure vigenti applicando la riduzione prevista per gli immobili di interesse storico artistico.
A completamento dell'informativa inerente le imposte rilevate a bilancio si evidenzia che la Fondazione ha subito un ulteriore notevole carico fiscale per le ritenute e le imposte sostitutive applicate a titolo definitivo che non trovano evidenza in bilancio a motivo delle norme di rappresentazione previste dall'atto di indirizzo 19/04/2001; nel dettaglio:

- Ritenuta fiscale su c/c bancari € 4.337;
- Imposta sostitutiva su interessi da titoli € 161.039;

- Imposta di competenza su polizze di capitalizzazione € 26.757
- Imposta sostitutiva su plusvalenze € 9.000
- Imposta su capital gain e transazioni finanziarie € 18.530

13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020

	31/12/2021	31/12/2020
13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L.178/2020	**107.755**	
Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	107.755	

La voce accoglie gli accantonamenti ex art. 1. Comma 44, L. 178/2020 (cfr. voce 13).

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31/12/2021	31/12/2020
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	**362.258**	**340.191**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	362.258	340.191

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dalle ultime disposizioni pervenute.

16. Accantonamento al fondo unico nazionale

	31/12/2021	31/12/2020
16. Accantonamento al fondo unico nazionale	**50.526**	**45.359**
Accantonamento dell'anno	48.301	45.359
Accantonamento aggiuntivo anno 2020	2.225	

L'accantonamento dell'anno si riferisce alle somme da destinare al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei centri di servizio per il volontariato art. 62 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117.
L'accantonamento aggiuntivo 2020 a carico delle Fondazioni è stato deliberato da ONC (Organismo di controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato) ai sensi dell'art. 62, comma 11, del d.lgs. 117/2017 per far fronte alla copertura dei costi annuali.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

	31/12/2021	31/12/2020
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	**1.148.504**	**1.115.406**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	400.000	230.756
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	700.000	830.704
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori ammessi	44.907	50.000
d) altri fondi: - fondo nazionale Acri iniziative comuni	3.597	3.946

Con riferimento a quanto indicato al punto 17 accoglie la quota di reddito corrente destinabile a futura attività al netto dei costi operativi; l'accantonamento ai fondi consente quindi di ricostituire e, possibilmente, incrementare le risorse disponibili per la programmazione delle future attività di erogazione dando certezza di copertura ai documenti programmatici previsionali annuali e pluriennali. Pertanto nella presente voce è stanziato tutto l'avanzo primario al netto delle destinazioni obbligatorie e degli accantonamenti a riserva facoltativi.
Il fondo iniziative comuni sarà utilizzato sulla base delle determinazioni assunte in sede Acri.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

	31/12/2021	31/12/2020
14. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	250.000	200.000

La Fondazione anche in considerazione della ripresa dell'inflazione, ha reputato opportuno effettuare un accantonamento finalizzato alla salvaguardia in termini reali delle attività soggette al deprezzamento inflattivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Fondazione		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2021		
	1.811.288	**Avanzo/disavanzo dell'esercizio**
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	121.412	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(111)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	25.947	
(Genera liquidità)	**1.715.934**	**Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie**
Variazione crediti	(81.497)	
Variazione ratei e risconti attivi	3.268	
Variazione fondo rischi e oneri	38.378	
Variazione fondo TFR	16.328	
Variazione debiti	223.220	
Variazione ratei e risconti passivi	(31.684)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**2.040.405**	**Av./dis.della gestione operativa**
Fondi erogativi	12.083.529	
Fondi erogativi anno precedente	11.578.649	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato di legge	50.526	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.148.504	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**694.150**	**Erogazioni liquidate**
Imm.ni materiali e imm.li	29.348.392	
Ammortamenti	25.947	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	29.374.339	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	29.416.702	
(Genera liquidità)	**(42.363)**	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	100.911.330	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(111)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	100.911.441	
imm.ni finanziarie anno precedente	104.390.799	
(Genera liquidità)	**(3.479.358)**	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	23.229.992	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	121.412	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	23.108.580	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	22.151.640	
(Assorbe liquidità)	**956.940**	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Assorbe liquidità)	**131.429**	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	**(2.433.352)**	**Variazione netta investimenti**
Patrimonio netto	143.249.223	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	362.258	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	250.000	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	142.636.965	
Patrimonio netto dell'anno precedente	146.215.108	
(Assorbe liquidità)	**(3.578.143)**	**Variazione del patrimonio**
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**1.144.791**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	201.464	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.307.638	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.509.102	
Controllo	2.509.102	
Squadratura	(0)	
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	2.040.405	Av./dis.della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(694.150)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(1.144.791)	Variazione investimenti e risorse patrimoniali
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	201.464	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	2.307.638	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.509.102	

2021

BILANCIO DI MISSIONE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

Le Fondazioni di Origine Bancaria compiono 30 Anni

Le Fondazioni di origine bancaria, compiono trent'anni. Sono, infatti, nate tra il 1991 e il 1992, in adempimento della legge n. 218/1990 (cosiddetta Legge Amato), che separò l'attività filantropica da quella creditizia delle Casse di Risparmio.

La Legge Ciampi del 1998 e le due sentenze della Corte Costituzionale del 2003 (la 300 e la 301), hanno definitivamente sancito la natura di soggetti privati preposti alla cura del bene comune.

Oggi le Fondazioni sono enti privati senza fini di lucro, autonomi e indipendenti, che, attraverso l'investimento dei patrimoni di cui dispongono, generano proventi che vengono messi a disposizione delle comunità e del Paese esclusivamente per scopi di utilità sociale e per la promozione dello sviluppo economico.

Le Fondazioni di origine bancaria sono 86, differenti per dimensione patrimoniale e operatività territoriale, dalla loro nascita, le risorse a fondo perduto messe a disposizione ammontano a 26 miliardi di euro.

I beneficiari di queste risorse sono i cittadini, tramite le organizzazioni di Terzo settore, gli Enti locali, le istituzioni scolastiche, le università, i centri di ricerca; grazie alla loro natura privatistica e alla prossimità con i territori, sono capaci di cogliere i bisogni delle comunità e di agire con estrema rapidità ed efficienza, sperimentando e innovando gli interventi e sempre adattandoli al mutare dei contesti (così come è successo durante la Pandemia).

Perseguono la missione a loro affidata dal Legislatore attraverso due strumenti complementari: *l'investimento del patrimonio* e *l'attività erogativa.*

Intervengono sui territori promuovendo il cosiddetto "welfare di comunità", ovvero accompagnando tutti quei soggetti – organizzazioni del Terzo settore, istituzioni, imprese e singoli cittadini – che si attivano per prendersi cura del benessere della comunità, realizzando il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'articolo 118 della nostra Costituzione.

Ciascuna Fondazione di origine bancaria interviene sul proprio territorio, generalmente la provincia o la regione in cui ha sede nei Settori d'Intervento stabiliti.



IDENTITA' E MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità che risiedono nel territorio dove ha influenza la Cassa di Risparmio di Volterra.

Nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato − che ha comportato lo scorporo dell'azienda bancaria conferita nella Cassa di Risparmio di Volterra − la Fondazione utilizza le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio per sostenere e realizzare progetti di utilità sociale.

Nel 2012 la Fondazione ha aderito ai princìpi della Carta delle Fondazioni, documento approvato dall'Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA, che prevede che le fondazioni di origine bancaria adottino scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Nel 2015 ha inoltre approvato le indicazioni di cambiamento dettate dal Protocollo d'Intesa tra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale le fondazioni hanno consolidato un percorso di autoriforma che ha come obiettivi principali rafforzare la diversificazione degli investimenti, valorizzare la trasparenza dell'attività erogativa e aumentare l'efficacia e l'efficienza della governance.

Come opera:

Il sostegno al territorio di riferimento ad opera della Fondazione trae origine dall'investimento del patrimonio posseduto e si realizza con l'impiego dei relativi rendimenti per la realizzazione di progetti e iniziative di utilità sociale con il ricorso a strumenti di intervento diversificati (bandi, progetti propri, società strumentali e partecipate)

La Fondazione svolge quindi due tipologie di attività strettamente correlate:

- gestisce il proprio patrimonio con lo scopo di preservarlo e incrementarlo nel tempo e di generare le risorse necessarie per sostenere l'attività istituzionale; gli investimenti rientrano nell'orizzonte temporale di medio/lungo periodo
- promuove e sostiene progetti di utilità sociale svolgendo un'attività erogativa che avviene sulla base di una programmazione triennale (Linee di Indirizzo Triennali), aggiornata annualmente mediante la predisposizione e attuazione del Documento Programmatico Previsionale annuale.

Il Bilancio di Missione ha lo scopo di valorizzare e rendere noti i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

La Pandemia e la crisi delle Associazioni

Gli anni 2020 e 2021 sono stati percorsi da una crisi globale dovuta alla vicenda Covid che ha dimostrato ulteriormente la vulnerabilità dell'attuale assetto socio/economico.

Una delle tante componenti sociali colpite dai blocchi delle attività e il pressoché divieto di riunione, è stata quella delle **associazioni,** definita genericamente "terzo settore". Oltre a quelle più istituzionali e strutturate per certe attività di ampio respiro e dimensione (soccorso sanitario e tecnico, ambientaliste ecc.);le limitazioni hanno appesantito enormemente situazioni già rese precarie delle piccole associazioni, che si muovono quasi invisibili nelle pieghe delle nostre città, agendo su un enorme ventaglio di tematiche: promozione sociale, cultura, assistenza…. e mantengono viva una città intesa come "comunità".

Dato il perdurare della pandemia e delle misure di distanziamento, molte associazioni stanno lottando prima di tutto per la loro stessa sopravvivenza; manca la progettualità e la costanza che le contraddistingueva ed è anche per questo motivo che alcuni progetti promossi dalla Fondazione attraverso l'emissione di bandi e o concorsi di idee non hanno trovato un forte interessamento da parte dei destinatari.

La Fondazione tuttavia continua a promuovere Bandi e Progetti di interesse per la collettività certa che l'associazionismo potrebbe rappresentare un utile strumento per dare sostanza alla resilienza e alimentare da parte della collettività la capacità di reazione positiva e spirito di adattamento alle potenziali crisi che si prospettano.

Alcuni dei prossimi obiettivi

La Regione Toscana per colmare il gap presente nel sistema delle infrastrutture di tante realtà e promuovere un'operazione egualitaria, ha deciso di destinare risorse considerevoli all'innovazione tecnologica dei territori più marginali e meno appetibili per i privati, nell'ottica di affrontare e combattere lo spopolamento delle aree interne.

La nostra Fondazione ha come obiettivo arrivare alla digitalizzazione di Volterra e del suo territorio; nel corso dell'anno ha emanato una borsa di studio per la ricerca di un collaboratore per perfezionare e proseguire il percorso già iniziato mesi fa con le amministrazioni pubbliche e con la Regione Toscana.
Una persona capace e motivata che possa seguire il progresso dei vari progetti e interloquire con tutti i soggetti coinvolti: Comuni, gestori della telefonia e la Regione stessa, al fine di avviare servizi di connettività sempre più urgenti e necessari per mettere in atto una radicale innovazione tecnologica, che per zone come queste significa lavoro, sviluppo economico e fiducia nel futuro.

Il rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche è uno dei pilastri principali del Recovery plan e gran parte dei fondi saranno destinati alla transizione digitale; l'attuale situazione pandemica ha reso più urgente la necessità di essere tutti connessi.

La digitalizzazione sarà sempre di più un elemento determinante per lo sviluppo sociale ed economico di un territorio.

La Riforma del Terzo Settore

Con decreto 26 ottobre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato sancito l'avvio, a partire dal 23 novembre ultimo scorso, del Registro Nazionale Unico del Terzo Settore (RUNTS), tappa fondamentale nell'attuazione della riforma del Terzo Settore.

Il provvedimento ha determinato il definitivo via libera alla fase di trasmigrazione dei dati degli enti iscritti, alla data del 22 novembre 2021, nei registri delle Organizzazioni di Volontariato (ODV) e delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) verso il nuovo Registro nazionale. Al trasferimento, che si dovrà concludere entro il 21 febbraio 2022, seguirà la verifica delle singole posizioni da parte degli uffici statali e regionali.
L'iscrizione al RUNTS non è obbligatoria. Un ente può decidere se iscriversi o meno. In tale ultimo caso potrà continuare come associazione o fondazione disciplinata dal Codice civile ordinario o dalle altre leggi speciali ma perderà, come prima conseguenza, la propria qualifica fiscale e ogni semplificazione fiscale e tributaria ad essa connessa.

La riforma del terzo settore norma in un solo testo tutte le tipologie di organizzazioni denominate "enti del Terzo settore (Ets)". Nasce, così, una definizione comune per soggetti diversi, dalle piccole organizzazioni, le reti nazionali, dalle cooperative sociali agli enti filantropici.

Si tratta di associazioni, fondazioni o altri enti di carattere privato diversi dalle società, che svolgono una o più **attività di interesse generale** (un elenco di 26 aree di intervento centrali per la vita delle comunità) in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, accomunati dall'iscrizione al **registro unico nazionale del terzo settore (Runts) e** che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

PROGRAMMAZIONE INDIRIZZI E MODALITA' DI INTERVENTO

Il Documento Previsionale 2021 ha dovuto necessariamente subire un drastico cambiamento in considerazione delle ripercussioni economiche e sociali caratterizzate dalla pandemia Covid-19 che all'inizio del 2020 ha colpito pesantemente tutto il territorio innescando una crisi economica senza precedenti le cui conseguenze anche dal punto di vista sociale sono difficili da immaginare.

La Fondazione ha dovuto tener conto delle difficoltà dei tempi che stiamo vivendo e delle limitate possibilità economiche, per cui le risorse sono state utilizzate per iniziative mirate, divenendo ancora di più soggetto promotore di un nuovo ruolo propositivo e aggregante, tra pubblico e privato, cercando di cogliere occasioni e/o opportunità offerte dal territorio coniugando sviluppo e soddisfazione economica.

Ciò premesso la Fondazione ha proseguito nel 2021 con un livello di attività istituzionale coerente con i proventi ritraibili dal proprio patrimonio, mantenendo come obbiettivo prioritario la salvaguardia dello stesso, anche in termini reali, e la ricerca, nei limiti della scarsità di risorse disponibili, di interventi di ampio respiro finalizzati a ritorni importanti in termini di crescita del tessuto socio-economico locale.

TABELLA DI RAFFRONTO TRA ATTIVITA' ISTITUZIONALE PREVISIONALE ED EFFETTIVA

	DPP 2021	EFFETTIVO 2021
BANDO WELFARE	80.000	62.885
PROGETTO RITROVIAMOCI		16.580
IMPEGNI PREGRESSI GIA ASSUNTI	115.620	115.620
SOSTEGNO SIAF	180.000	60.000
PROGETTI DIRETTI CENTRO STUDI / BADIA	120.000	120.000
AUTONOMIA DEL PRESIDENTE	60.000	57.743
PROGETTI CDA E TERZI CONCORDATI	434.380	434.674
QUOTE DI AMMORTAMENTO	138.771	138.770
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	**1.138.771**	**1.006.272**

LE LINEE STRATEGICHE

L'attività istituzionale, in aderenza ai principi contabili applicati dalla quasi totalità delle FOB, viene svolta utilizzando risorse già presenti in bilancio (fondi per attività) e quindi risente solo in via indiretta della variabilità delle entrate correnti della Fondazione che sono destinate in primis alla copertura delle spese correnti ed agli accantonamenti di legge e, per la parte residuale, alla ricostituzione dei fondi per attività e per integrità patrimoniale.

Le linee strategiche tracciate nel Documento di Programmazione Pluriennale, in linea con le altre Fondazioni Bancarie, sono volte a dare un nuovo impulso all'attività della Fondazione attraverso l'identificazione di priorità e di modalità di intervento utili a generare impatti di lungo termine sulla comunità ovvero:

- ***assumere un ruolo propositivo***
  non limitandosi a soggetto erogatore ma trasformandosi in un soggetto propositivo di idee, elaborando proprie proposte ed iniziative;
- ***Strutturare gli interventi***
  privilegiando le iniziative destinate ad ottenere risultati duraturi nel tempo in quanto a sviluppo ed occupazione e in grado di attrarre investimenti di terzi.
- ***Contribuire alla crescita di realtà locali***
  favorendo la capacità di collaborare con altre realtà locali nella realizzazione delle iniziative
- ***Accrescere le collaborazioni con i terzi***
  La Fondazione agisce tenendo conto delle attività di altre realtà pubbliche o private
- ***Collaborazione*** con le altre Fondazioni della Toscana nell'ambito dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte; progetti approvati in sede Acri e Consulta delle Fondazioni per la realizzazione di iniziative comuni.

Il livello di attività istituzionale si è mantenuto coerente con i proventi ritraibili dal proprio patrimonio, mantenendo come obiettivo prioritario la salvaguardia dello stesso, e la ricerca di interventi di ampio respiro.

Per quanto attiene alle iniziative promosse da enti ed istituzioni pubbliche, nella programmazione si ribadisce il concetto per il quale saranno privilegiati i progetti che consentano un ritorno fiscale a favore della Fondazione.

La Fondazione nell'attuazione della propria attività erogativa, secondo le linee strategiche definite, intende ricercare un effetto leva del proprio contributo e costruire sinergie tra progetti

MODALITA' DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite nel **Regolamento di erogazione**, reperibile sul nostro sito internet, nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione.

Gli interventi della Fondazione intendono incidere sulla realtà locale in modo significativo evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ad eccezione dei piccoli sostegni di natura istituzionali gestiti nell'ambito dell'autonomia del Presidente.

Le azioni di intervento vengono avviate sulla base delle analisi delle esigenze del territorio pur garantendo l'efficacia della programmazione

La Fondazione tende al raggiungimento della propria missione attraverso l'impiego delle seguenti modalità di intervento:

MODALITA' DI INTERVENTO

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI
progetti ideati e / o realizzati direttamente dalla Fondazione o partecipazione a progetti di ampio impatto sociale.

AUTONOMIA PRESIDENTE
interventi minimali e di urgenza per un importo massimo di € 3.000 che il Presidente gestisce autonomamente.

IMPEGNI PRECEDENTEMENTE ASSUNTI
Quota di competenza di impegni pluriennali le cui delibere sono state prese negli anni precedenti

BANDI EROGATIVI
Coofinanziamento di progetti presentati da terzi su bandi specifici redatti dalla Fondazione

PROGETTI PROPRI O RILEVANTI		Autonomia Presidente	Bando / Progetti	TOTALE
2021	impegni precedentemente assunti			
614.671	254.392	57.744	79.465	**1.006.272**

MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per avere il quadro complessivo della gestione dell'attività istituzionale rappresentiamo con maggior dettaglio la movimentazione dei fondi a ciò destinati: il **fondo stabilizzazione delle erogazioni**, e i **fondi di erogazioni settori rilevanti e ammessi**.

FONDO DI STABILIZZAZIONI DELLE EROGAZIONI ha la finalità di consolidare e uniformare l'attività istituzionale nel medio lungo periodo contenendo le variabilità delle erogazioni anche in casi di eventuali perdite finanziarie.

La consistenza iniziale non è stata utilizzata nell'anno in corso tuttavia è stato possibile in sede di chiusura accantonare ulteriori € 400.000 (Cfr Passivo Sez.2) incrementando così un' importante "riserva" per gli anni futuri che attualmente ammonta ad € 3.244.965.

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E AMMESSI

Accoglie le disponibilità per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'anno in corso e le risorse accantonate per le erogazioni dei prossimi esercizi già deliberate .

Nella tabella si evidenziano le variazioni del Fondo come meglio spiegate nella nota integrativa

(Cfr. Passivo Sez.2) .

31/12/2020 FONDO EROGAZIONE SETTORI RILEVANTI	**1.623.019**
Incrementi	*1.020.905*
* Risorse reddituali	700.000
* WELFARE	95.710
* Revoche dell'anno	209.341
* FUN	15.854
Decrementi	*957.767*
* Erogazioni effettuate nell'anno	957.272
* Welfare revocate	495
31/12/2021 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**1.686.155**

31/12/2020 FONDO EROGAZIONE SETTORI AMMESSI	**186.558**
Incrementi	*48.408*
* Risorse reddituali	48.907
Decrementi	*49.000*
* Erogazioni effettuate nell'anno	49.000
31/12/2021 FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	**182.465**

SETTORI DI INTERVENTO

Nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023, i settori rilevanti sono stati scelti tali in base alle conoscenze acquisite dei reali bisogni del territorio; ***nel DPP 2021 sono stati aggiunti 2 settori ammessi per rendere più incisivo l'intervento della Fondazione.***

La Fondazione in relazione all'esiguità delle risorse e quindi alla difficoltà di una rigida ripartizione, ha mantenuto l'impostazione di svincolo dalla suddivisione settoriale lasciando al Cda l'autonomia di valutare il settore che necessita di maggiore attenzione sulla base delle esigenze del territorio e della comunità

SETTORI RILEVANTI



ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI



SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

SETTORI AMMESSI



ATTIVITA' SPORTIVA



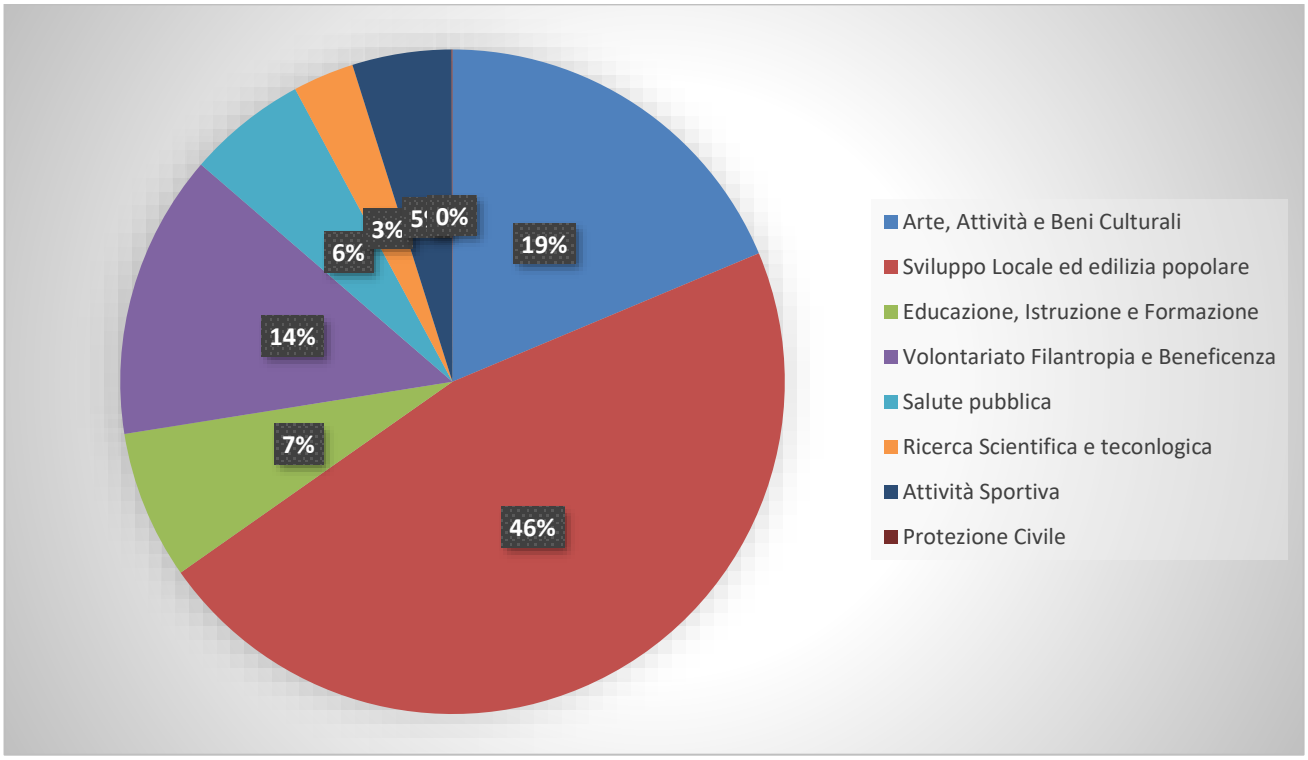
PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE



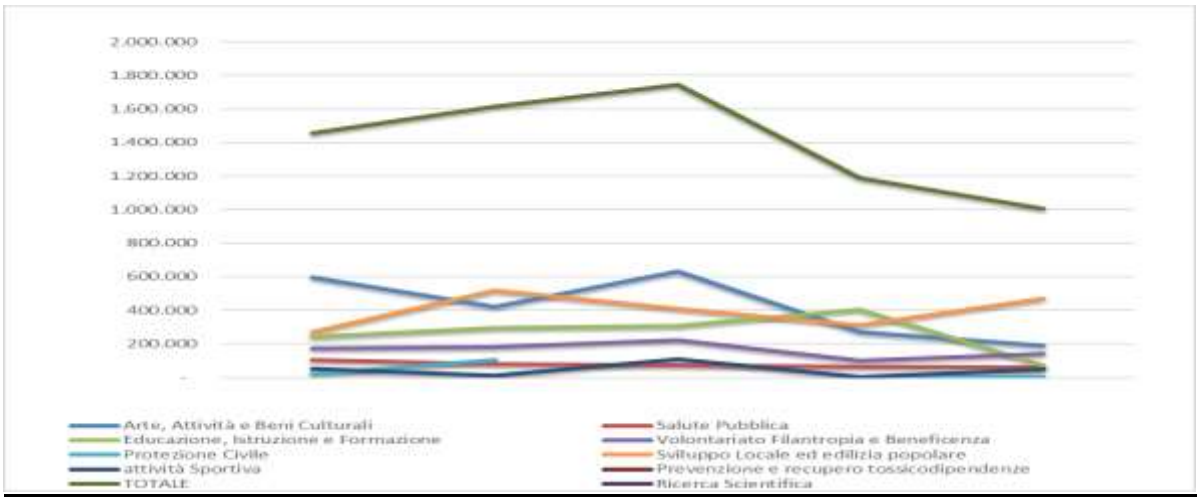
RICERCA SCIENTIFICA

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE SUDDIVISE PER SETTORE DI INTERVENTO

TOTALE ATTIVITA EROGATIVA ANNO 2021	TOTALE	%
Arte, Attività e Beni Culturali	187.998	18,68%
Sviluppo Locale ed edilizia popolare	468.659	46,57%
Educazione, Istruzione e Formazione	72.750	7,23%
Volontariato Filantropia e Beneficenza	139.365	13,85%
Salute pubblica	58.500	5,81%
Ricerca Scientifica e tecnologica	30.000	2,98%
Attività Sportiva	48.500	4,82%
Protezione Civile	500	0,05%
TOTALE	**1.006.272**	**100,00%**



DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE NEGLI ULTIMI 5 ANNI



ANALISI DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

	DELIBERE 2021
BANDO WELFARE DI COMUNITA'	62.885
RITROVIAMOCI	16.580
QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA DELIBERATI	115.620
PROGETTO BANDA LARGA SALINE DI VOLTERRA	24.862
IMPIANTI AMMORTAMENTO CENTRO STUDI ESPOSITIVO	113.908
SOSTEGNO SOCIETA' STRUMENTALI (Siaf)	60.000
AUTONOMIA DEL PRESIDENTE	57.743
PROGETTI CDA DI TERZI O CONCORDATI	434.674
PROGETTI DIRETTI	120.000
TOTALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2020	**1.006.272**

BANDO WELFARE DI COMUNITA' / RITROVIAMOCI

La Fondazione CRVolterra consapevole che l'emergenza COVID 19 ha colpito prevalentemente le categorie più fragili come anziani, disabili e giovani in età scolare ha ritenuto opportuno pubblicare bandi a sostegno di un Welfare di Comunità, grazie anche alla proroga dell'agevolazione relativa al credito d'imposta (65%) per il 2021.

Poiché lo stanziamento iniziale per i Bandi Erogativi 2021 è stato utilizzato solo in parte , è stato proposto un nuovo bando ai Comuni del territorio per la realizzazione di attività di gruppo, recupero ore formative, uscite didattiche, corsi di lingua inglese da realizzarsi presso strutture situate nel territorio di Volterra con l'obiettivo di distogliere i ragazzi dal " loop" della pandemia.

QUOTA IMPEGNI PREGRESSI GIA' DELIBERATI

Si tratta delle delibere precedentemente assunte la cui quota di competenza è imputata nell'esercizio in corso:

Impegni pregressi già deliberati	**115.620**
Per Aspera ad Astra	50.000
Fondazione Volterra Ricerche	30.000
Pannelli Aereoporto Pisa	25.620
Convenzione Volterra Gusto	10.000

PROGETTO BANDA LARGA /IMPIANTI AMMORTMENTO CENTRO STUDI ESPOSITIVO

	2017	2018	2019	2020	2021
BANDA LARGA	24.862	24.862	24.862	24.862	24.862
IMPIANTI CENTRO ESPOSITIVO	116.558	116.558	116.558	102.876	112.533
IMPIANTI CENTRO STUDI	1.376	1.376	1.376	1.376	1.376

- **Progetto Banda Larga:** Trattasi della quota annua di ammortamento del costo dell'infrastruttura che rimane di proprietà della Fondazione ancorchè destinata a uso collettivo: l'investimento è risultato di € 174.034 per gli anni 2015-2021 con una quota annua di € 24.862

- **Impianti Centro espositivo e Centro Studi**
  Le risorse per la copertura economica dell'onere degli ammortamenti degli impianti che sono soggetti ad un ciclo di vita definito, devono essere ritratte dai fondi per l'attività erogativa. A tale scopo fin dall'avvio del progetto, la Fondazione aveva destinato un fondo specifico per coprire gli oneri futuri fino al 2017, classificato come debito per progetto interno poi riclassificato ai fondi per erogazioni quota vincolata a seguito di una puntale verifica contabile.
  Il fondo quindi coprirà fino a concorrenza gli ammortamenti e l'onere annuale confluisce tra le attività di istituto. Ove il fondo in futuro non sia più capiente, le quote eccedenti saranno sempre ritratte dai fondi erogativi quota libera.

SOSTEGNO SOCIETA' STRUMENTALI SIAF

Se nell'anno 2020 l'attività della Siaf è stata praticamente nulla il 2021 ha visto la rinascita e la crescita della Scuola di alta Formazione grazie anche alla capacità di adattarsi alle nuove esigenze che il mercato richiede ed evolvendo il suo "modus operandi" tradizionale dando anche maggiore visibilità al Campus.

Grazie anche ad una gestione più oculata dei costi, nel corso dell'anno è riuscita a raggiungere l'equilibrio gestionale realizzando l'obiettivo che la Fondazione da tempo si era auspicata; il contributo necessario per l'anno in corso è stato di € 60.000 a fronte dei € 180.000 previsti nel Documento Previsionale 2021.

PROGETTI PROPRI / DIRETTI 2020

Gestione Centro Studi Espositivo Santa Maria Maddalena Volterra

Nel 2021 è ripreso in modo molto graduale lo svolgimento in presenza dei congressi ovviamente con tutti gli accorgimenti dettati dai protocolli antipandemici, come la garanzia del distanziamento di sicurezza ed altre specifiche le limitazioni. Gli eventi in presenza sono spesso stati affiancati da una controparte digitale dello stesso, grazie all'ausilio di piattaforme virtuali.

Le tecnologie sperimentate durante oltre un anno di pandemia sono ormai entrate a far parte dell'organizzazione stessa di un evento. Complessivamente sono state registrate nell'anno 2021 circa 900 presenze per 20 giorni di attività.

Nel 2021 si è finalmente realizzato il progetto di punta della Fondazione "Anima di Volterra" tramite l'accordo con la Parrocchia Basilica Cattedrale e Opera Laboratori Fiorentini che ha sortito risultati attesi e apprezzabili.

PROGETTI CDA O DI TERZI CONCORDATI

Si tratta dei progetti deliberati nel corso dell'anno dal Consiglio di amministrazione descritti più dettagliatamente nelle pagine seguenti.

LA FONDAZIONE SI RINNOVA

UNA BIBLIOTECA PER LA FONDAZIONE

Durante il corso dell'anno sono state acquistate delle librerie poste nei locali della Fondazione per collocare le numerose raccolte di libri in possesso della Fondazione in modo da catalogarli e poterli renderli fruibili all'interno dei locali.





Inoltre visto le nuove esigenze emerse a seguito della pandemia, la sala riunioni è stata dotata di uno schermo innovativo multimediale con telecamera e microfoni intuitivi, utile strumento per videoconferenze.





Piazza San Giovanni -Volterra-



ANFITEATRO Romano – Volterra-

PROGETTI PROPRI e RILEVANTI

- ANIMA DI VOLTERRA
- ANFITEATRO ROMANO
- TEATRO TATO RUSSO
- OFFICINE PAPAGE
- PER ASPERA AD ASTRA
- RI-TROVIAMOCI
- WELFARE DI COMUNITA'
- FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE
- ACQUISTO ECOGRAFO AZIENDA USL
- RISCOPRENDO I FRUTTI DIMENTICATI
- OLIVICOLTURA SOCIALE

RESTAURO DIPINTO PER PRESTITO

DONAZIONE MINO ORZALESI

PUBBLICAZIONI

ANIMA DI VOLTERRA





Nel maggio del 2021, a stagione inoltrata e con forti perplessità sull'andamento del turismo, in conseguenza della pandemia, ha preso il via il progetto "Anima di Volterra", fortemente voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e dalla Parrocchia della Basilica Cattedrale di Volterra, per la valorizzazione di quella parte di Città che rappresenta maggiormente il cuore e l'anima della comunità volterrana.

La Piazza San Giovanni si presenta, infatti, come lo spazio sacro più significativo della città e della Diocesi di Volterra, in cui si affacciano il Duomo, il Battistero e l'Antico Ospedale Centro Espositivo Santa Maria Maddalena.

"Anima di Volterra" consente un percorso di visita unitario fra i vari siti di Piazza San Giovanni, un percorso estetico e spirituale, che ogni anno sarà arricchito da una mostra temporanea con il chiaro scopo, anzitutto, di valorizzare il Centro Studi Espositivo, all'interno del quale si conservano donazioni di opere d'arte antica e contemporanea.

La mostra "Nove secoli di Arte e di fede nella Cattedrale di Volterra", legata alla celebrazione dei 900 anni della dedicazione della Basilica Cattedrale di Santa Maria Assunta, è stata la prima proposta di un programma che si articolerà negli anni successivi su tematiche legate alla città di Volterra e ai suoi valori più alti della tradizione spirituale e materiale.

Le oltre 34.000 presenze, frutto di un grande successo di pubblico e di gradimento, rappresentano un numero importante, visto il momento incerto che ha caratterizzato l'avvio del progetto; denotano, inoltre, il punto di partenza per la valorizzazione di un luogo che arricchisce l'offerta culturale della città, consentendo significative opportunità di visite a monumenti avvalorati e riscoperti sotto una nuova luce.

L'anfiteatro continua a stupire

La sesta campagna di scavo dell'anfiteatro di Volterra guidata dalla direttrice scientifica Elena Sorge si è rilevata densa di scoperte che hanno permesso di capire i misteri celati sotto i secolari strati di terra.

Il recente scavo ha confermato l'ipotesi di un monumento a struttura mista ossia in parte costruito e in parte scavato.



I tesori nascosti

Dalla terra sono emerse una trentina di monete e oggetti di ceramica prevalentemente di epoca più tarda. Poche per ora le testimonianze coeve all'anfiteatro, ma è stata indagata solo una piccola parte dell'intera area.



Olla - Epoca tardo antica, coeva alle tracce di fuochi. È una sorta di pentolina in ceramica grezza che andava messa sul fuoco, poteva contenere una zuppa o minestra. Ritrovata nel riempimento del canale di scolo dell'arena.



Campanellino con batacchio - I secolo. Bronzo. Ritrovato sotto lo strato che conteneva la sabbia dell'arena.



Moneta - Bronzo. È incisa l'effige dell'augusta Giulia Mamea (Emesa,180 d.c. Mogontiacum, 18 o 19 marzo 235 d.c.) membro della famiglia di Settimio Severo e madre dell'imperatore Alessandro Severo.

"Per la prima volta dopo ben sei anni, l'anfiteatro assume una propria identità ideale, che ha un inizio e una fine; ci sono state delle grandi difficoltà per mantenere asciutto il monumento vista la posizione, e appena un secolo dopo l'edificazione a causa di cedimenti strutturali, è stato necessario riallestirlo in una forma compatibile rispetto alla statica dell'edificio con delle strutture nuove come il corridoio di accesso delle belve".

Il problema idrico dunque era preponderante, e proprio al fine di contenere e smaltire l'enorme quantità d'acqua proveniente dai canali minori posizionati lungo tutto l'anfiteatro, è stato costruito un 'fognone' centrale ossia il collettore principale della rete fognaria. Esso è perfettamente conservato, di grandi dimensioni, e a oggi esplorato solo in parte.

L'ambizione degli archeologi è recuperare il monumento completo e risalire alla datazione della sua fondazione, quindi sapere tutto sulla vita e sull'importanza che ha avuto per la Volterra romana ma anche conoscere le fasi che si sono succedute, dalla fine della sua funzione ludica e l'uso durante l'epoca alto medievale di cui ancora sappiamo poco.

Per esempio è stato scoperto che nelle fasi più tarde c'è stata un'occupazione e sono stati accesi dei fuochi. Mentre dal V e VI secolo in poi la vallecola è stata utilizzata per la coltivazione, a testimonianza di ciò sono state rinvenute tracce di arature sull'arena. Questa continuità di uso che va definita meglio, è un elemento straordinario di conoscenza della Volterra tardo antica e alto medievale. Ma qualche ipotesi si sta delineando almeno sulla data di edificazione dell'anfiteatro, grazie alle ricerche e ai rilievi del prof. Wladek Fuchs, come spiega la funzionaria Sorge: "Viste le similitudini strutturali con il Teatro romano di Volterra, è probabile che alla genesi di questi due grandi edifici di spettacolo ci sia un unico committente e un unico architetto. Parliamo dell'epoca augustea, la prima metà del I secolo d.c.".

LO SCAVO DELL'ANFITEATRO ROMANO SARA' COMPLETATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Stanziati 4,5 milioni di euro per il recupero dell'anfiteatro romano di Volterra.

"*Con estrema emozione commento l'arrivo di questo contributo ministeriale* – **spiega Roberto Pepi presidente della Fondazione CRV** – *e da parte della Fondazione stessa esprimo soddisfazione e compiacimento perché questi soldi permetteranno il completo recupero dell'anfiteatro, la certezza che questa opera di grande rilievo vedrà la luce. E quando, nel gennaio 2019, credemmo fermamente in questa operazione e il nostro contributo dette il via ai lavori, non fu soltanto per un recupero storico e archeologico seppur importante, bensì un ragionamento a più ampio respiro: si trattò di una visione di come quel monumento, debitamente valorizzato, potesse diventare una significativa opportunità per Volterra e il territorio. Quindi non si trattò di una semplice messa a disposizione di risorse, o una mera elargizione come altre* – sottolinea Pepi – *ma la messa in campo di una chiara prospettiva futura utile al territorio e di cui il territorio si può avvantaggiare. Da qui l'urgenza di elaborare un piano industriale per la viabilità e la logistica della zona, in quanto il 'dopo' deve essere già presente 'oggi' vista la certezza del recupero. Ma solo con una strategia e una pianificazione si ottengono dei risultati, altrimenti, senza visioni né progetti, si rimane fermi e non si costruisce il futuro*".

Ufficio Stampa Fondazione CRV Dicembre 2021

Festival Internazionale Teatro Romano



Direttore Artistico TTR

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, da sempre attenta alle istanze della città e del territorio dove ha sede, ha sostenuto fin dal primo anno di attività, e anche nell'anno 2021, l'edizione del Festival Internazionale Teatro Romano di Volterra con un importante contributo, pari ad euro 53.000.

Alla prestigiosa rassegna che ogni estate prende vita in uno dei luoghi più straordinari di Volterra, quale il Teatro Romano, va il grande merito di non avere mai trascurato il suo impegno culturale e artistico con l'intera città e con i turisti provenienti da tutti i Paesi del mondo.



Un contributo ed un impegno sempre crescente che neppure l'emergenza sanitaria ha fatto venir meno, rendendo invece ancora più forte la determinazione di Tato Russo, quale organizzatore del Festival a portare avanti una missione tutt'altro che facile ma fondamentale per Volterra.

Anche quest'anno le aspettative della città e del pubblico internazionale sempre più numeroso e appassionato non sono state tradite, anzi, la manifestazione ha presentato un cartellone di spettacoli ed eventi sorprendentemente molto più vasto e articolato, apportando ulteriori benefici per l'economia dell'intera città di Volterra.

Festival delle Colline Geotermiche 2021







OFFICINE PAPAGE

Il progetto di Officine Papage è un progetto multidisciplinare che, attraverso la cultura, declinata in particolare nelle varie forme dell'arte dal vivo, mira a creare azioni e connessioni tra diversi territori. Il progetto infatti si compone di due azioni principali individuate rispetto al periodo di svolgimento, l'azione estiva e l'azione invernale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra nell'anno 2021 ha sostenuto il Festival con un importante contributo pari ad euro 18.000.

Negli anni infatti il progetto è cresciuto, grazie anche ai risultati raggiunti, fino ad arrivare alla X edizione del Festival si è svolta appunto nei mesi di luglio e agosto 2021. Accanto al cartellone principale sono state realizzate diverse iniziative collaterali, che hanno visto peraltro coinvolti bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie del territorio.

Durante questo anno il Festival ha confermato la sua vocazione alla rigenerazione degli spazi urbani, allestendo spettacoli all'interno di luoghi ricchi di fascino come piazze e borghi storici, riserve naturali, teatri e riqualificando luoghi chiusi al pubblico ormai da tempo.

Il Festival ha poi coinvolto 4 comuni limitrofi, configurandosi come unica attività culturale estiva di un'area omogenea. Il nome del Festival riprende infatti il carattere unico di questa terra immersa tra i vapori, che non è fatta di grandi città, ma di caratteristici borghi di origine etrusca o medievale la cui storia si è legata al processo per la produzione di energia rinnovabile e sostenibile.

PER ASPERA AD ASTRA 2021

"Per Aspera ad Astra – Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza" è un progetto in corso in 14 carceri italiane, giunto alla quarta edizione. L'iniziativa, promossa da Acri e sostenuta da 10 Fondazioni di origine bancaria e Fondazione con il Sud, coinvolge circa 250 detenuti, che partecipano a percorsi di formazione professionale nei mestieri del teatro, che riguardano non solo attori e drammaturghi, ma anche scenografi, costumisti, truccatori, fonici, addetti alle luci.



Neanche la pandemia ha interrotto l'esperienza: le limitazioni alle attività imposte dalle misure di contenimento della diffusione del contagio hanno spronato le compagnie partecipanti ad attivare formule alternative per proseguire le attività.
Le lezioni si sono trasferite in modalità telematica: i detenuti, in piccoli gruppi, si sono collegati in videochat, i docenti hanno utilizzato diversi supporti multimediali per sopperire alla lontananza.
Insieme alla formazione, i partecipanti hanno lavorato alla redazione di un testo drammaturgico, attraverso scambi epistolari che hanno innescato veri processi creativi condividendo testi, immagini, bozzetti e ipotesi di scenografie.
Un'altra strada individuata per far fronte agli impedimenti imposti dalla pandemia è stata la realizzazione di un documentario sul processo artistico in carcere: ovvero raccontare, in forma artistica, poetica e giornalistica le difficoltà e le situazioni che si incontrano nel percorso per restituire bellezza e dignità a luoghi che ne sono spesso privi come gli istituti di pena.



«Le Fondazioni di origine bancaria – ha dichiarato Giorgio Righetti, direttore generale Acri – credono fermamente che l'arte e la straordinaria forza liberatoria che essa possiede siano un diritto di tutti, anche delle persone che si trovano in condizioni di privazione della libertà. Per questo, da tre anni, promuovono il progetto Per Aspera ad Astra, che pone al centro l'arte teatrale, nelle sue molteplici declinazioni, all'interno delle carceri. Questo è possibile grazie alle Compagnie teatrali che, con coraggio, tenacia, e competenza conducono il progetto, anche nel delicato contesto di pandemia che stiamo vivendo».

WELFARE di COMUNITA'

"RI-TROVIAMOCI" un progetto a sostegno del **Welfare di Comunità**.

Progetto fortemente voluto e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra per favorire la socializzazione tra gli studenti prima del rientro a scuola dopo mesi difficili fatti di lontananze e didattica a distanza

Purtroppo solamente il Comune di Guardistallo, come capofila dei Comuni Casale Marittimo, Guardistallo, Montescudaio Riparbella e Castellina, ha partecipato coinvolgendo l'Istituto I.O.Griselli di Montescudaio presentando il progetto **"**WELCOME BACK TO SCHOOL"**.**

Per tre giorni, dal 2 al 4 settembre, sessanta studenti e nove docenti, hanno alloggiato al Siaf "Scuola Internazionale di Alta Formazione" di Volterra svolgendo varie attività didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze relazionali.

I partecipanti, sostenuti dai docenti, hanno compiuto un viaggio alla scoperta di sé stessi attraverso esperienze di didattica attiva con l'obiettivo di renderli protagonisti del proprio percorso di apprendimento e di farli tornare a scuola in modo più piacevole possibile. Sono state affrontate alcune delle materie che ritroveranno in classe, ma in modo diverso, come l'insegnamento della lingua inglese da parte di un docente madrelingua. E poi la visita al giardino giapponese e alla città di Volterra, perché la scienza, la storia, l'architettura e l'arte non si trovano solo sui libri.

Le Fondazioni bancarie sono da sempre al fianco delle organizzazioni del Terzo settore e del volontariato che quotidianamente si prendono cura dei soggetti fragili delle comunità locali

Di seguito l'elenco dei progetti pervenuti e deliberati con il Bando Welfare:

COOPERATIVA SOCIALE 44 GATTI - CECINA (LI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - PROGETTO 'CAPITAN LIBECCIO'_____	4.000,00
ARCI BASSA VAL DI CECINA - CECINA (LI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - GIOVANI IN CIRCOLO	4.000,00
NOI EX DEL NICCOLINI E SANTUCCI - VOLTERRA (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - COMPAGNI DI MONITOR	4.000,00
VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI POMARANCE - POMARANCE (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO DI PROSSIMITA' SOCIALE E DI GRADUALE RINNOVO DEL PARCO MACCHINE	3.000,00
SOC.MUTUO SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA odv - MONTECERBOLI (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - APERTURA SPORTELLO ASSISTENZA TECNOLOGICA	2.000,00
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO BELVEDERE O.N.L.U.S. - CASCIANA TERME LARI (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - ACQUISTO DI N. 4 NUOVI LETTI A 4 SEZIONI CON MOVIMENTAZIONE ELETTRICA	4.000,00
A.V.I.S. VOLTERRA SEZIONE ZONALE ALTA VAL DI CECINA - VOLTERRA (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOCIALI	4.000,00
TARTA BLU APS - PECCIOLI (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - FORMA. INFORMA E GIOCA	4.000,00
AUSER VOLONTARIATO CECINA E RIPARBELLA odv CECINA E RIPARBELLA - CECINA (LI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' SOCIALI PER CITTADINI	4.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA ODV COMITATO LOCALE DI GUARDISTALLO E CASALE M.MO - GUARDISTALLO (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - DISTRIBUZIONE DI PACCHI SOLIDALI E SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE E AL RECUPERO DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI	3.000,00
Associazione Volontari Val di Sterza APS - MONTECATINI VAL DI CECINA (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - SERVIZI SOCIALI CON AUTOVETTURA PER PANDEMIA COVID 19	2.000,00
FONDAZIONE MADONNA DEL SOCCORSO ONLUS - FAUGLIA (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021- PROGETTO 'INSIEME è MEGLIO' DIRETTO AL CONTRASTO ALLA POVERTA'	4.000,00
GEOMETRIA DELLE NUVOLE APS - CECINA (LI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - CANTIERE DOGS	4.000,00
ASSOCIAZIONE 'MONDO NUOVO' APS ALTA VAL DI CECINA - VOLTERRA (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - 'ATTIVITA' ESTIVA INDIVIDUALE' - 2021	4.000,00
PUBBLICA ASSISTENZA ALTA VAL DI CECINA odv - LARDERELLO (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE CON L'INSERIMENTO DI PERSONE SVANTAGGIATE	3.400,00
ARCI SOLIDARIETA' BASSA VAL DI CECINA ODV - CECINA (LI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - PROGETTO SOLIDALE EMERGENZA COVID-19	4.000,00
AMICI DI MAZZOLLA APS - VOLTERRA (PI)	WELFARE DI COMUNITA' 2021 - PROGRAMMA EVENTI ANNO 2021	1.735,00

FONDAZIONE VOLTERRA RICERCHE

Fondazione Volterra Ricerche è un ente del terzo settore che si occupa di promuovere attività di interesse generale con particolare riferimento alla ricerca scientifica applicata alla pratica clinica, interventi e prestazioni sanitarie, educazione, istruzione e formazione professionale, formazione universitaria e post-universitaria, organizzazione e gestione di attività culturali in particolar modo di carattere scientifico.

Le attività di ricerca condotte si svolgono prevalentemente all'interno dei reparti di Auxilium Vitae Volterra, socio fondatore insieme alla nostra Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra con la quale è stata stipulato specifico accordo convenzionale che prevede un contributo di **€ 30.000 annui.**

Progetto SCORRE

Grazie ad uno specifico progetto, SCORRE, e al significativo apporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, dallo scorso anno, presso l'Area Cardio-respiratoria di Auxilium Vitae, è stato avviato un servizio sperimentale di tele-medicina rivolto alle attività riabilitative domiciliari.

"SCORRE": Servizio di Tele-COaching per Riabilitazione Cardio-REspiratoria e prevenzione delle malattie cardiovascolari è un intervento per la prevenzione primaria e secondaria delle malattie cardiovascolari (CVDs) e per la promozione dell' inclusione sociale in soggetti anziani. E' basato sullo sviluppo di programmi di tele-coaching e di Riabilitazione Cardio-Respiratoria.

E' stato rivolto a soggetti con diverso profilo di rischio: moderato (gruppo 1), elevato (gruppo 2), oppure affetti da CVDs (gruppo 3) e ha previsto un intervento educazionale e cognitivo-comportamentale con utilizzo di risorse educazionali online e verifica, piano di attività e coaching con schemi (es. percorsi, minuti di attività, utilizzo di videogiochi interattivi), target di training personalizzati.

Il budget del progetto ha previsto un finanziamento da parte di Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ed un co-finanziamento di entità corrispondente da parte di Fondazione Volterra Ricerche ONLUS.



UN SISTEMA DI TELEMETRIE CON CENTRALE DI MONITORAGGIO PER L'AUXILIUM VITAE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, tramite la Fondazione Volterra Ricerche, ha investito progetto di potenziamento del comparto cardio-respiratorio della struttura riabilitativa.

"L'attività di riabilitazione cardiorespiratoria è svolta su due distinte strutture. La prima, quella definita Centro di svezzamento, è una struttura di riabilitazione ad alta intensità assistenziale assimilabile a quei reparti che negli ospedali per acuti vengono definiti di terapia intensiva/sub-intensiva. È infatti dotata di specifiche apparecchiature e strumenti per il monitoraggio dei pazienti e di personale altamente qualificato.
L'altro reparto, detto di Riabilitazione cardio-respiratoria, è una struttura dove viene effettuata una riabilitazione a minore intensità assistenziale rispetto al Centro di svezzamento.
L'investimento programmato in Auxilium Vitae, in collaborazione con la Fondazione Volterra Ricerche è finalizzato a dotare anche quest'ultimo reparto di quelle attrezzature che nel Centro di svezzamento consentono la presa in carico di pazienti a maggiore intensità assistenziale.
In particolare si è recentemente dotato il reparto di un ergospirometro e di un ecocardiotomografo.
Il completamento prevede l'allestimento di un sistema di telemetrie con centrale di monitoraggio che si attesta **su cinque posti letto di riabilitazione cardio-respiratoria sul quale è stato indirizzato il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra**
Questo progetto permette di migliorare la capacità nella continuità assistenziale delle sopra citate strutture di Auxilium Vitae e contestualmente consentirà una più veloce presa in carico di pazienti provenienti principalmente dalle rianimazioni dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana e Senese in lista di attesa per il Centro di svezzamento.
Inoltre con le necessarie condivisioni e relative distinte attribuzioni organizzative, tale asset ha le potenzialità per supportare e agevolare la gestione di pazienti a più alta complessità e intensità assistenziale post-operatoria ricoverati all'interno delle strutture del Presidio Ospedaliero di Volterra".
Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra lo sviluppo di realtà satellite all'Ospedale di Volterra come Auxilium Vitae, Rems, Inail può contribuire alla crescita e al mantenimento più generale dell'intera struttura volterrana.

NUOVO ECOGRAFO PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI VOLTERRA

La sanità volterrana è oggetto di una costante attenzione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, come dimostrano i numerosi interventi volti proprio a sostenere e rafforzare la presenza del presidio ospedaliero Santa Maria Maddalena.
Le donazioni effettuate negli anni nascono come richieste pervenute dalla stessa struttura ospedaliera al fine di migliorare le prestazioni delle varie unità e nel 2021 è emersa la necessità di un **ecografo per l'Unità operativa di anestesia e rianimazione.**

Va sottolineato che in questo periodo di pandemia l'ospedale di Volterra si è fatto carico dell'assistenza ordinaria non solo del suo territorio di competenza ma anche di quelli limitrofi, dopo che le strutture di Pontedera e Pisa sono diventate centri covid, quindi è lampante l'importanza e l'indispensabilità di questi ospedali periferici che fungono da polmone nei momenti di difficoltà.

Per questo la Fondazione auspica che la medicina territoriale sia maggiormente sviluppata oltre all'aspetto assistenziale e di cura anche per il lavoro occupazionale del territorio.

NUOVA PAVIMENTAZIONE CON PARQUET PALESTRA JACOPO DA VOLTERRA

La Palestra Jacopo da Volterra rappresenta un impianto a servizio di tutta la città, ed è utilizzato praticamente per tutto l'arco della giornata e per quasi tutti i giorni dell'anno; la mattina è usato dalla scuola adiacente per lo svolgimento delle attività motorie mentre nel pomeriggio è utilizzato da gran parte delle Società sportive locali.

Poiché l'impianto sportivo polivalente presentava una pavimentazione vecchia e non più regolare, in gomma, risalente all'epoca di costruzione del complesso (fine anni 70), si è reso necessario rinnovare il manto con un pavimento multistrato con finitura parquet, appoggiato sulla superficie già esistente, conforme ai requisiti di omologazione delle federazioni di basket e pallavolo che sarà trattato superficialmente per poter permettere anche le attività di pattinaggio su ruote.

La Fondazione CRVolterra ha voluto sostenere questo importante progetto con un contributo di € 30.000 erogato a favore dell'A.S.D. Basket Volterra, quale gestore della palestra.

Con la realizzazione della nuova pavimentazione, l'impianto si è reso idoneo ad accogliere manifestazioni sportive a livello nazionale, dando un ulteriore impulso al turismo locale.



RISCOPRENDO FRUTTI DIMENTICATI



"**Riscoprendo i frutti dimenticati**" è il titolo dell'iniziativa di durata triennale, realizzata dalla Fondazione in collaborazione con l'Associazione Mondo Nuovo e l'Istituto Tecnico Agrario di Volterra. L'obiettivo è la salvaguardia degli alberi da frutto in via di estinzione attraverso la coltivazione di alcune varietà che stanno scomparendo.

In questo primo anno sono state messe a dimora dagli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Volterra le prime 25 piante presso l'Orto del Lolli gestito dall'Associazione Mondo Nuovo. Con il contributo della Fondazione sono state acquistate molte varietà di piante tra cui il pero cocomera, il melo S. Giovanni e il susino cascolina, forme e profumi appartenenti a un passato, degno di essere riscoperto e valorizzato nell'ottica della biodiversità.

Il progetto, oltre a rappresentare un valido strumento didattico per gli studenti nello studio delle coltivazioni arboree, persegue anche l'obiettivo di accoglienza ed integrazione nei confronti dei soggetti fragili. L'Orto del Lolli è infatti uno dei progetti di Mondo Nuovo, un'associazione che si occupa di disabilità. I frutti che ne deriveranno saranno prodotti in modo "naturale" con particolare attenzione ecologica a tutte le fasi di coltivazione ed inoltre saranno il frutto dell'impegno di "agricoltori" ancora più "speciali" che lavorano all'orto per "stare bene" e, curando le piante, cureranno se stessi.

Gli studenti hanno quindi effettuato una prima esperienza diretta sul campo, ma proseguiranno negli anni anche le attività di cura, concimazione e potatura delle piante stesse.

OLIVICOLTURA SOCIALE



Nel 2021 è iniziato il nuovo progetto voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che vede al centro l'agricoltura sociale, ossia un'azione di recupero della funzione sociale che l'agricoltura aveva in origine, con i valori di solidarietà e integrazione a sostegno della dimensione relazionale, uniti alla valorizzazione del paesaggio e delle olivete presenti sul territorio. La Fondazione, mediante un contributo di € 21.000 alla Cooperativa Torre di Volterra, ha sostenuto il Progetto che ha ottenuto un importante finanziamento anche da parte dalla Regione Toscana.

I soggetti coinvolti, insieme alla Fondazione CRV, sono l'associazione APOT (Produttori olivicoli toscani), l'amministrazione carceraria del Penitenziario di Volterra, l'Azienda Usl Nord Ovest Toscana e Società della salute, e la cooperativa Sociale La Torre. Lo scopo di questa iniziativa, che avrà una durata biennale, è avviare 12 persone svantaggiate o emarginate al lavoro agricolo, con le mansioni di pulitura e potatura delle piante di olivo nell'ottica di individuare una squadra di lavoro professionalmente formata.

La formazione dei partecipanti è a carico di APOT, che si occuperà di insegnare la tecnica specifica, mentre l'accompagnamento e la logistica sarà affidata alla cooperativa La Torre. Le Aziende Agricole Banti, Ruffo e la Fattoria Monti hanno prestato terreni, strutture e attrezzature per lo svolgimento dell'attività didattica durante questi due anni.

RESTAURO DIPINTO "FLAGELLAZIONE DI CRISTO "



"Flagellazione di Cristo" Jacopo Palma 1580 Olio su tela cm 100 * 133.

La Fondazione ha restaurato il dipinto "Flagellazione di Cristo" di Jacopo Palma appartenente alle proprie collezioni in seguito alla richiesta di prestito da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni .

L'opera sarà inserita all'interno della mostra intitolata ***"In ferro e fuoco. Caravaggio e caravaggeschi a Terni"*** che inaugurerà nell'anno 2022.

DONAZIONE MINO ORZALESI

Una nuova donazione di opere d'arte ad impreziosire la collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra

La Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, grazie alla generosa donazione voluta dagli eredi, ha ampliato la sua collezione di opere d'arte acquisendo un ricco corpus di opere (91 in totale) dell'artista volterrano Mino Orzalesi; la decisione di donare alla Fondazione queste opere è nata dall'impegno di onorare la volontà dei genitori di Orzalesi i quali desideravano che le opere del figlio fossero valorizzate, fruibili da tutti e soprattutto rimanessero a Volterra, sua città natale.

Nel suo complesso la collezione include 3 dipinti, 15 incisioni originali (xilografie e incisioni da matrice in alabastro o faesite), 3 riproduzioni su carta da giornale di incisioni originali e 70 opere di grafica su carta (disegni originali a china, a grafite, carboncino o sanguigna).





Mino Orzalesi: dati biografici dell'artista.

Mino Orzalesi nacque a Volterra il 13 febbraio 1923 e qui morì il 26 ottobre 1945. A Volterra trascorse tutta la sua breve esistenza a causa di una cardiopatia che ne indeboliva fortemente il fisico. Diplomato presso la locale Regia Scuola Artistica Industriale (poi Scuola d'Arte), ricevette anche incarichi per l'insegnamento, pur non avendo sostenuto gli esami al Magistero d'Arte di Firenze, a causa delle difficoltà create dalle contemporanee vicende belliche.

PUBBLICAZIONI

IL TEATRO PERSIO FLACCO E GLI ALABASTRAI DI VOLTERRA IN DUE PUBBLICAZIONI

Due sono i volumi che la Fondazione CRV ha deciso di pubblicare, 'Il Teatro Persio Flacco - Un teatro all'italiana' che è appena uscito e 'Alabastrai in trasparenza' che uscirà a breve.

'Il Teatro Persio Flacco - Un teatro all'italiana' è un omaggio in occasione dei 200 anni dalla sua nascita, il 15 agosto 2020. A causa della pandemia lo scorso anno non è stato possibile celebrare in modo adeguato la ricorrenza, quindi la Fondazione CRV ha deciso di ricordarlo con questo volume edito da Bandecchi & Vivaldi, che contiene le foto di Fabio Fiaschi, fotografo volterrano, e il contributo di ricerca storica scritto da Lilia Silvi con la collaborazione di Simon Domenico Migliorini. Le foto della memoria appartengono a un altro volterrano, il fotografo Damiano Dainelli.

'Alabastrai in trasparenza', edito da Bandecchi & Vivaldi, è il frutto di otto anni di ricerca appassionata con cui Salvatore Giglioli ha raccontato la vita di oltre cento alabastrai, dalla fine dell'Ottocento a tutto il Novecento. Una piccola ma significativa parte di quel vasto mondo che ha popolato Volterra dominando la sua storia artigianale, artistica e a tratti anche economica.
Per non dimenticare. Foto di Damiano Dainelli, Fabio Fiaschi, Sergio Trafeli e Dante Ghilli.





RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2021

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

SEDE IN VOLTERRA (PI) P.ZZA SAN GIOVANNI, 9

Iscrizione Registro Persone Giuridiche n. 346 V^ parte – Codice Fiscale 92002510508.

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio Consuntivo chiuso il 31.12.2021

Signori Soci e Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra è stato nominato dall'Organo di indirizzo in data 22 giugno 2021 per il quadriennio 2021-2024.

La presente relazione ha per oggetto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, ai sensi, delle vigenti disposizioni di legge e dell'art. 36 dello Statuto della Fondazione. Il Bilancio completo in ogni sua parte è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 Aprile 2022.

Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e rispetto delle norme sulla redazione del bilancio.

Il nostro obiettivo è stata l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza, che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Il bilancio sottoposto al Vostro esame corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione.

E' opinione del Collegio dei Revisori che, in questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione abbia operato correttamente attenendosi, per ciò che concerne alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio, alle disposizioni del D.Lgs. n. 153/99,

all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, ai decreti annuali del MEF in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi ed agli orientamenti contabili in tema di bilancio adottati dall'ACRI con lettera prot. 267 del 21.07.2014 integrati con le modifiche al diritto societario introdotte dal D.Lgs 139/2015 ove applicabili, oltre che ai principi contabili definiti dall'OIC.

Il Bilancio consuntivo annuale (comprensivo del bilancio di missione) si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa
- Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Lo stesso si sostanzia nei seguenti valori:

Attività	anno 2021	anno 2020	differenze
1. immobilizzazioni materiali e immateriali	29.348.392	29.416.702	- 68.310
2. Immobilizzazioni finanziarie	100.951.220	104.390.799	- 3.439.579
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	23.229.992	22.151.640	1.078.352
4. Crediti	651.463	732.960	- 81.497
5. Disponibilità liquide	2.509.102	2.307.638	201.464
6. Altre Attività	794.672	663.243	131.429
7. Ratei e risconti attivi	84.117	80.849	3.268
Totale Attivo:	**157.568.958**	**159.743.831**	**- 2.174.873**

Passività	anno 2021	anno 2020	differenze
1. Patrimonio netto	143.289.113	146.215.108	- 2.925.995
2. Fondi per l'attività di istituto	10.465.528	9.892.828	572.700
3. Fondi per rischi e oneri	371.839	333.460	38.379
4. Trattamento fine rapporto lavoro	156.071	139.743	16.328
5. Erogazioni deliberate	1.569.700	1.640.462	- 70.762
6. Fondo unico nazionale	48.301	45.359	2.942
7. Debiti	1.583.768	1.360.548	223.220
8. Ratei e risconti passivi	84.639	116.323	- 31.684
Totale Passivo	**157.568.958**	**159.743.831**	**- 2.174.873**

Conti d'Ordine e Memoria	**1.499.426**	**1.499.426**	**0**

Conto Economico	anno 2021	anno 2020	differenze
1. risultato delle gestioni patrimoniali	358.976	455.908	- 96.932
2. Dividendi e proventi assimilati	878.452	784.298	94.154
3. Interessi e proventi assimilati	610.689	471.736	138.953
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strum. fin. non immobilizzati	121.412	-16.824	138.236
5. Risultato della negoziazione di strum. fin non immobilizzazioni	133.634	31.308	102.326
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazione finanziarie	- 111		- 111
9. Altri proventi	990.756	942.310	48.446
10.Oneri	776.313	848.713	- 72.400
11. Proventi straordinari	6.789	325.701	- 318.912
12. Oneri straordinari	9.877	17.358	- 7.481
13. Imposte	395.365	427.410	- 32.045
13.bis Accant. Ex art. 1 c.44 L. 178/2020	107.755		- 107.755
Avanzo	**1.811.288**	**1.700.956**	**110.331**

Avanzo	**1.811.288**	**1.700.956**	**110.331**
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	362.258	340.191	22.067
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	50.526	45.359	5.167
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.148.504	1.115.406	33.098
18. Accantonamento riserva obbligatoria	250.000	200.000	50.000

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Collegio dei Revisori rinvia alla esauriente Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto compete a questo Organo, in particolare si osserva che:

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime contabili inclusa la relativa informativa;
- le poste di bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- l'organizzazione contabile della Fondazione è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità a cui è preposta;
- la Relazione sulla Gestione rispecchia realisticamente l'attività svolta nello scorso esercizio.

Il Collegio, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- verità nella rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- correttezza e rispetto dei criteri e delle norme;
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- continuità di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico.

Si evidenzia che la Legge 178/2020 ha stabilito all'art. 44 che per l'anno 2021 che "*Gli utili percepiti dagli enti non commerciali …., che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati al comma 45, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021*" e all'art. 47 *"Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale"*.

Il Collegio ha verificato che la Fondazione ha correttamente accantonato tale fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 della Legge 148/2020 per euro 107.755, destinandolo al finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati dall'art. 45 della stessa legge. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dalla legge, se ne raccomanda un utilizzo distinto e prioritario a quello delle altre risorse disponibili.

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riparto dell'Avanzo di esercizio di euro 1.811.288 risulta conforme alle disposizioni normative vigenti.

Richiami di informativa al bilancio

Anche quest'anno, seppure di minore entità rispetto a quella rilevata nell'esercizio precedente, il Collegio ritiene di dover richiamare l'attenzione sulla perdita di valore che ha interessato la voce di bilancio "immobilizzazione finanziarie".

Il criterio di valutazione adottato prevede che dette immobilizzazione siano scritte al minor valore tra quello di sottoscrizione e/o conferimento e/o acquisto e quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto che prevede la valutazione

della quota di partecipazione quale frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nel caso specifico, il minor valore che ne è conseguito ha comportato una svalutazione diretta del patrimonio netto della Fondazione, quale riduzione della specifica "Riserva da valutazioni e plusvalenze", come previsto dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n. 153/99.

Di seguito, si rappresenta tale variazione mediante il raffronto con l'esercizio precedente:

Immobilizzazioni finanziare Partecipazione Banca C.R.V.	Quota partecipazione	N. azioni	Valore nominale	Valore di bilancio
2021	75%	105000	54.228.300,00	63.365.341,50
2020	75%	105000	54.228.300,00	66.972.043,00
Differenza				**- 3.606.701,50**

Preme infine evidenziare che la Banca Conferitaria, ad oggi, non ha ancora approvato il Bilancio dell'esercizio sociale 2021; essa ha comunque inviato alla Fondazione la bozza di bilancio al 31.12.2021, predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio rinnova l'invito agli Organi della Fondazione ad una tempestiva e continua valutazione del rischio connesso a tutte le poste dell'attivo patrimoniale il cui valore è legato ai risultati economici e alle esigenze finanziarie e patrimoniali della Banca Conferitaria.

Il Collegio evidenzia che la voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si è ridotta da euro 52.194.987 ad Euro 48.588.285. Tale riserva, in applicazione del testo approvato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali del 25 novembre 2019, "*accoglie in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazione economiche in Conto Economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella banca Conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento",* che per l'appunto consente l'eventuale svalutazione della partecipazione direttamente utilizzando la riserva senza "passare" dal Conto Economico.

Attività di vigilanza

Durante l'esercizio questo Collegio ha puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo d'indirizzo.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, abbiamo ottenuto dai Consiglieri

e dal Presidente informazioni sull'andamento della gestione economico-finanziaria, sull'amministrazione del patrimonio mobiliare e sull'attività erogativa, con approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Fondazione.

Per quanto consta al Collegio, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le sue deliberazioni nel rispetto della legge e dello Statuto della Fondazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Indirizzo e dai regolamenti in vigore. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse ed in particolare, per quelle aventi oggetto operazioni finanziarie, orientate alla tutela del patrimonio e volte a migliorare la valorizzazione dello stesso.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'appropriatezza dell'assetto organizzativo e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile. Lo stesso appare idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale della Fondazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da dover essere menzionati in questa relazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data odierna, non sono stati presentati al Collegio dei Revisori esposti e/o denunce.

Il Collegio ha altresì assolto all'obbligo normativo-statutario effettuando le periodiche verifiche delle scritture contabili, dei conti finanziari, dei documenti di spesa e delle delibere ad essi afferenti e tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

I risultati delle verifiche effettuate, sono stati trascritti nell'apposito Libro dei verbali del Collegio.

Conclusioni

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge ad alla normativa specifica per le Fondazioni bancarie.

Il Collegio dei Revisori, infine, esprime parere favorevole, sotto i profili di propria competenza, in ordine:

- all'approvazione del Bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2021 ed alla Relazione sulla Gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra;

- agli accantonamenti a valere sull'avanzo dell'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

Volterra, 13.04.2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente del Collegio dei Revisori *Dott.ssa Patrizia Zucchetti*

Sindaco revisore *Dott.ssa Marzia Carusi*

Sindaco revisore *Dott.ssa Flavia Lancieri*

ALLEGATI

ANIMA

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Estratto conto delle operazioni regolate dal 01/10/2021 al 31/12/2021 (Schema "G1")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2021

Operazione	Mercato	Data operazione	Data valuta	Ora oper.	Tipo ordine (3)	Quantità valore nominale	Prezzo unitario in divisa (1)	Costo med. prezzo es.	Rateo	Cambio e divisa	Controvalore totale in Euro (2)	Commiss. e bolli	Imposte
LU0905645874 - Tcw-metwest Tot Rtn B-iu													
SALDO INIZIALE			30/09/21			34,5				USD			
Sottoscrizione fondi	FBF	18/10/21	21/10/21	16:40	1	34,24	1.284,0393	1.097,1661		1,1602 USD	37.896,40		
SALDO FINALE			31/12/21			68,74							
LU0429319774 - T Rowe Price-larg Cp Eq-i-acc													
SALDO INIZIALE			30/09/21			239,98				USD			
SALDO FINALE			31/12/21			239,98							
IE0007471927 - Vangrd-us Gov Bnd Idx-usdacc													
SALDO INIZIALE			30/09/21			439				USD			
SALDO FINALE			31/12/21			439							
LU0278092605 - Vontobel Us Value Equity I													
SALDO INIZIALE			30/09/21			43,291				USD			
Rimborso fondi	FBF	06/10/21	12/10/21	16:42	1	-22,775	409,75	273,9227		1,1543 USD	8.084,96		
SALDO FINALE			31/12/21			20,516							

(1) Il prezzo unitario negoziato non è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato.
(2) Il controvalore totale dell'operazione è inclusivo di eventuali bolli e commissioni riconosciute a controparti di mercato esposte nella colonna successiva.
(3) 1=Circa, 2=Limitato, 3=Curando, 4=Al meglio, 5=Quotazione, 6=Volume Weighted Avarage Price, 7=Time Weighted Avarage Price, 8=Imp.Shortfall, 9=Stop
(*) Ordine impartito dal cliente

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2021 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2021

Denominazione strumento finanziario		Quantità valore nominale	Costo medio ponderato unitario	Prodotto Complesso	Titolo soggetto a Bail in	Valore unitario finale in divisa (mercato)	Rateo	Cambio finale e divisa	Valore totale in Euro
CH0013841017	Lonza group ag	8	575,1525			761,6		1,0361 CHF	5.880,23
CH0012032048	Roche Holding AG	15	286,65			379,1		1,0361 CHF	5.488,11
FR0000045072	Credit Agricole SA (FR)	312	11,063		ß	12,55			3.915,60
DE000A1EWWW0	Adidas AG	36	236,3257			253,2			9.115,20
NL0000235190	Airbus Group NV	79	90,2252			112,36			8.876,44
FR0010220475	Alstom	197	35,601			31,22			6.150,34
DE0008404005	Allianz SE-Reg (DE)	67	155,8913			207,65			13.912,55
NL0010273215	Asml Holding Nv	32	242,7737			706,7			22.614,40
ES0113211835	Bco Bilbao Vizcaya Argentaria (SM)	1.023	4,7906		ß	5,25			5.370,75
DE0005200000	Beiersdorf AG	58	103,5103			90,38			5.242,04
FR0000120644	Danone	110	74,4467			54,59			6.004,90
FR0000131104	BNP Paribas SA	188	47,0471		ß	60,77			11.424,76
FR0006174348	Bureau Veritas SA	193	21,1852			29,18			5.631,74
FR0000120172	Carrefour SA	252	16,3375			16,105			4.058,46
FR0000125338	Capgemini SA	41	97,8972			215,5			8.835,50
ES0105066007	Cellnex Telecom Sau	76	48,6029			51,18			3.889,68
IE0001827041	CRH PLC	235	30,59			46,52			10.932,20
FR0000120628	AXA SA	314	23,36			26,185			8.222,09
FR0000125486	Vinci SA	109	92,1601			92,91			10.127,19
DE0005557508	Deutsche Telekom AG-Reg	506	15,079			16,3			8.247,80
FR0000121667	EssilorLuxottica	43	127,8458			187,24			8.051,32
FR0010208488	ENGIE (Gdf Suez)	247	13,0974			13,014			3.214,46
DE000ENAG999	E.ON SE(DE)	493	9,6019			12,192			6.010,66
ES0144580Y14	Iberdrola S.A.	1.224	9,127			10,41			12.741,84
NL0011821202	Ing Groep Nv-cva	580	8,9221		ß	12,242			7.100,36
ES0148396007	Industria de Diseno Textil SA	298	27,1637			28,53			8.501,94
FR0000121485	Kering	14	460,1			706,9			9.896,60
IE00BZ12WP82	Linde Plc	26	178,2805			306			7.956,00
LU1598757687	Arcelormittal	169	14,108			28,145			4.756,51
FR0000120321	L'Oreal SA	11	401,4827			416,95			4.586,45
FR0000133308	Orange SA	395	11,9868			9,413			3.718,14

ß titolo soggetto a bail-in

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2021 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2021

Denominazione strumento finanziario		*Quantità valore nominale*	*Costo medio ponderato unitario*	*Prodotto Complesso*	*Titolo soggetto a Bail in*	*Valore unitario finale in divisa (mercato)*	*Rateo*	*Cambio finale e divisa*	*Valore totale in Euro*
FR0000184798	Orpea	50	99,176			88,1			4.405,00
NL0013654783	Prosus	82	72,6615			73,53			6.029,46
NL0011585146	Ferrari Nv	25	146,2362			227,5			5.687,50
ES0173516115	Repsol SA	522	11,142			10,436			5.447,59
FR0000120693	Pernod Ricard SA	39	158,2927			211,5			8.248,50
DE0007037129	RWE AG (DE)	193	25,5574			35,72			6.893,96
FR0000120578	Sanofi	163	81,3461			88,58			14.438,54
DE0007164600	SAP AG	162	108,9909			124,9			20.233,80
DE0007236101	Siemens AG	111	93,599			152,68			16.947,48
NL0000226223	STMicroelectronics NV IM	163	32,4253			43,76			7.132,88
FR0000121972	Schneider Electric SA	87	77,9503			172,46			15.004,02
FR0000120271	TotalEnergies SE (FP)	324	42,1489			44,63			14.460,12
BE0974320526	Umicore	79	38,3078			35,75			2.824,25
DE0007664039	Volkswagen AG Preference	42	128,3326			177,48			7.454,16
IT0003492391	DiaSorin SpA	25	161,7088			167,45			4.186,25
IT0000072618	Intesa San Paolo Ord	3.611	2,0224		ß	2,274			8.211,41
IT0004965148	Moncler SpA	86	48,9244			64,02			5.505,72
IT0005366767	Nexi Spa	265	15,4662			13,99			3.707,35
IT0004176001	Prysmian SpA	198	22,612			33,11			6.555,78
NL00150001Q9	Stellantis NV	480	16,5622			16,686			8.009,28
IT0005454860	BOT 12AG2022 Ann	503.000	100,4609			100,389			504.956,67
IT0005447187	BOT 14GN2022 Ann	454.000	100,4972			100,3445			455.564,03
IT0005437311	BOT 14MZ2022 Ann	535.000	100,3926			100,1405			535.751,68
IT0005460305	BOT 14OT2022 Ann	342.000	100,4855			100,441			343.508,22
IT0005383309	BTP 1,35% 01AP2030	116.000	105,6589			103,255	0,3375		120.167,30
IT0005282527	BTP 1,45% 15NV2024	66.000	105,4528			103,985	0,18425		68.751,71
IT0005162828	BTP 2,7% 01MZ2047	59.000	120,214			115,935	0,90249		68.934,12
IT0005240830	BTP 2,2% 01GN2027	111.000	112,0594			109,1	0,18132		121.302,27
IE00B8962S65	Anima Funds-Anima Euro Eq classe I	6.331,178	8,1297			10,3217			65.348,52
IT0005416794	Anima Azionario Nord America LTE	6.351,57	5,1784			7,308			46.417,27
IE0032464251	Anima Asia Pacific Equity Classe I	900,122	13,3925			16,1655			14.550,92

ß titolo soggetto a bail-in

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano

Valutazione del portafoglio titoli al 31/12/2021 (Schema "G3")

Codice: D01627299 Data rendiconto: 31/12/2021

Denominazione strumento finanziario		*Quantità valore nominale*	*Costo medio ponderato unitario*	*Prodotto Complesso*	*Titolo soggetto a Bail in*	*Valore unitario finale in divisa (mercato)*	*Rateo*	*Cambio finale e divisa*	*Valore totale in Euro*
IE0032465662	Anima Europe Equity - Classe I	4.671,249	12,372			16,7891			78.426,07
IE0032463287	Anima US Equity - Classe I	2.743,532	19,9671			33,4473			91.763,74
LU1159240016	State Street Japan Index Equity Fun	216,251	13,4828			16,102			3.482,07
LU1159237491	Ssga-us Index Eqty-i Eurhcap	403,78	19,717			23,6127			9.534,34
IE0007201266	Vanguard Pacific ex Jp Stock Index	15,22	237,0401			264,5228			4.026,04
IT0005396715	Anima Legg Mason Multi Credit-F	2.475,392	5,116			5,099			12.622,02
IT0004896608	Anima Obblig. Corporate - Classe F	6.681,06	10,2215			10,56			70.551,99
LU0227127643	AXA WF Euro Credit Short Duration I	816,105	137,2657			137,66			112.345,01
LU0982748476	Deutsche Inv I Eur Corp Bond	291,767	122,7146			122,23			35.662,68
LU2188668326	Esif M&G Europ Credit Inv-q1acceur	353,877	101,38			100,59			35.596,49
FR0010692335	R-co Conviction Credit SD Euro C EU	6.955,999	16,118			16,21			112.756,74
LU0335990569	Eurizon Easyfund-bd Cor Eu-z	1.474,201	76,0147			76,3			112.481,54
FR0013516549	French Republic 0% 25NV2030	213.000	101,5383			99,024			210.921,12
DE0001102507	Bundesrep 0% 15AG2030	98.000	105,475			102,254			100.208,92
DE0001102432	Bundesrep 1,25% 15AG2048	83.000	129,377			128,829	0,472603		107.320,33
FR0013154044	OAT 1,25% 25MG2036	191.000	117,1104			110,761	0,753425		212.992,55
ES0000012F43	Spanish 0,6% 31OT2029	189.000	103,6672			102,552	0,100274		194.012,80
ES00000126Z1	Spanish 1,6% 30AP2025	79.000	109,832			106,563	1,073973		85.033,21
GB00B1XZS820	Anglo American Plc	184	20,8567			30,16		0,8396 GBP	6.609,62
LU1425256077	Gs Japan Eq Part Port-iacccl	10,336	14.469,5624			23.279,33		130,9543 JPY	1.837,40
LU1642786542	Invesco Japanese Eq Ad-z Acc	17,36	11.121,9916			14.476		130,9543 JPY	1.919,01
LU1876526002	Pictet-japan Index-js Jpy 3 dec	14,987	23.037,0644			23.859,53		130,9543 JPY	2.730,59
LU0683601610	Ab Sicav I Sel Us Equity S1	189,04	57,01			64,58		1,1372 USD	10.735,31
LU0442407697	Amundi-indx Eqy Nth Am-iuc	3,261	3.258,1197			3.918,73		1,1372 USD	11.237,23
IE0033609615	Axa Rosenberg Us En Indx E-a	240,634	36,86			60,9		1,1372 USD	12.886,57
LU0346391831	Fidelity Pacific Fund YAcc	120,9	20,24			28,63		1,1372 USD	3.043,77
LU1280280568	Gs Us Core Equity Pt-i Ac Cl	355,44	23,7			25,67		1,1372 USD	8.023,34
LU0429319774	T Rowe Price-larg Cp Eq-i-acc	239,98	38,31			58,99		1,1372 USD	12.448,49
LU0278092605	Vontobel Us Value Equity I	20,516	301,63			442,25		1,1372 USD	7.978,54
LU0128489514	Pictet-usd Governmnt Bonds-i	143,538	718,01			741,55		1,1372 USD	93.598,84
LU0905645874	Tcw-metwest Tot Rtn B-iu	68,74	1.237,7508			1.286,015		1,1372 USD	77.735,38
IE0007471927	Vangrd-us Gov Bnd Idx-usdacc	439	204,0779			206,7364		1,1372 USD	79.807,67

Posizioni dettagliate

Per il vostro UBS Manage Premium Bespoke

Sommario
Valutazione
Posizioni dettagliate
Transazioni
Informazioni supplementari
09

Per categoria d'investimento

Valutazione in EUR

Quantità/Importo	Descrizione		Saldo iniziale al	Corso divise	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Liquidità - Conti (niM)						
EUR 484 693.18	Conto per soluzioni d'investimento IT70 M030 4101 6003 1477 9900 001	EUR	446 283.13 31.12.2020		484 693	4.41 0.00
Totale Conti					**484 693**	**4.41**
Totale interessi pro rata Conti					**0**	**0.00**

Quantità/Importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento	Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Obbligazioni - Investimenti obbligazionari							
Euro							
9 550	AXA IM Fixed Income Investment Strategies FCP - US Corporate Intermediate Bonds A-cap ISIN LU0211300792		EUR 136.196 1 300 670 29.10.2021	148.77 30.12.2021	120 084 9.23%	1 420 754	12.93
2 510	Legg Mason Gbl Fds Plc - Western Asset US Core Plus Bond Fd premier-EUR-hedged-acc ISIN IE00B51YD955		EUR 110.541 277 459	116.41 30.12.2021	14 730 5.31%	292 189	2.66
26 295	Fidelity Funds SICAV - US Dollar Bond Fund I-ACC-EUR-hedged-cap ISIN LU1599147714		EUR 11.52 302 918 19.01.2021	11.43	-2 367 -0.78%	300 552	2.73
50 325	Schroder International Selection Fund SICAV - Euro Corporate Bond Z-capitalisation ISIN LU0968427160		EUR 24.2 1 217 855	27.0513	143 502 11.78%	1 361 357	12.39

Posizioni dettagliate

Per il vostro UBS Manage Premium Bespoke

Sommario
Valutazione
Posizioni dettagliate
Transazioni
Informazioni supplementari
10

Per categoria d'investimento

Valutazione in EUR

Quantità/Importo	Descrizione	Settore / Rating S&P/Moody's / Duration / Rendimento	Prezzo d'acquisto / Corso divise / Valore d'acquisto / Ultimo acquisto	Corso di mercato / Corso divise / Data corso di mercato	Successo di mercato / Risult. oper. divi. / Cambiamento	Val. di mercato / Interessi pro rata	% PN
Obbligazioni - Investimenti obbligazionari							
Euro							
2 700	MFS Meridian Funds SICAV - U.S. Total Return Bond Fund I1-EUR-hedged ISIN LU1200227509		EUR 104.617 282 467	109.55 30.12.2021	13 318 4.71%	295 785	2.69
1 940	Vanguard Investment Series Plc-U.S. Treasury Infltion-Protctd Sec. Index Fund EUR-hedged-acc ISIN IE00BD87Q831		EUR 100.446 194 865	110.5768 30.12.2021	19 654 10.09%	214 519	1.95
5 230	JPMorgan Funds SICAV - US Aggregate Bond Fund I2-EUR-hedged-acc (u) ISIN LU1727358431		EUR 105.808 553 377 19.01.2021	107.06	6 547 1.18%	559 924	5.09
5 720	Blackstone Syst. Credit Umbrella Fd Plc - Inv. Grade Corp UCITS Index Durtn Ordinary B-EUR-acc ISIN IE00B0GZPH03		EUR 174.093 995 812 29.10.2021	191.045675 30.12.2021	96 969 9.74%	1 092 781	9.94
29 550	Morgan Stanley Investment Funds SICAV - Euro Corporate Bond Fund F-capitalisation ISIN LU1244750078		EUR 30.75 908 663 08.04.2021	30.67	-2 364 -0.26%	906 299	8.25

Per categoria d'investimento

Valutazione in EUR

Quantità/Importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento	Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Obbligazioni - Investimenti obbligazionari							
Euro							
160 740	PIMCO Select Funds Plc - Euro Aggregate High Quality Fund EUR-institutional-acc ISIN IE00BHBX0Y02		EUR 11.637 1 870 483 29.10.2021	11.56 30.12.2021	-12 328 -0.66%	1 858 154	16.91
Subtotale Euro						**8 302 314**	**75.54**
Subtotale Interessi pro rata Euro						**0**	**0.00**
Totale Investimenti obbligazionari						**8 302 314**	**75.54**
Totale interessi pro rata Investimenti obbligazionari						**0**	**0.00**
Azioni - Investimenti azionari							
Svizzera							
635	Amundi Index Solutions SICAV - MSCI Switzerland C-CHF-UCITS-ETF-capitalisation ISIN LU1681044993	Tutti i settori	CHF 325.251 0.949275 196 058	450.2 0.967961	76 800 3 859 41.14%	276 718	2.52
Subtotale Svizzera						**276 718**	**2.52**
Subtotale Interessi pro rata Svizzera						**0**	**0.00**

Posizioni dettagliate

Per il vostro UBS Manage Premium Bespoke

Sommario
Valutazione
Posizioni dettagliate
Transazioni
Informazioni supplementari
12

Valutazione in EUR

Per categoria d'investimento

Quantità/Importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento		Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Azioni - Investimenti azionari								
Unione monetaria europea								
10 250	SSgA SPDR ETFs Europe I Plc - SPDR MSCI EMU UCITS ETF EUR-acc	Tutti i settori	EUR	45.822 469 680 29.10.2021	65.6	202 720 43.16%	672 400	6.12
	ISIN IE00B910VR50						**672 400**	**6.12**
Subtotale Unione monetaria europea							**0**	**0.00**
Subtotale Interessi pro rata Unione monetaria europea								
Stati Uniti								
2 100	Xtrackers (IE) Plc - MSCI USA UCITS ETF 1C-USD-acc	Tutti i settori	EUR	87.01 182 721 20.07.2021	119.94 30.12.2021	69 153 37.85%	251 874	2.29
	ISIN IE00BJ0KDR00						**251 874**	**2.29**
Subtotale Stati Uniti							**0**	**0.00**
Subtotale Interessi pro rata Stati Uniti								

Posizioni dettagliate

Per il vostro UBS Manage Premium Bespoke

Sommario
Valutazione
Posizioni dettagliate
Transazioni
Informazioni supplementari
13

Per categoria d'investimento

Valutazione in EUR

Quantità/Importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento	Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Azioni - Investimenti azionari							
Giappone							
4 750	SSGA SPDR ETFs Europe I Plc SPDR MSCI Japan UCITS ETF JPY-unhedged-acc ISIN IE00BZ0G8B96	Tutti i settori	JPY 6 003.498 0.007472 213 082 27.05.2021	6 352.44 0.00767	12 713 5 637 8.61%	231 432	2.11
Subtotale Giappone						**231 432**	**2.11**
Subtotale Interessi pro rata Giappone						**0**	**0.00**
Globale							
990	Multi Units Luxembourg SICAV - Lyxor MSCI World Financials TR UCITS ETF C-USD ISIN LU0533033071	Finanza	USD 220.593 0.840627 183 582 09.03.2021	249.58 0.882924	25 337 9 237 18.83%	218 157	1.98
1 930	SSgA SPDR ETFs Europe I Plc - SPDR MSCI ACWI UCITS ETF USD-acc ISIN IE00B44Z5B48	Tutti i settori	EUR 111.661 215 507	177.64	127 339 59.09%	342 845	3.12

Per categoria d'investimento

Valutazione in EUR

Quantità/Importo	Descrizione	Settore Rating S&P/Moody's Duration Rendimento	Prezzo d'acquisto Corso divise Valore d'acquisto Ultimo acquisto	Corso di mercato Corso divise Data corso di mercato	Successo di mercato Risult. oper. divi. Cambiamento	Val. di mercato Interessi pro rata	% PN
Azioni - Investimenti azionari							
Globale							
7 700	Xtrackers (IE) Plc - MSCI World Energy UCITS ETF 1C-USD-acc	Energia	USD 27.106 0.847209 176 829 24.03.2021	30.88 0.882924	25 655 7 454 18.72%	209 938	1.91
	ISIN IE00BM67HM91						
Subtotale Globale						770 940	7.01
Subtotale Interessi pro rata Globale						0	0.00
Totale Investimenti azionari						2 203 364	20.05
Totale interessi pro rata Investimenti azionari						0	0.00
Totale valore di mercato						10 990 371	100.00
Totale interessi pro rata						0	0.00
Totale patrimonio netto						10 990 371	100.00